Salone dell'Auto
(Le notizie a pag. 8)

Torino-Juventus: parlano i protagonisti del derby di domenica *(Servizi a pag. 9)*

ultima edizione
BORSE a pag. 11
Spostamenti al rialzo

FIAT 500
la più famosa delle piccole Fiat

Anno 104 - Numero 244

STAMPA SERA

venerdì 3 novembre 1972

FIAT 126
la più nuova delle piccole Fiat

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Esteri: anno Lire [illegible] - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico [illegible] - Telex 21.121 - Estero: Austria [illegible]; Francia [illegible]; Svizzera fr. 0,50 - Inserzioni: Publikompass S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10128 Torino, via Roma 80; 10128 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni [illegible] - 20123 Milano, via Gaetano Negri 8/10, telefono [illegible] - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.460 - 16122 Genova, via [illegible], Varnazza 21, telefono [illegible] - Pubblicità commerciale Lire [illegible] il mm (Edizione antimeridiana [illegible] il mm) - Posizione data rigore aumento 20 per cento - Cronache: Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana [illegible] il mm) - Notiziari Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1500 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, [illegible] il doppio) - Echi Lire [illegible] (Edizione antimeridiana [illegible]) - Economici: vedere rubriche

Pagamento delle cambiali prorogato a lunedì

Molte banche chiuse (Sciopero e ponte festivo)

Richieste: 37 ore e mezzo settimanali, chiusura pomeridiana, 25 mila lire d'aumento

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

I bancari sono oggi in sciopero. Le filiali sono in maggioranza chiuse, e se qualcuna ha aperto gli sportelli, il lavoro è stato reso lento e difficile dalle molte assenze. L'agitazione riguarda gli impiegati di tutte le organizzazioni sindacali occupati nei circa 15 mila uffici dei trenta Istituti di Credito (di cui sei di diritto pubblico) e nelle 81 Casse di Risparmio. A costoro si aggiungono i dipendenti delle esattorie di diverse Regioni, tra cui Piemonte, Lombardia e Liguria, che oggi hanno cominciato la serie di scioperi articolati. Complessivamente sono circa 150 mila gli impiegati ed il personale subalterno interessati alla agitazione.

La paralisi del servizio bancario assume un peso particolare questa settimana. Gli sportelli sono stati chiusi mercoledì per la festa di Ognissanti. Restano inattivi oggi; poi domani (sabato) e domenica. Riapriranno lunedì. Venerdì, per molte, ci sarà una nuova chiusura. Gli inconvenienti per le imprese ed i singoli saranno notevoli. Il problema maggiore è tuttavia quello delle cambiali che scadevano ieri 2 novembre e che potevano essere pagate oggi. I casi sono due: o il prefetto farà un decreto che proroga al 6 novembre gli effetti, oppure questi saranno inviati dalle banche ai notai che provvederanno a riscuotere l'importo gravato da una serie di spese a carico naturalmente del firmatario della cambiale. Le cambiali che scadono oggi sono automaticamente prorogate a lunedì 6 novembre.

Le richieste dei bancari per il rinnovo del contratto riguardano soprattutto gli organici, la sicurezza nel lavoro, l'eliminazione degli appalti, il riordinamento dell'orario (37 ore e mezzo a settimana e abolizione del lavoro pomeridiano allo sportello), la contrattazione integrativa, l'unificazione dei contratti degli impiegati e degli ausiliari ed un aumento mensile di stipendio, uguale per tutti, di 25 mila lire.

Dopo lo sciopero di oggi, i sindacati decideranno il programma delle future astensioni tra il 7 novembre ed il 1° dicembre.

g. fr.

In Piemonte e a Torino

Asti: tutte le agenzie sono aperte. L'adesione degli impiegati all'agitazione è stata però molto alta, per cui l'attività agli sportelli è stata ridotta al minimo.

Alessandria: tutti chiusi gli istituti di credito. Aperti solo gli sportelli della Banca d'Italia. Qualche funzionario si è presentato al lavoro alla Banca Nazionale dell'Agricoltura e al Credito Italiano.

Cuneo: l'85 per cento dei bancari ha aderito allo sciopero. Pochissimi gli sportelli aperti.

Novara: chiusi la Banca Commerciale, il Credito Italiano, l'Istituto Bancario Italiano, il San Paolo di Torino. Funzionano a ritmo ridotto la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, la Banca Popolare di Novara, la Banca Nazionale del Lavoro e la Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Vercelli: chiuso il 50 per cento delle agenzie. Nelle altre il lavoro si svolge a ritmo ridotto.

Ecco la situazione dello sciopero a mezzogiorno, così come ci è stato comunicato dai servizi del personale delle maggiori banche della piazza di Torino: *Istituto San Paolo*, filiali di città chiuse, qualche agenzia aperta in provincia. *Cassa di Risparmio*: aperte 6 filiali, chiuse le altre 23. Funzionano regolarmente gli sportelli di questi due istituti al Salone dell'Auto, dove molti si sono recati appositamente per compiere le loro operazioni.

Banca Nazionale del Lavoro: aperte 2 delle 4 filiali. *Banca Popolare di Novara*: 2 agenzie chiuse, 13 aperte. *Banco di Roma*: tutte e 10 le filiali torinesi hanno assicurato, seppure a ritmo ridotto, i servizi essenziali.

DISCORRIAMO DEI *FATTI NOSTRI*

CARLO CASALEGNO risponde ai lettori

Pirati in cielo

Il commento de "La Stampa" alla cattura dell'aereo tedesco, usato quale mezzo di ricatto per liberare i guerriglieri palestinesi detenuti a Monaco, ha ispirato un gran numero di lettere, come ogni episodio del conflitto arabo-israeliano: le une di consenso alla condanna apparsa sul nostro giornale, le altre di solidarietà con i dirottatori. Ne scelgo una, duramente critica per noi, del signor P. N., torinese e (se non m'inganna l'uso di espressioni care a "l'Unità") comunista:

«Giustamente il ministro degli Esteri libico ha definito "stupida e inconcepibile" la richiesta che il governo di Tripoli processi i dirottatori o restituisca alla Germania i prigionieri. Nel vostro livore [illegible] non capite che i partigiani palestinesi hanno compiuto un atto di guerra contro il nemico sionista, che la nazione araba è tutta solidale con loro e che la Libia, ritrovata la piena indipendenza, ha il dovere di ospitare e proteggere gli uomini della resistenza».

Egregio signore, i «partigiani palestinesi» non hanno compiuto un atto di guerra, ma commesso un atto di pirateria, cioè un delitto. Non hanno combattuto il «nemico sionista», ma catturato in volo un aereo neutrale, con passeggeri neutrali. Non hanno inferto un colpo contro Israele, ma contro le norme più elementari della convivenza civile; non hanno liberato delle vittime, ma dei criminali che avevano compiuto in Germania (Stato neutrale) reati gravissimi e provocato un massacro. Se la Libia di Gheddafi rispettasse i principi su cui si dovrebbe reggere la società internazionale, punirebbe i pirati o li consegnerebbe alla Germania; ma sappiamo che il colonnello di Tripoli finanzia e appoggia il terrorismo, non soltanto palestinese, con una spregio assoluto del diritto.

Quanto alla «nazione araba», mi consenta di farle notare che non esiste: esistono Stati arabi, talvolta alleati, in altri casi nemici, cui l'odio per Israele non fa dimenticare interessi e ambizioni contrastanti. E vorrei consigliarle di non coprire la pirateria con la parola resistenza: i partigiani vietnamiti, che certo lei ammira, non si sono mai nascosti dietro ostaggi neutrali; gli ustascia croati, sì.

Sciopero in Rota

L'ingegner A. G. di Savona esprime sorpresa e, mi sembra, sdegno per il conflitto che oppone gli avvocati rotali alla S. Sede: il Vaticano ha stabilito un nuovo calmiere per le loro prestazioni, ed essi minacciano di disertare i tribunali ecclesiastici. Il lettore scrive:

«Abbiamo visto scioperare medici, infermieri, dirigenti statali, guardie municipali; non avrei pensato che gli avvocati della Sacra Rota si sarebbero messi in agitazione come i metalmeccanici o gli edili. Quando occuperanno Piazza S. Pietro con cartelli e striscioni?».

Che occupino la gran piazza, è improbabile: sparirebbero, così pochi come sono, e il traffico frastornante coprirebbe le loro voci. Che si agitino, non mi sorprende: sono sfilati per Roma, gridando slogan adatti ai manifestanti di Potere operaio, funzionari dello Stato che forse votano msi. Che scioperino, è loro diritto; e un calmiere tanto severo giustifica la protesta. Ma la controversia tra spe-

Carlo Casalegno

(Continua in 2ª pagina)

NICHELINO: ALL'ASSALTO DI UNA OREFICERIA

Banditi costringono 3 donne a distendersi su di un letto e poi svaligiano la cassaforte

Stamane alle 9 nella via centrale - Erano armati di pistole - Fuggiti su una "124"

Maria Ingrassia, Armida Tonini e Bruna Guerra sotto la minaccia delle armi hanno vissuto momenti di terrore

Drammatica rapina a Nichelino. Tre banditi sono entrati in una oreficeria e hanno immobilizzato due donne sotto la minaccia delle armi. Poiché una terza vittima tentava disperatamente di reagire, l'hanno imbavagliata con una borsa di plastica. Sono fuggiti con dieci milioni di gioielli.

L'oreficeria assaltata è al numero 43 di via Torino. Il «colpo» è stato compiuto alle nove. A quell'ora il proprietario, Vittorio Priggione, 47 anni, è — come sempre — in un'altra gioielleria che possiede sulla stessa via Torino. Dietro il banco di vendita è la suocera Armida Tonini, 71 anni, con l'amica cinquantenne Maria Ingrassia, via Torino 198. Nel retro la donna di servizio Bruna Guerra, 48 anni, via XXV Aprile 27, sta lavando.

Il primo «cliente» della mattinata è un giovane di media statura, lunghi capelli castani, sui vent'anni. Indossa un maglione con il collo lievemente rialzato. «*Vorrei vedere le fedi*» dice. Armida Tonini chiede all'amica di sporgerle un plateau di anelli. L'altra obbedisce. Il giovane osserva attentamente: «*Non è questo che voglio — dice alla Ingrassia — non avete qualcosa di più bello?*». Mentre la Tonini e l'Ingrassia si voltano per cercare i gioielli richiesti, lo sconosciuto estrae una rivoltella: «*Ferme — dice concitato — mani in alto. E' una rapina*».

Terrorizzate, le vittime obbediscono. Soltanto la Ingrassia, dopo qualche istante di stupore, ha un moto di ribellione: «*Non si vergogna? Prendersela così con due donne!*». L'altro reagisce con violenza. Afferra un sacchetto di plastica (quello che presumibilmente doveva servirgli per riporre il denaro ed i gioielli rapinati) e lo cala in testa alla vittima. Frattanto entrano altri due banditi. Anch'essi a viso scoperto, spianano le pistole. «*Vogliamo i soldi. Tutto quanto avete*», ordinano. Armida Tonini ribatte: «*Non abbiamo neppure una lira. Prendete tutto l'oro che volete*». Il bandito entrato per primo le dà una spinta. La donna perde l'equilibrio, cade. Bruna Guerra, che fino a quel momento lavorava tranquilla nel retro, accorre: «*Che succede?*», urla. I tre rapinatori immobilizzano anche lei.

Poi, un breve scambio di battute: «*Portiamole di là, forse è meglio*». Chiudono la porta d'ingresso, trascinano le tre donne nel retro, le costringono a sdraiarsi su un letto. Uno resta accanto alle tre vittime, le minaccia: «*Se non troviamo i soldi vi facciamo fuori così come state*». Gli altri due cercano affannosamente nei cassetti. Non trovano danaro. Allora spalancano la porta della cassaforte e s'impadroniscono dei gioielli. Li intascano, mentre il bandito ch'è rimasto di guardia li incita ad affrettarsi. Pochi minuti dopo hanno finito.

Fuggono attraverso la porta del retro, raggiungono il portone e di qui una «124» blu presumibilmente rubata su cui li aspetta un quarto complice.

Rapinato banco-lotto a Torino

Rapina al banco lotto di via Gropello 20: un giovane con pistola in pugno è entrato verso mezzogiorno nella ricevitoria ed ha intimato al proprietario: «Mani in alto, fuori i soldi». Poi rivolto ai quattro clienti (di cui tre donne) ha aggiunto: «State tranquilli e non vi capiterà nulla».

Dietro il banco c'era Giovanni Livoldi (58 anni, via Riccardo Sineo 7). Ha aperto il cassetto in cui c'erano 100 mila lire. Il bandito, preso il denaro, s'è dato alla fuga, su una «Mini Morris» che l'attendeva fuori.

Banditi a Voghera

VOGHERA, venerdì sera.

(e. g.) Gioielli per 10 milioni sono stati rapinati, col sistema della «spaccata» in un'oreficeria del centro di Voghera. Stamane, cinque ladri, su una «Giulia 1750», hanno compiuto il colpo nel negozio di Maria Botta, vedova Ferduca, in via Garibaldi 35.

L'auto si è fermata davanti all'oreficeria; uno dei ladri è rimasto al volante; gli altri quattro, scardinata la saracinesca con una spranga di ferro, hanno infranto la vetrina impossessandosi dei gioielli esposti.

Alcune persone che hanno assistito al fatto, hanno cercato d'intervenire ma sono state minacciate e costrette ad allontanarsi.

Alessandria: nessun superstite nella sciagura dell'Autostrada

nostro servizio

PARMA, venerdì sera.

Matilde Spantigati, la ragazza di Alessandria ferita ieri in un incidente avvenuto sull'autostrada del Sole, è morta alle 2,30 di questa notte all'ospedale di Parma. Aveva 10 anni. Poco dopo anche il fratello, Carlo Umberto di 16 anni, è spirato.

I due giovani erano partiti ieri mattina da Roma, dove si erano trasferiti tre anni fa, con il padre, ing. Enrico, 57 anni, e la madre Florenza Ciarli. Stavano tornando ad Alessandria per celebrare la ricorrenza dei defunti.

L'incidente è avvenuto a tre chilometri dal casello di Parma.

n. s.

Matilde e Carlo Umberto Spantigati morti stanotte

Figlio d'un medico muore nell'auto caduta nella scarpata

ASTI, venerdì sera.

(v. m.) Un giovane studente è morto per le gravi ferite riportate in un incidente stradale. Si chiamava Andreino Assaldo, 11 anni e risiedeva ad Antignano d'Asti. Il ragazzo si trovava a bordo d'una «Giulia» condotta dal padre, dottor Antonio, medico chirurgo. L'auto, nei pressi del paese, è uscita di strada finendo nella scarpata laterale. Mentre il dott. Assaldo è uscito completamente illeso dall'incidente, il figlio ha riportato la frattura della base cranica ed altre gravi lesioni.

Il ferito è stato subito trasportato all'ospedale civile di Asti, dove i medici, constatata la gravità delle lesioni, su preghiera del padre ne autorizzavano il trasporto alla sua abitazione in stato di coma. Qui il ragazzo si è spento fra lo strazio dei familiari.

Preside di Tortona stroncato da infarto

Tortona, venerdì sera.

Impressione a Tortona per la morte del prof. Carlo Lugano, di 49 anni, preside da molti anni della Scuola Media «Manzoni». L'insegnante è deceduto ieri nella sua abitazione in via Verdi 14, a Voghera, ove abitava con la moglie e i figli.

Sofferente da tempo di cuore, il prof. Lugano negli ultimi mesi era stato profondamente scosso dalle violente polemiche e dagli attacchi che si erano addensati sulla sua scuola media.

Da alcuni anni la «Manzoni» di Tortona, a differenza dell'altra scuola media, la «Valenziano», era al centro di critiche, discussioni e manifestazioni anche violente.

f. m.

Oggi ancora nebbia

Oggi ancora nebbia sul Piemonte. I banchi, molto fitti nelle prime ore del mattino, sono poi stati dissolti dal sole. Le previsioni per le prossime 24 ore sono buone: cielo prevalentemente sereno su tutte le regioni. Nebbia e foschia nelle valli specie al Nord e al Centro, che però scompariranno nel corso della giornata. Stazionaria la temperatura. Mari: mosso il basso Adriatico, quasi calmi gli altri.

Anche domani, in sostanza, dovrebbe ripetersi la situazione di oggi: nebbia fino alle 9-10 del mattino, e poi sole a cielo sereno. Sull'Astigiano la nebbia è comparsa ieri sera. Circolazione rallentata ed alcuni tamponamenti. La stessa situazione è durata tutta la notte. Stamane però è comparso il sole nelle zone collinari e lentamente la nebbia si sta dissolvendo ovunque. Più grave la situazione nell'Alessandrino dove la nebbia è apparsa in banchi fittissimi rendendo difficile il traffico. Nebbia anche nel Vercellese. Nel Novarese invece, dopo la foschia della notte, fin dalle prime ore di stamane è comparso il sole. Cielo sereno in provincia di Cuneo, con qualche banco di nebbia in pianura.

Continua il sereno in Valle d'Aosta. Anche oggi giornata di sole. La neve, caduta la settimana scorsa, è stata completamente sciolta e per ora non si parla di apertura della stagione sciistica. Le temperature: Aosta +8; Courmayeur —5; Cervinia 0; Rifugio Torino —6; Plateau Rosa —7. Tempo buono anche in Liguria. A Genova e sulle Riviere il cielo è quasi completamente sereno. Il mare è calmo. La temperatura media è di 15 gradi.

Il giudice gli ha spedito un avviso di reato

Casale: scomparso il prete che ha rifiutato di giurare

dal nostro inviato

Casale, venerdì sera.

Don Luigi Piccio, 52 anni — prete contestatore di Casale Monferrato, al centro di polemiche dopo che chiamato a testimoniare in una causa di separazione s'è rifiutato di prestare giuramento — non è facile da trovare. Forse perché non vuole fare dichiarazioni, dopo che lo stesso Vescovo l'ha sconfessato, oppure perché il nuovo incarico che gli è stato conferito di «portare il Vangelo» di parrocchia in parrocchia lo tiene in continuo movimento.

«*Dov'è Don Luigi?*».

«*Lo potete trovare alla casa canonica di S. Stefano, nel centro di Casale*» ci dicono. «*Oppure in zona Madonna dei Monti dove ha fondato una "comunità". Altrimenti potete cercarlo ad Ottiglio dove ha radunato in cinque o sei cascine un gruppo di giovani, oppure dalla madre a Cuccaro. Oppure ancora...*».

In Curia hanno un'altro recapito: alla «Casa dei ragazzi» di San Maurizio, un Comune distante una quindicina di chilometri. Il Vicario generale, don Moscone, aggiunge: «*Non so se lo troverete è sempre in giro. Del resto il suo è un caso chiuso. Resta al massimo come fatto curioso. E' stato soltanto un momento di sprovvedutezza*».

Seguiamo le orme di Don Luigi di indicazione in indicazione, ma senza successo. Fino a San Maurizio. Non c'è neppure qui. «*E' tornato giovedì da Lugano, ma è già ripartito*». Per dove? «*Mah, Don Luigi viaggia sempre, è attivissimo*». Ma tutti nel parlarne mostrano una compassione ed un sorriso ambigui. Dopo che il vescovo gli ha dato palesemente torto, è rimasto solo a combattere i mulini a vento.

Quando il giudice gli ha rivolto la formula di rito, «*Giura davanti a Dio e agli uomini di dire la verità?*», don Luigi che è piccoletto si è rizzato in tutta la sua persona e facendo tremare la barba, ha risposto seccamente: «*Non giuro*». Poi fra lo stupore generale ha aggiunto citando San Matteo: «*Fu detto agli antichi "non spergiurare" ma adempi ai tuoi giuramenti al Signore. Io però vi dico di non giurare mai né per il cielo perché è il trono di Dio, né per la terra perché è sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme... ma sia il vostro parlare sì, sì; no, no. Quello che c'è di più deriva dal male*».

Don Luigi Piccio

Il giudice gli ha ricordato che il giuramento è obbligatorio e lo ha richiamato al suo dovere di cittadino rammentandogli che il codice penale è piuttosto severo nei confronti dei testi reticenti. Ma don Luigi non ha voluto sentir ragioni: ha replicato che era pronto a dir la verità ma non a giurare. La causa è stata sospesa ed il caso sottoposto al procuratore della Repubblica che ha emesso un avviso di reato a carico del sacerdote «*per rifiuto di giuramento in atti di giudizio*».

Ricevuto l'avviso, don Piccio è andato subito a parlare con il vescovo. Gli è stato dato torto: si giura anche davanti ai giudici dei tribunali ecclesiastici.

Non è la prima volta che don Luigi Piccio si trova al centro di polemiche. E' stato per una decina d'anni titolare della parrocchia di Santo Stefano, poi si è trasferito in un modestissimo appartamento di via Rosselli per un'esperienza come «prete operaio»; successivamente ha creato una comunità in una cascina a «Madonna dei Monti» e infine ha lasciato la casa di via Rosselli per predicare di parrocchia in parrocchia. Una vita movimentata, che gli ha attirato consensi ma anche antipatie. Qualche anno fa si era trovato in un'altro guaio serio. Durante una predica in un paese di montagna dove c'erano molti villeggianti si era lasciato sfuggire un apprezzamento poco felice per quanti avevano combattuto sul Piave. Ne aveva approfittato un settimanale neofascista per qualificarlo con ignobile linguaggio, «una carogna vestita da prete».

Mario Bariona

DISCORRIAMO DEI FATTI NOSTRI

(segue dalla 1ª pagina)

cialisti in diritto canonico e Vaticano mi sembra che c'interessi, come cittadini, assai meno dell'iniziativa presa dalla Santa Sede.

Con un recente «Motu proprio» il Pontefice ha reso più facili gli annullamenti matrimoniali: le cause di nullità diventano più numerose ed elastiche, le procedure più svelte, maggiori i poteri discrezionali dei vescovi. Ora il Supremo Tribunale della Segnatura apostolica ha reso le cause più economiche, abbassando le tariffe delle corti ecclesiastiche, degli avvocati e dei periti. Le ragioni del Vaticano saranno ineccepibili: nasce però il sospetto che la S. Sede voglia svalutare il divorzio civile e salvare il principio («no al divorzio, sì all'annullamento») pur facendo in modo che i tribunali canonici offrano una via di fuga dai matrimoni infelici più comoda di quella offerta dai tribunali dello Stato.

E purtroppo la magistratura italiana deve registrare gli annullamenti canonici senza sindacarne i motivi veri, anche se lo scioglimento ecclesiastico non tutela gl'interessi delle «parti più deboli», le donne e i figli: proprio le «vittime» per cui dicono di battersi i nemici del divorzio. Così vuole il Concordato del 1929.

I dimenticati

Il signor G. B. di Torino esprime, in una lettera emozionante e di grande dignità, l'angoscia di tanti anziani:

«E' con dolore e preoccupazione che leggo: record dei prezzi in settembre, superati i limiti di guardia, la contingenza aumenterà di quattro punti... Come può vivere chi non può contare nemmeno su un aumento di salario che rincorra l'aumento dei prezzi? Ho passato tempi duri, ma i poveri non sono stati mai dimenticati come ora».

Purtroppo, amico torinese, i poveri, gli anziani che non possono lavorare, i pensionati, i piccoli redditieri hanno pagato sempre le spese maggiori di ogni inflazione: lei stesso, che ha visto due guerre mondiali, ricorderà il dramma di chi allora era già anziano. I poveri non sono dimenticati oggi più di ieri: la tragica verità è che soffrono oggi come ieri nonostante un lieve progresso nell'assistenza e un più largo (ma inadeguato) sistema di pensioni. Che rispondere alla sua inquietudine? Nessuno può prometterle rapidi rimedi: la lotta contro il carovita è la battaglia più difficile per ogni governo, anche più efficiente del nostro.

Abolire la Tv?

La signora L. A., novarese, muove da una critica spietata di «Canzonissima» per lanciare una requisitoria feroce contro la Tv. Demolita una trasmissione dopo l'altra, conclude:

«Non una lira del contribuente alla Rai! Se il suo bilancio non quadra, aboliamo la televisione e teniamo in vita la radio. Questa basta per le informazioni; la fine della tv non sarebbe soltanto un risparmio, ma un guadagno per l'intelligenza e la cultura degli italiani».

Vorrei ricordarle, signora, la felice battuta di un inglese: «Non basta rifiutarsi di tenere in casa la televisione per essere un intellettuale». Non dubito che il suo buon gusto, i suoi studi, l'alta qualità dei suoi svaghi non le consentano di apprezzare «Canzonissima» e altre frivole trasmissioni; però il rifiuto di Pippo Baudo (non piace neppure a me) non giustifica ancora la richiesta di morte per la Tv. Sarò un'anima semplice, ma tanti spettacoli e servizi televisivi mi sembrano soddisfacenti; sbaglierò, ma penso che la Tv svolga un'azione preziosa per accostare milioni d'italiani alle cose del mondo e alla cultura per sprovincializzarli ed estenderne le cognizioni. E persino se fosse tutta frivola e sbagliata come Lei giudica, chi ci autorizzerebbe a privare tanti concittadini dell'unico svago di cui godono?

Su una richiesta sola mi trovo d'accordo con Lei: che il contribuente non debba pagare per la cattiva amministrazione della Rai, il monopolio miliardario che scandalosamente non riesce a far quadrare il bilancio.

Carlo Casalegno

Mutamenti al vertice dell'oleificio di Imperia

Berio, non più presidente "La ditta rimane nostra"

Alla guida della società è stato eletto un avvocato siciliano, ma i Berio mantengono il 51 per cento del pacchetto azionario - Smentita l'esistenza di una crisi

dal nostro inviato

Imperia, venerdì sera.

Dopo 102 anni di presidenza, la famiglia Berio di Imperia, fondatrice di una tra le massime società olearie nazionali, con un fatturato annuo di oltre 7 miliardi di lire, ha ceduto la direzione della sua industria. Al vertice della società c'è ora un uomo nuovo, l'avvocato Michele Amari, un siciliano di 52 anni, già titolare della raffineria «Arcol» di Trapani, rappresentante della società finanziaria svizzera «Eateable Holding» che detiene il 49 % del pacchetto azionario della «Fratelli Berio».

Il presidente uscente, il dott. Vincenzo Berio, 84 anni, due lauree, è stato nominato vice presidente. Ad uguale incarico è stato riconfermato il cugino, Paolo Berio.

Sino al 1968 la «Fratelli Berio», con sede in via Geressio 14, ad Oneglia, era una ditta con sistemi quasi familiari. Dall'anno della sua fondazione in poi, a presiedere l'organizzazione era sempre stato un Berio. Quattro anni fa la prima trasformazione: la ditta diventa una «società anonima» e il dott. Vincenzo Berio ne è eletto presidente.

Il 31 ottobre scorso il secondo colpo di scena: l'assemblea degli azionisti, che si è riunita per l'approvazione del nuovo bilancio ed il rinnovo delle cariche, dà la maggioranza ad alcuni nomi nuovi. Presidente diventa l'avvocato Amari, tra i «consiglieri semplici» accanto al dottor Mario Berio — che è riconfermato — viene eletto il rag. Giulio Errico, 70 anni, di Belluno. Cambiamenti si verificano anche al vertice del collegio dei revisori dei conti; alla carica di presidente, che era retta dal rag. Francesco Repetto di Genova, subentra Riccardo Orlic di Imperia.

Questi mutamenti che potrebbero trasformare le caratteristiche dell'industria (che dà lavoro ad oltre 130 dipendenti), suscitano commenti in provincia: sia nella regione. Si diffondono «voci» disparate e si azzardano ipotesi sul significato reale dell'operazione.

«La "Berio" — ha risposto il vicepresidente dott. Vincenzo — è e rimarrà sempre dei Berio. Ci sono stati dei mutamenti, è vero, ma si tratta di normale amministrazione. Questo perché in tutte le aziende. I "Fratelli Berio" mantengono ancora intatto il 51 per cento del pacchetto azionario».

In merito alla scomparsa dei due vecchi rappresentanti della «Eateable Holding», i signori Achaé e Olazzi, che occupavano la carica di consiglieri nella passata gestione e sulla nomina dell'avv. Amari e del rag. Errico, il dottor Vincenzo Berio ha dichiarato: «Il gruppo finanziario svizzero è rimasto lo stesso. Sono cambiati solo gli uomini. E questa credo sia la cosa più importante. Per quanto riguarda invece la sostituzione del rag. Repetto dalla carica di presidente di revisore dei conti, debbo dire che era stato lo stesso interessato a chiedere questo cambiamento. Tempo addietro gli aveva comunicato che per impegni di lavoro a Genova non poteva più interessarsi della "Berio". E' stato sostituito dal dott. Orlic che già lo affiancava nell'incarico».

Nelle ultime settimane, ad Imperia, si era parlato con insistenza di una certa compagnia americana interessata all'acquisto della «Berio». «Noi — ha risposto il vicepresidente — non vendiamo. La "Fratelli Berio" nonostante le polemiche, è una società molto solida e false sono le voci che parlano di una nostra prossima chiusura».

Roberto Basso

Con la chiusura della "Richard Ginori"

Mondovì perde paghe per 40 milioni al mese

dal nostro inviato

Mondovì, venerdì sera.

Ora tutti i dipendenti della «Richard Ginori» (azienda che da oltre 100 anni produce ceramiche) licenziati. In corso incomincia la lunga attesa. I 244 operai e 18 impiegati, dopo il corteo di ieri pomeriggio, sono tornati nella fabbrica che da cinque giorni occupano e aspettano una telefonata da Roma. Qui, al ministero del Lavoro, stamane alle 10,30 il sottosegretario De Cocci ha convocato il vescovo Brustia, il sindaco Martinetti e i parlamentari della regione (Falla, Gasco, Sobrero, Mahum, Balbo). Dopo questo incontro, il sottosegretario sentirà i rappresentanti della proprietà e poi la delegazione di operai e sindacalisti di Mondovì.

«Quanto dureranno le trattative? Che cosa riusciranno ad ottenere? Saranno revocati i licenziamenti?». E' quanto tutti si chiedono, mentre la occupazione continua. Stanno a turno nella fabbrica, taluni continuano a far funzionare gli impianti. La palazzina degli uffici è stata trasformata in una scuola. I libri contabili, i dossier e delle fatture, sono stati sostituiti da testi di matematica, di storia. Tra i dipendenti licenziati ci sono anche studenti-lavoratori che non vogliono perdere, oltre al posto, anche l'anno scolastico.

Intanto parlano tra loro. *«Che cosa faremo? Come tireremo avanti?».* Dopo lo sciopero di ieri e l'entusiasmo suscitato dall'adesione di tutta la città, siamo meno ottimismo. Gli operai sanno che i loro delegati hanno un compito difficile: la società «Sviluppo», che detiene la maggioranza della «Richard Ginori», ha deciso una ristrutturazione del gruppo. Questa operazione comporta la chiusura degli stabilimenti ritenuti non redditizi, come quello di Carassone, a due chilometri da Mondovì. Sarà difficile far tornare la proprietà sulla decisione presa.

Qualcuno parla anche — ma senza troppa convinzione — di gestione operaia della fabbrica. I dipendenti della «Richard Ginori» di Mondovì guadagnavano una media di 150 mila lire al mese. Impiegati da anni in un settore particolare come quello della ceramica, sono in un certo senso operai specializzati. Sanno fare questo lavoro, nessun altro. Se dovessero trovare un altro posto potrebbero fare solo i manovali.

La crisi non è solo industriale: riguarda anche il settore del commercio. I negozianti monregalesi negli ultimi anni hanno speso molto per migliorare i locali. Nuove licenze sono state concesse (18 solo per negozi di calzature). Poi ecco per loro è arrivata la «congiuntura» negativa, le vendite sono diminuite. La chiusura della «Richard Ginori» adesso li ha colpiti direttamente. Ieri, sfilando accanto agli operai, non hanno manifestato solo la loro solidarietà: hanno anche protestato in difesa dei propri interessi. La «Richard Ginori» pagava ogni mese in stipendi circa 40 milioni. Da oggi questi soldi non saranno più spesi nei negozi di Mondovì.

Gianni Gambarotta

taccuino torinese

temperatura di oggi

massima +13,5
minima + 4,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 7,0; ore 8: 6,0; press. 747,5; umid. 90%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tendenzialmente sereno, visibilità discreta, venti deboli, temperatura invariata. Temperatura a Casellle: massima 17,8; minima 4; ore 8: 5.

Folklore sardo

Il Circolo degli immigrati sardi ha invitato a Torino il gruppo folkloristico di Solarussa e la cantante Maria Carta che si esibiranno sabato alle 20,30 e domenica alle 16 nel Teatro degli Artigianelli, c. Palestro 14. Lo spettacolo sarà ripetuto domenica alle 21 e lunedì alle 20,30 al Teatro Stabile, v. Rossini 8. Seguirà un dibattito sui problemi della cultura e dell'emigrazione, diretto dalla dott. Angela Masaucco Costa.

Biglietti presso l'Associazione democratica immigrati sardi, via Carnaia 40, dalle ore 18 alle 20.

I negozi per le feste

L'Associazione commercianti informa che per le festività i negozi osserveranno il seguente orario:

Domani chiusura di tutti i negozi compresi quelli del settore alimentare con eccezione per panetterie e fiorai aperti sino alle 13 e le latterie che resteranno aperte per l'intera giornata.

Domenica 5 novembre chiusura completa.

Parrucchieri: sabato or. 8-13.

Ceres: opere pubbliche

Domenica saranno inaugurate a Ceres numerose opere pubbliche: la nuova caserma dei carabinieri, la sede della comunità montana delle Valli di Lanzo, una scuola media e una elementare, fognature, acquedotto e alcune strade.

Domani 4 novembre

In memoria dei Caduti di tutte le guerre e delle donne che li hanno pianti, l'Avis e la Banca del sangue invitano a donare un po' di sangue. Domani alcune emoteche sosteranno nelle piazze Castello, Carlo Felice e San Carlo. I cittadini potranno accedervi, purché siano a digiuno, dalle 8,30 alle 12,30. Prima dei prelievi viene fatto un accertamento dello stato di salute del donatore. I minori di 21 anni devono presentare il consenso scritto dei genitori.

Domani, anniversario della Vittoria, alle 10,30 «Alzabandiera» in piazza Castello. Successivamente a Palazzo Madama la Giornata delle Forze Armate verrà commemorata a cura dell'Associazione nazionale combattenti e reduci. Dalle 9,30 alle 17 saranno aperte al pubblico la caserma «Cavour» di corso Brunelleschi, la caserma «Morelli di Popolo» di corso Unione Sovietica. Dalle 16,30 alle 17,30 la banda della scuola Allievi Carabinieri terrà un concerto in piazza San Carlo. Alle 17,45 ci sarà l'«Ammainabandiera».

L'azienda tranvie municipali comunica che tra le 10 e le 11 circa, per la cerimonia dell'«Alzabandiera», le seguenti linee saranno limitate e deviate: linea 5, direzione Sassi, da via XX Settembre ang. v. P. Micca per v. XX Settembre - c. Regina Margherita - c. Belgio, percorso normale; direzione P. Robilant, percorso inverso. Linea 58 direzione v. Veglia, da piazza Vittorio Veneto per v. Principe Amedeo - v. Bertola - v. P. Micca, percorso normale. Linea 58, limitata a v. Bertola. Linea 64, limitata a piazza San Carlo.

Tutto per il Salone

● Oggi il pubblico potrà accedere al Salone internazionale dell'auto dalle 9,30 alle 23. Domani, domenica e lunedì la rassegna sarà aperta dalle ore 9,30 alle 20.

Le biglietterie termineranno sempre il servizio mezz'ora prima della chiusura.

● **Biglietti** — Sono in funzione sportelli per la vendita dei biglietti in sei punti diversi: ai due lati dell'atrio dell'ingresso principale; all'ingresso di via Petrarca; sui due lati dell'atrio del Teatro Nuovo; sul piazzale del monumento al Duca d'Aosta.

Il biglietto normale costa 500 lire (e dà diritto anche alla visita del Museo dell'Auto); le comitive di almeno 15 persone (provenienti da fuori Torino) fruiranno del prezzo ridotto a 300 lire (con diritto alla visita al Museo): per militari, studenti universitari, mutilati e ragazzi il prezzo è ridotto a 450 lire. Gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori potranno visitare in gruppo, accompagnati dai rispettivi insegnanti, il Salone nei giorni 6-7-8-9-10; pagheranno ciascuno 200 lire; gli istituti dovranno comunicare il numero dei partecipanti 24 ore prima all'ufficio biglietteria (tel. 65.86, 655.232, 690.922).

● **Parcheggi** — Un ampio posteggio — oltre 1500 posti — è in funzione nella zona di Italia '61, con ingresso da via Ventimiglia; è sorvegliato da personale dell'Automobile Club ed è collegato con il Salone da un servizio di pullman che partono ogni 10 minuti: il trasporto è gratuito, sia all'andata che al ritorno. E' necessario presentare il tagliando di parcheggio. Un secondo parcheggio è in funzione in corso M. d'Azeglio angolo corso Dante; può ospitare circa 1000 vetture, durante le ore di apertura del Salone sarà vigilato.

● **Servizi speciali** — Casse di Risparmio e Istituto San Paolo hanno sportelli bancari nell'atrio del «secondo padiglione»; sono aperti dalle 9,30 alle 22 (sabato, domenica e lunedì fino alle 19,30).

Servizio telefonico e telegrafico nell'atrio dell'ingresso principale e nel «quinto padiglione»: orari: feriale: 10-13 e 15-20; festivi 10-20.

Il servizio interpreti (atrio dell'ingresso principale) fornirà indicazioni in francese, inglese, spagnolo e tedesco sia di carattere «interno» riguardante la rassegna, sia di carattere «esterno» relative alla città di Torino.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 118 (tel. 859.073), c. Vittorio Emanuele 88 (541.271 - 538.271), v. Roma 24 (516.018 - 534.264), p. della Repubblica 21 (851.218), v. Nizza 65 (659.256), v. Monginevro 29 (372.218), c. Svizzera 42 (760.064), v. Nizza 354 (693.668), corso Casale 110 (830.651), c. Francia 315 bis (793.306), piazza Paleocapa (543.287), p. della Vittoria 28 (790.053), v. Chivasso 37 (390.270), v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone (396.633), v. Garibaldi 14 (540.376), v. Cibrario 72 (740.208), c. Filippo Turati 46 (587.789), v. Carnaia ang. v. S. Dalmazzo (545.009), c. Francia 212 (740.375), c. Sempione 112 (252.861), c. Francia 1 (543.515).

Chiese e culti

Cattolici

Duomo, piazza S. Giovanni. Orario delle Funzioni: Messe (giorni festivi) dalle ore 7 alle 12 ogni ora e alle 18; tutti i giorni alle 6,45; 9; 18,30.

Cappella S. Sindone: Messe (festivi) 7,30 e 8,30; feriali ore 7 e 8.

San Carlo, piazza C.L.N.: Messe (festivi) dalle 7 alle 12,45 ogni ora e alle 18 e 18,45; giorni feriali: 7; 7,30; 8; 10; 11 e 18.

Maria Ausiliatrice (Chiesa Madre), piazza M. Ausiliatrice: Messe (giorni festivi) dalle 5,30 alle 11,30 ogni ora; feriali dalle 7 alle 12 ogni ora. Alle 21 in Parrocchia.

Santuario della Consolata, piazza della Consolata: Messe (festivi) dalle 6 alle 12,45 ogni ora e alle 16,15; 18,15; 19,30. Feriali dalle 6,30 alle 12 ogni mezz'ora e alle 18,15. Rosario alle 17 tutti i giorni.

San Filippo, via M. Vittoria 5: Messe (festivi) 8; 9; 10,30; 11,30 e 18,30; (feriali): 7,30; 8,30 e 18,30.

Basilica di Superga: Messe (festivi) ore 10; 11; 12 e 17; (feriali): ore 8 e 11 e alle 17.

Altri culti

Tempio israelitico, via S. Pio V 12: Ufficiatura del sabato ore 9. Tutti i giorni alle 16,50.

Chiesa Apostolica, via Susa 4: domenica ore 10, lunedì 20,30 (preghiera per appuntamento); giovedì 20,30 (dottrina); sabato 20,30.

Chiesa Assemblee di Dio, via Baiglio 58: mercoledì e venerdì ore 20,30; domenica ore 10 e 16,30.

Chiesa Cristiana Avventista del 7° Giorno, via Rosta 3: venerdì 20,30 (studio Biblico); sabato ore 9 e 10,30 (Predicazione).

Chiesa Cristiana Evangelica Battista, via Passalacqua 12: mercoledì ore 21 e domenica ore 10,30; di via Viterbo 119: giovedì ore 21 e domenica ore 10,30; via Caluso 26: domenica ore 10.

Chiesa Cristiana Evangelica dei fratelli, via Polonghera 42: mercoledì e venerdì ore 21, domenica ore 10 e 17; via Spontini 34: mercoledì e sabato ore 20,30, domenica ore 10 e 17; via Sergio 35: sabato ore 21 e domenica ore 10 e 17; via Vivarone 6: martedì e sabato ore 20,30, domenica ore 10 e 17.

Chiesa del Regno di Dio, corso Trapani 11: lunedì e giovedì ore 20, domenica 8,30 e 16.

Chiesa di Cristo, via Giotto 11: sabato ore 21, domenica 10 e 10,45.

Chiesa Evangelica Valdese, corso V. Emanuele 23: domenica 9,30 (culto inglese) e 10,30; corso Principe Oddone 7: domenica 10,30; via Nomaglio 8: domenica 10,30; via T. T. Villa 71: domenica 10,30.

Chiesa Ortodossa Patriarcale Russa, via Accademia Albertina 27: sabato 18,30 e domenica e giorni festivi 10,30.

Chiesa Pentecostale, via Crissolo 6: martedì e giovedì ore 21, domenica ore 10.

Esercito della Salvezza, via Principe Tommaso 8: mercoledì ore 15 (unione femminile) venerdì ore 20 (adunanza di preghiera), domenica ore 10,30 e 20,30.

Adunanze Cristiane Evangeliche, via Bricherasio 2: giovedì ore 20,45 e domenica ore 10 e 20,30.

«Metello» in cineclub

Il 7, 8, 9 novembre si apre il nono anno di attività del Cine Club C.S.S., con un ciclo dedicato alle lotte operaie, comprendenti films come «Metello», «La Califfa», «La classe operaia va in Paradiso», «Adalen 31». Le proiezioni proseguiranno con «Niagara», «I peccatori di Peyton», «L'amore è una cosa meravigliosa», «Sacco e Vanzetti», «Conoscenza carnale», «Giulio Cesare», «L'assassinio di Trotzkij», il «Caso Mattei», «Dfapouts», «La vacanza» e altri film.

Il prezzo delle tessere è di L. 4000 e di L. 3000 nelle diverse combinazioni. Le proiezioni: il martedì al cinema Gioberti (via Gioberti 7); il mercoledì al Cuore (via Nizza 56 bis); il giovedì all'Oratorio S. Paolo (via Luserna 16).

Informazioni presso i cine Cuore (687.668), Gioberti (tel. 513.403) oppure al 755.027.

Arrestati due amici e una commessa

Festini con droga nella Val d'Ossola

Germana Arosio, la commessa ventiduenne

dal corrispondente

Domodossola, venerdì sera.

Nell'agenda di Mario Rossi, l'universitario arrestato per la droga con un amico ed una bella ragazza di Domodossola, sono trascritti numerosi nomi ed indirizzi. La polizia sospetta che fra questi nomi siano quelli di alcuni «clienti» dello studente e spera anche di poter risalire ai «fornitori». Le indagini sono infatti orientate per stabilire se Mario Rossi, 23 anni, iscritto alla facoltà di architettura all'Ateneo di Firenze, figlio di buona famiglia (suo padre è un funzionario dirigente della Sisma, una grossa industria siderurgica di Villadossola), oltre a far uso personale, e con gli amici, della droga nei festini che organizzava nei lunghi pomeriggi e nelle serate, nella baita che aveva affittato a Crevola, non faccia parte, anche di un «giro» più vasto. C'è il sospetto, per il quantitativo di stupefacenti trovati indosso (32 pastiglie di Lsd e un etto di «marijuana») che Mario Rossi fosse un «corriere della droga», che lavorasse anche «per conto terzi». L'ipotesi potrebbe essere suffragata dai frequenti viaggi che l'universitario, compiva all'estero, soprattutto in Svizzera ed in Olanda.

Gli altri arrestati. Carlo Negrini, 18 anni, figlio di un salumiere di Domodossola, un ragazzo senza occupazione che spesso si faceva notare in compagnia di hippies, e Germana Arosio, 22 anni, la bella figlia di un mobiliere di Domodossola (corso Moneta 71), già commessa dei grandi magazzini, sarebbero figure di secondo piano nella vicenda. La ragazza, arrestata nell'abitazione del padre, ha consegnato personalmente agli agenti tre pastiglie di Lsd e due flaconi di anfetamine. «Non sapevo che roba fosse — ha detto — è venuto da me Carlo Negrini e mi ha detto di tenergli il pacchetto per un po' di tempo». Il Negrini era stato arrestato poco prima: il suo nome, già noto agli inquirenti, era stato fatto dal Rossi.

La polizia seguiva da tempo i movimenti dell'universitario e dei suoi amici. Delle indagini si era occupato il comandante della squadra giudiziaria del commissariato, maresciallo Parrilli, con il brigadiere Ferrua e le guardie Chenal e Spignolio. Erano stati fatti appostamenti nei pressi della baita in Val d'Ossola: spesso i giovani si incontravano con gruppi di coetanei, molti i tipi «hippy», e si trattenevano per ore. Alcune «discrete» ricognizioni non avevano però mai rivelato tracce di droga.

E' stato al momento del fermo del Rossi che sono nati i primi, gravi sospetti. Il giovane, che era in partenza per Firenze, bloccato all'uscita di casa dagli agenti, aveva indosso la droga. Ha escogitato un ingenuo stratagemma. «Forse a Crevola, nella baita, c'è qualcosa», ha detto. Mentre in auto, con gli agenti, si dirigevano verso la baita ha cercato di gettare dal finestrino qualcosa. Il maresciallo Parrilli si è accorto del suo gesto ed ha scoperto le pastiglie di Lsd e la «marijuana».

Il Rossi, Carlo Negrini e la Arosio chiusi in carcere sono già stati interrogati dal magistrato.

G. V.

Apprendista vicino a Biella

Travolta da un furgone mentre va al lavoro

Biella, venerdì sera.

(p. m.) Un'apprendista di sedici anni, Caterina Avalli, abitante a Carriore, è stata travolta da un furgone condotto da Attilio Maffeo, 49 anni, di Borriana, mentre si recava al lavoro in ciclomotore. La ragazza, occupata in uno stabilimento tessile di Sandigliano, ha riportato lesioni in varie parti del corpo e la frattura della gamba sinistra. E' stata giudicata guaribile in quaranta giorni.

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* si ripete, in mattinata, la stessa infausta configurazione di ieri rappresentata dal parallelo Luna-Marte che inasprisce i contrasti. *Sentimenti:* non è lecito neppure sperare sull'aiuto di Venere purtroppo in aspetto ostile. *Salute:* attenzione ai mezzi meccanici, al maneggio delle armi.

prodotti PIRELLI di MUGETTI & BERTINOTTI Torino, via Garibaldi 9

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* non illudetevi che giungano aiuti taumaturgici perché oggi la fortuna è sorda ai vostri richiami. Contate sulle risorse individuali. *Sentimenti:* la quadratura Giove-Venere sconsiglia la celebrazione odierna di nozze. *Salute:* pregiudizievole, specie quella delle donne e dei bambini (fegato).

Pavimenti e Rivestimenti FILIPPONE & PELLICCIOLI P.za Stampalia 7/8 (ang. via Lanzo) tel. 291.365-216.179

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* fino al tardo pomeriggio Mercurio offeso non agevola i mezzi di comunicazione, gli scambi commerciali, gli studi. Serata favorevole. *Sentimenti:* dopo le 18 potete liberamente manifestare il segreto del cuore innamorato. *Salute:* con una persona negativa, un finale in piena bellezza.

PELLICCERIA F.lli GIORGI SERIETA' - QUALITA' PREZZO - SCONTO ACI V. S. Franc. da Paola 10, t. 535.025 C.so Vitt. Emanuele 16, tel. 833.175

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* respingete le ispirazioni specie se provengono dai sogni dell'alba, falsamente profetici. Guardatevi alle spalle da attacchi nemici. *Sentimenti:* la semiquadratura della Luna con Nettuno inclina a reciproche bugie. *Salute:* acqua tiepida, turbe psichiche, pensieri a sfondo ossessivo.

ISTITUTO DIMAGRANTE FEMMINILE antares cura Fisico e Linea Torino, v. Pigafetta 73, tel. 582.800

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il momento più propizio della giornata è situato dalle 18 in poi quando i Luminari agevolano i rapporti con il prossimo. Successi. *Sentimenti:* in serata ritornano l'armonia domestica e le riconciliazioni coniugali. *Salute:* ritrova, a fine giornata, l'equilibrio psicofisico e il benessere.

Sartoria Orsini Abiti in 5 giorni! Su misura anche con stoffe dei Signori Clienti Corso Corsica 177 - Torino telefono 3.190.660

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* mentre la mattinata è soggetta ad influssi contraddittori e confusi, il pomeriggio offre occasioni fortunate in ogni attività. *Sentimenti:* non sarà facile una intesa con la persona amata, poco proclive al perdono. *Salute:* scosso il sistema nervoso, ne soffre anche il fisico. Non agitarsi.

SUPERMATERASSI Corso G. CESARE 71 bis SUPERMATERASSI Via CIBRARIO 71

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* avversi Marte e Urano, le previsioni sono poco soddisfacenti perché si profilano complicazioni spiacevoli e scatti di violenza. *Sentimenti:* uguale clima anche in campo affettivo che spinge alle separazioni. Cautela. *Salute:* in balia di vibrazioni e strali malefiche, migliora nella serata.

CITROËN FRANSCAR C.so Vittorio Emanuele 200 C.so Sebastopoli 272

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* se riuscite a frenare la congenita impulsività e rovinose precipitazione, non è escluso che le trattative si possano concretare. *Sentimenti:* la situazione, con la creatura prediletta, minaccia di volgere al brutto. *Salute:* il pericolo più grave rimane sempre quello del ferro e del fuoco.

Palazzo del Mobile CORSO TRAPANI 11 SCONTI SPECIALI SPOSI

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* non è il momento di conseguire progetti utopistici assecondando i miraggi della fantasia. Tenete i piedi saldi sulla terra. *Sentimenti:* non prendete alcuna decisione impegnativa per il cuore. Segnare il passo. *Salute:* una latente forma di psicosi nuoce anche alle funzioni organiche.

Il Salotto della Sposa Abiti sposa Corso Marconi, 3 - TORINO

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* se bene impostati durante la mattinata, avranno il loro fortunatissimo epilogo in serata con risultati non solo materiali. *Sentimenti:* nel caso di una discussione familiare vi salva un diplomatico silenzio. *Salute:* astenetevi dai cibi di pesante digestione. In perfetto equilibrio il sistema nervoso.

SCUOLA ALTAMODA ILDA BIANCIOTTO 10122 Torino - Via Garibaldi 7 Tel. 545.735. Iscrizioni aperte ai corsi di Taglio e Confezione-Modellista diplomata, Figurinista-Tagliatrice, Consulenza moda, Maestre (educatrici)-ecc.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* scombinati da Urano che crea un clima distruttivo o, quanto meno sconcertante, da cui derivano poi disguidi, perdite e guai. *Sentimenti:* è più saggio rimandare i convegni e rimanere lontani dalla persona cara. *Salute:* messo a dura prova il sistema nervoso. Anche il fisico frustrato.

Frans

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* spiccherete il volo glorioso al tramonto per toccare la vetta dei desideri più ambiti. Una marcia trionfale verso il successo. *Sentimenti:* peccato che per il cuore le stelle non siano altrettanto benigne. Adattarsi. *Salute:* qualche alto e basso ma, nel complesso, esente da serie indisposizioni.

A. MURRI

FISPAO

Fiduciaria San Paolo S.p.A. via Santa Teresa 1 / Torino tel. 51.22.22 - in esecuzione di incarichi fiduciari:

VENDE

VENDESI ultima villa Pino Torinese moderna, signorile costruzione: salone - 3 camere - 2 bagni più mansarda 3 camere - 2 bagni, ampio panoramico terrazzo. Alloggio custode, garage, vasto giardino. Mutuo San Paolo.

VIA FREJUS 35 - Appartamenti di nuova costruzione, signorilmente rifiniti, composti di: salone o saloncino, due camere, cucina, servizi semplici o doppi. Disponibilità negozi con retro e box auto. Prezzi a partire da L. 16.700.000. Mutuo ed eventuali ulteriori dilazioni. Telefono 331.814 (ufficio cantiere), anche giorni festivi.

CORSO TRAIANO 28 - 36 - 38 - In stabile di recente costruzione, appartamenti signorilmente rifiniti, composti di 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno. Prezzo a partire rispettivamente da L. 5.500.000 e da L. 9.600.000. Mutuo San Paolo ed eventuali ulteriori dilazioni.

QUARTIERE RESIDENZIALE «MONTE BIANCO» - Via G. Servais ang. via Pietro Cossa - Appartamenti signorili in palazzine in complesso edilizio ispirato ai criteri della moderna urbanistica con ampie aree verdi alberate. Le unità immobiliari comprendono: salone, 2-3-4 camere, cucina, servizi semplici, doppi, anche con ampie terrazze con giardino pensile. Posti auto in autorimessa e area parcheggio privata. Mutuo San Paolo ed eventuali ulteriori dilazioni. Visite in cantiere, anche giorni festivi. Telefono 722.573.

CORSO SPEZIA 19 - Alloggi 1-2 camere, cucina, servizi. Rispettivamente a partire da lire 4.800.000 e da lire 7.200.000. Possibilità negozi. Buon reddito.

COLLEGNO - In zona residenziale sono disponibili appartamenti in palazzina accuratamente rifiniti composti di: due camere, ampio soggiorno, cucina, bagno, cantina, box auto. Lire 12.600.000. Mutuo San Paolo ed eventuali ulteriori dilazioni.

CORSO POTENZA 6 - Alloggio in palazzina signorilmente rifinita, composto di: ampio salone - 1 camera - cucina - bagno, ampia mansarda già collegata. L. 33.000.000. Possibilità mutuo S. Paolo.

CORSO FRANCIA 82 - Appartamento composto di: salone - 2 camere - cucina - bagno - ampio spogliatoio. L. 14.500.000. Mutuo S. Paolo. Buon reddito.

CORSO VITTORIO EMANUELE 182 BIS - In stabile signorile, mansarda, alloggio composto di: due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, cantina. Mutuo San Paolo. L. 11.500.000.

CORSO UNIONE SOVIETICA 511 - Piano 1° alloggio di camera, tinello, cucinino L. 3.500.000 mutuo e dilazioni. Buon reddito.

VIA BAVA 22 - Al piano 6° appartamento libero subito composto di: camera, cucina, bagno. L. 5.500.000. Mutuo San Paolo ed ulteriori eventuali dilazioni.

VIA FILADELFIA 23 - In stabile di recente costruzione appartamento al piano 3° composto di: camera, cucina, bagno, cantina. Riscaldamento centrale, ascensore. Libero subito. Lire 4.500.000.

ROSTA TORINESE - A 300 metri circa dalla stazione ferroviaria è in fase di avanzata costruzione una villetta a due alloggi singolarmente composti di: salone, due camere, cucina, o tinello e cucinino, doppi servizi, box auto. Lire 36.000.000 complessivi. Mutuo ed eventuali ulteriori dilazioni.

CORSO SPEZIA 19 - Sono disponibili ampi locali, uso negozio, con retro e servizi. Attualmente locati - Buon reddito. Prezzi a partire da L. 13.100.000.

VIA SOMIS 3 - Al piano interrato sono disponibili locali uso magazzino o laboratorio all'incirca di mq. 95 circa. L. 3.850.000.

FRONTE AUTOSTRADA TORINO - PIACENZA - A 20 Km. da Torino, stabilimento industriale per complessivi mq. 2700 interamente coperti comprendente palazzina per uffici e alloggio custode. Area parcheggio e massima comodità per carico e scarico merci. Richiesta: L. 100.000.000.

BORGARETTO - Fabbricato uso industriale o eventualmente destinabile a deposito con annesse tettoie coperte e box auto. Complessivamente mq. 710 circa. Annessa parte civile con zona uffici e alloggio custode per altri mq. 133 circa. Cortili interni ed aree di svincolo. Forte Mutuo San Paolo.

AFFITTA

VIA SISMONDA 10 in stabile signorile, appartamento libero subito, composto di: ampio salone, 5 camere, cucina, tripli servizi, box auto, vasto giardino.

VIA FREJUS 35 - Alloggi composti di saloncino o salone, due camere, cucina, 1-2 servizi, liberi subito.

VIA S. DOMENICO 16 - Negozio con retro e servizi per superficie complessiva di mq. 100 circa. Libero subito.

VIA POMBA 4 - Due negozi eventualmente unibili, per complessivi mq. 60 circa. Liberi subito.

Miss Estate (ma in Australia)

Michelle Downes, 22 anni, è la nuova « Miss Australia ». Ride felice per la vittoria mentre sul capo le vien posta la corona. La giovane, biondissima, ex campionessa di danza ed ora presentatrice di moda, è stata eletta a Brisbane dove è già piena estate

Abbiamo registrato le discussioni in due famiglie

FILM SEXY NEI COLLOQUI TRA I GENITORI E I FIGLI

Per ritrarre dal vivo un'immagine del discusso rapporto tra padri e figli siamo entrati in due famiglie. Abbiamo cercato di provocare una discussione che impegnasse entrambi i « contendenti ». Di fronte ad un estraneo, le situazioni particolari non hanno assunto caratteri violenti e, in una sorta di complice patto di non belligeranza, padri e figli hanno lasciato da parte gli argomenti di maggior attrito. Tuttavia il confronto ci è parso ugualmente di grande interesse e lo riferiamo integralmente.

Siamo in via Massena, in casa di Raimondo G., 49 anni, impiegato di banca. La moglie Luciana, ha 47 anni ed è casalinga. Hanno due figli: Giorgio, 20 anni, iscritto a filosofia, e Angela, 23 anni, studentessa di lettere.

« Quell'enorme sedere che trabocca dallo schermo! ». Al cine le scene di seduzione non piacciono quasi mai alle madri. Si parla di *« Mimì metallurgico »,* ma *« sembra che i feriti nell'onore siano loro due »* dice Giorgio, indicando i genitori. In casa di Raimondo G. *« si parla molto e di tutto ».*

Il discorso sul cinema contemporaneo nasce da una premessa della madre: *« Andiamo poco al cine, e, quando ci capita, non vorremmo vedere una valanga di situazioni limite, in cui il rapporto tra uomo e donna è snaturato dalla tendenza di esasperare tutto, a cominciare dai nudi, dagli amplessi e dalla provocazione erotica. Son cose che la gente non capitano mai ».*

Ciò non vuol dire accontentarsi del romanzetto rosa o del polpettone, *« ma film come "Anonimo Veneziano", ad esempio, raccontano storie vere, sentimenti che tutti noi proviamo, e che, per esprimerli, non c'è bisogno di un linguaggio crudo o di una satira sboccata ».*

Giorgio, che ha accanto Angela, la sorella maggiore, non è d'accordo: *« Che "Anonimo Veneziano" ti abbia commossa, che abbia risvegliato una sorta di complicità affettiva per i due protagonisti, può darsi. Ma che sia un film vero, no. E' tutto costruito per far piangere: i ricordi, Venezia, la musica, la malattia di lui... E' un fotoromanzo di lusso, che gioca sull'ingenuità dei sentimenti ».*

Evidentemente il discorso è già stato fatto altre volte. Continua: *« Per un attimo mi son commossa anch'io, ma quando ho capito che si stava facendo un dramma di una vicenda che in fondo è banale, mi è venuta la rabbia addosso ».*

Sospira: *« Una storia che può capitare tutti i giorni a Trofarello, senza bisogno del mare, dei tramonti e di un concerto per archi in sottofondo. La gente normale non è bella come la Bolkan e non deve morire tra due giorni come Musante, ma ha quel sedere immenso che tanto vi ha disgustato ».* Guarda la sorella e cerca conforto: *« Siam sempre lì: a voi piacerebbe una realtà che non esiste ».*

La madre ha trattenuto l'impulso di interrompere fino a quel momento: *« Ed allora l'oscenità è realtà? A me dà fastidio avere di fianco uno che sghignazza sbattendosi manate sulle cosce. Se le stesse cose le leggo in un libro, da sola, non mi urtano. Ma vederle è un'altra cosa ».*

« Giorgio voleva dire — interviene Angela — *che vivendo tutto il giorno tra cucina e libri, e frequentando soltanto quei due o tre amici che ormai conosci a memoria, ti risulta difficile vedere che i tempi cambiano. Quello che ti sghignazza vicino, è uno che ha già fatto un passo più di te. Per ora in quella scena scalcinata di seduzione ci vede solo due che dimenano le loro nudità in modo ridicolo. Non riconosce ancora se stesso, probabilmente anche lui immigrato, ignorante per mancanze politiche e non per colpa sua, scontento, immerso in sogni irrealizzabili tipo quello di essere almeno una volta nella vita il protagonista di una storia d'amore con Florinda Bolkan. Ma prima o poi, a forza di vedersi, imparerà a riconoscersi, ed allora si troverà di fianco una signora che si scandalizza delle cose che capitano nella vita ».*

Il padre, che ha ascoltato in silenzio, conclude: *« Non so chi abbia ragione, si vive molto di sensazioni: è certo che ormai noi ci siamo fatti un'idea della vita; che ha resistito al matrimonio, alle grane di tutti i giorni, agli ostacoli che in 30 anni abbiamo trovato. Cambiarla può costare, ma ciò non vuol dire che si debba rimanere immobili. Solo ci si muove con la cautela che nasce dall'esperienza. Arrivare alla pornografia nel cine, mi sembra che non conduca a nulla e che non si acquisti in libertà, ma in cattivo gusto ».*

* *

La seconda è la famiglia di Lorenzo M., un rappresentante di dolci di 53 anni. E' rimasto vedovo cinque anni fa ed ha due figlie: Sandra, 25 anni, segretaria in una ditta di importazioni, e Renzina, 23 anni, studentessa in lingue.

« E' difficile dire di una madre che adoravo che era quasi diventata una palla al piede di mio padre — esordisce senza falsi pudori Sandra —. *Era dolce, buona, faceva sacrifici per educarci. Sempre a posto, mai un capello in disordine, o un abito sciatto. Si faceva tutto in casa e risparmiava percorrendo chilometri ogni giorno per far la spesa al mercato. Ma tra di noi non c'era un briciolo di confidenza ».*

Il tono è duro, ma è questione di carattere: *« Sono sempre stata scorbutica. E' spontaneo voler bene ad una donna così, ma ho sempre cozzato contro i suoi "cosa dice la gente?", "nella nostra famiglia certe cose non si fanno". Ho avuto i miei problemi morali, come tutti dai 15 ai 18 anni, ma non potevo avere un discorso con lei, perché lei faceva sempre sentire come una peccatrice, qualsiasi cosa facessi. Parlava con calma, senza alzare la voce, usando frasi tipo: "Il buon senso mi dice...". E papà mi sembrava come lei. Quasi non lo conoscevamo perché era sempre via per lavoro ».*

Interviene Renzina, una voce minuta, gli occhi gentili: *« Forse per me è stato più facile, perché mi faceva lei da madre. Non avevo mai avuto un ragazzo: il primo è stato una tragedia ».*

Guarda la sorella e la fa ammo di andare avanti: *« Un pomeriggio arriva a casa in lacrime. Aveva allungato le mani e ne era rimasta sconvolta. In casa non si parlava mai di sesso o di cose del genere e quindi si vergognava persino a parlarne con me. Abbiamo discusso fino a tardi. E' venuto anche Franco, il mio ragazzo. E' stato lui a spiegarle tutto ».*

Sorridono al ricordo, il padre le guarda con affetto: *« Sono molto unite, e questa è stata la mia fortuna. Quando mia moglie è morta, mi sono trovato con due figlie grandi, che in pratica non conoscevo. Che ne sapevo io di come si tirano su delle femmine? Faceva tutto lei, chiedevo spesso se aveva bisogno di aiuto. Forse ne aveva bisogno, ma non diceva nulla, perché tornavo stanco dai miei giri in provincia ».* Sospira: *« Mi pareva che tutto fosse finito, mi sentivo inutile. Mi hanno cresciuto loro, sono diventato io il bambino ». « Queste due lo sanno come si educa un padre »*

« Adesso non può più vedere gli amici che aveva prima — dice Renzina —. *Si lamenta che sono vecchi, che non capiscono niente, che borbottano solo sempre. Ha scoperto i giovani. A casa nostra ne vengono molti: lui fa il galletto con le amiche carine e loro si sentono coccolate: vengono volentieri. Lo vogliono tutti per questo o per quello. Fa piacere avere un padre popolare ».*

Sandra mormora con aria complice prima di salutarci: *« Lui non lo sa, crede che sia stato chissà chi. Ma si sono presi la briga di rispondere ad un annuncio matrimoniale a nome suo. E' stato al gioco ed ha conosciuto una bella vedova, in uno di quegli appuntamenti romantici al "Caffè Torino". Forse riusciamo ad accasarlo. Sa, diventa vecchio e non vorremmo trovarci con uno "zitello in casa" ».*

Piero Saria

Con uno sguardo di disapprovazione un anziano passante osserva due giovani che fanno sogni romantici nel traffico

Dietro le quinte della selezione torinese

Illusioni a suon di musica in "Una voce per Sanremo,,

Il concorso *Una voce per Sanremo* ha da stanotte in Piemonte una sua vincitrice. Si chiama Sonya Dal Zen, ha 18 anni. Abita a Settimo Torinese, in corso Regio Parco 35. Lavora in farmacia. Tra un sedativo e una fiala, canta: con una voce che a quelle più famose di tante « divine » della musica leggera ha forse da invidiare soltanto il mestiere. Superate le selezioni preliminari (svoltesi, come quella di stanotte, all'Arlecchino dancing), Sonya si è imposta con « Vedrai, vedrai » di Tenco fra 30 concorrenti.

Non usa chiedere alle giurie canore il perché di un verdetto: quanto più forte è il gioco delle vanità, tanto più è dato mantenere i segreti. Piacerà comunque al pubblico femminile che nella serata di ieri siano state duramente punite tutte le « maliarde » prodighe di occhiate assassine. E alle femministe riuscirà forse gradito che una giuria costituita quasi esclusivamente di uomini abbia scelto una ragazzina ancora disponibile al sorriso senza sottintesi, pronta a rimandare tutto — famiglia e sogni del cuore inclusi — pur di imporre quella che chiama, non senza un certo candore, « la mia vocazione ».

Con Sonya a Sanremo andranno altri due concorrenti (uno in più del previsto) che si sono disputati, con una lunga serie di spareggi, la vittoria. Sono Maria Catalano, diciannovenne torinese (abita in via Rosario Santa Fé 23) studentessa al liceo scientifico, e l'orfanello veneziano Antonio Sturaro, ventiduenne, che da due anni alterna le ore di ufficio alla musica leggera.

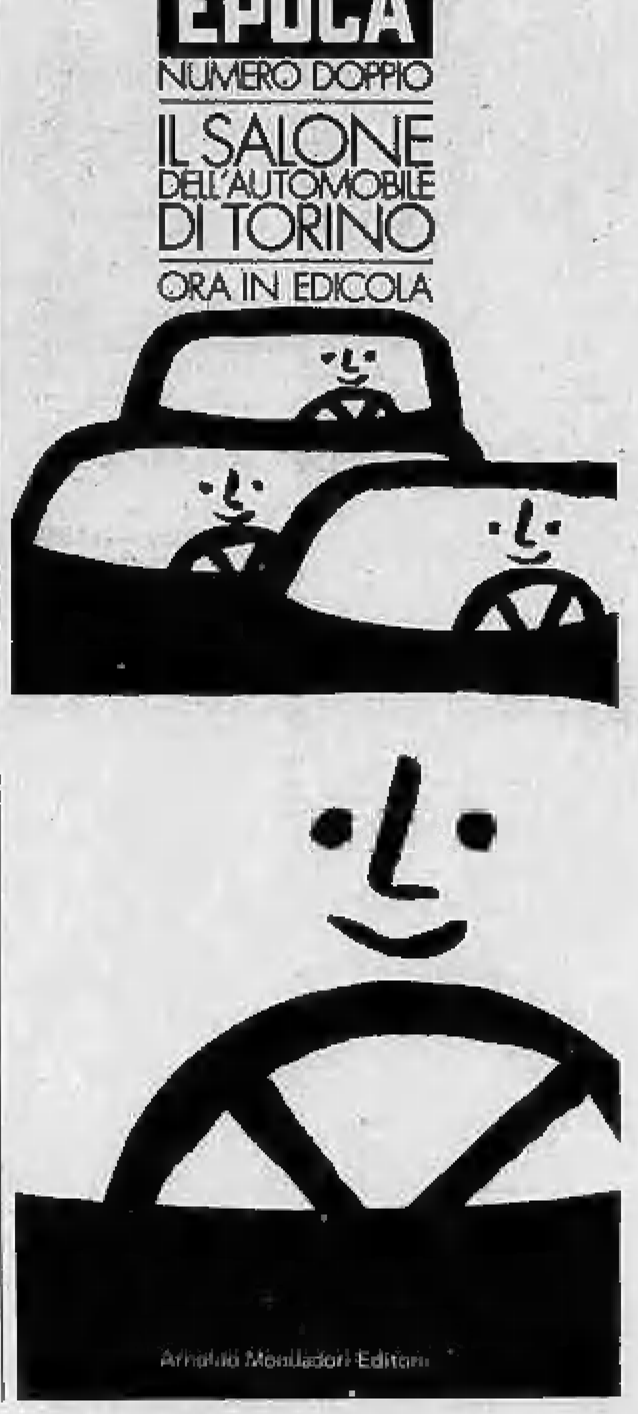
In questi concorsi gli sconfitti si somigliano tutti. Arrivano da ogni dove (la provincia è sempre prodiga di ambizioni canore) e hanno storie che sembrano uscite dalla penna di uno scrittore senza fantasia. Alle selezioni preliminari si presentano a centinaia. Cantanti da sempre, hanno annunciato alla cerchia di familiari ed amici che forse « *andranno a Sanremo* ».

Cordialmente allontanati, si rassegnano a stento, incerti se credersi vittime di una vergognosa ingiustizia e tentare ancora — fra un mese o fra un anno — la fortuna o abbandonare definitivamente la battaglia troppo ardua. Quelli che superano le preliminari, dichiarano di non farsi illusioni. Affermano di non somigliare a nessuno (tutti ripetono: « *Voglio essere me stesso* ») ma poi finiscono con lo scimmiottare più o meno sfacciatamente il cantante preferito. Il ragazzo che ieri presentava *Un albero di trenta piani* era un Celentano in miniatura (stessa voce, stesso gestire), la ragazza che cantava *Il mio mondo è l'amore* era una copia casalinga di Patty Pravo.

L'attesa, prima del verdetto, è spasmodica, temperata soltanto dalla presenza in sala di un pubblico fatto di familiari pronti all'applauso ma anche a reprimere con stizza le reazioni inopportune.

« *Neh che sono andata male?* », si dispera una concorrente mentre i giudici avviano la conta dei voti. Tutti gli altri le sono attorno a consolarla. Diversamente che nelle grandi competizioni, dove gli interessi in gioco superano quelli individuali, qui si trova ancora solidarietà senza troppe invidie.

Eleonora Bertolotto



per i tifosi dell'obiettivo

Ritratti sulla neve

Spesso risultano sottoesposti - Come si corregge l'errore

La maggior parte dei ritratti scattati sulla neve (e il prossimo inverno, saranno certamente un'infinità) risultano sottoesposti: occhi, naso, l'immancabile sorriso sono impastati in una sola macchia grigia. Come mai? La risposta è semplice: con l'introduzione delle cellule e delle macchine automatiche, troppi fotografi vivono nella persuasione assoluta che l'apparecchio faccia realmente tutto da sé, e lo faccia bene.

Non è così. La cellula, puntata verso la persona di cui desiderate ritrarre il viso, registra contemporaneamente la luminosità dello sfondo e quella del volto, facendone poi una media. E poiché, come superficie, lo sfondo prevale, ne consegue che la media sarà sfavorevole al soggetto principale: lo sfondo verrà lievemente sovraesposto, ma il volto della persona sarà irreparabilmente sottoesposto.

Il rimedio, come in altri casi, è uno solo: non fidarsi ciecamente della cellula e ragionare. Nei ritratti sulla neve la situazione è portata al parossismo: enorme luminosità diffusa (anche, anzi soprattutto, quando il sole è coperto da leggera foschia), scarsa luminosità del volto da ritrarre. Bisogna perciò aprire il diaframma di un valore, un valore e mezzo rispetto a quanto indica la cellula (o, che è lo stesso, raddoppiare il tempo di posa). Ma è assai più conveniente avvicinarsi al soggetto fino a che il volto occupi quasi tutto il mirino stesso: solo allora potrete essere sicuri che la cellula, non influenzata da luci esterne, vi dia il valore esatto.

Quanto al colore, le cose si fanno un pochino più difficili. Se la giornata è serena, i vostri ritratti saranno guastati da una dominante azzurra. Nè vale applicare all'obiettivo filtri skylight o UV (ultravioletto): il risultato sarà soltanto di ottenere una minore definizione nei particolari. Bisogna invece attendere pazientemente (la pazienza è la virtù del cacciatore, sia di animali, che di immagini). Una leggera nebbia, per esempio, sfumerà gli sfondi e darà una plasticità ed un'esaltazione di colorito straordinarie. Anche in questi casi, attenti alla cellula: vi converrà chiudere di almeno un diaframma rispetto alle sue indicazioni. Ma anche in questo modo non avrete la certezza di una posa esatta. Ricorrete quindi al vecchio, collaudato sistema: due fotografie, spostando diaframma e tempi, danno più garanzie di una sola.

Carlo Moriondo

donne confidenziale

Che cosa mangiamo?

oggi festeggiamo

S. Giusto (patrono di Trieste). S. Silvia vedova. San Uberto (patrono dei cacciatori). S. Quarto.

OGGI venerdì 3 novembre: il Sole è sorto alle 7,10 e tramonta alle 17,12.

Difendiamoci dalle frodi

Recenti episodi di intossicazione hanno denunciato ancora una volta — anche se è giusto sottolineare che tanti commercianti sono vittime innocenti di questo stato di cose — come il settore alimentare, in Italia, sia ormai una giungla infida e minacciosa. L'olio ricavato dai saponi, il grana fabbricato con gli zoccoli dei cavalli, il burro impastato col sego... In questo sfondo cupo, non mancano nemmeno i mitici « colpi d'ala » all'italiana, magari pieni di humour e fortunatamente non pericolosi per la salute ma dannosi nei confronti del bilancio familiare.

E' il caso, come ricordano Giampaolo Fracassi e Flavio Caruso nel loro libro intitolato appunto « Le frodi alimentari », edizione Longanesi, di una certa signora Elsa, nata a Milano per aver fatto distribuire di nascosto in casa polli di allevamento da una vecchina dall'aspetto inequivocabilmente campagnolo. Il pollo, così, diventa di colpo quello « che è stato ammazzato stamattina da mia mamma », con gran gioia delle compratrici, felicissime di sborsare fior di quattrini di fronte alla presunta abbondanza di ruspanti.

Un episodio che può anche far sorridere, ma che acquista un'improvvisa gravità appena si pensi che tutti, quotidianamente, possiamo essere preda di imbrogli come questi e spesso molto più gravi. Di qui l'importanza di una diffusa informazione in proposito; il volume in questione è stato scritto da due medici esperti di dietetica per insegnare, a proposito di frodi alimentari, « quali sono, come le si riconoscono e come le si evitano ».

Tra i capitoli più interessanti, quello sugli additivi e quello che raccoglie vari consigli diretti a guidare la spesa di tutti i giorni. Nel primo si denuncia che se la nostra legge permette pochissimi additivi ciò non dipende tanto da prudenza ma semplicemente dal fatto che si tratta di una vecchia norma, elaborata quando il problema non si poneva ancora negli attuali termini drammatici. In più, si rimane perplessi di fronte ai regolamenti in atto nelle diverse nazioni: per esempio ci si convince che, se negli Stati Uniti il borato di sodio è vietato come pericoloso alla salute, i nostri stomaci latini, visto che da noi è legalmente permesso, devono ritenersi senz'altro di qualità superiore.

Allo stesso livello d'interesse, ma meno gravi e in molti casi evitabili con un piccolo sforzo personale, le frodi a carattere, se così si può dire, « artigianale ». Quelle per esempio che tendono a confondere le uova conservate con le uova di giornata, il burro autentico con il tipo manipolato con sostanze estranee, il pollo all'estrogeno con quello di campagna, il caffè genuino con quello di bassa lega. Tutte possibilità che, con un po' di cura e con minor credulità è possibile risolvere nel migliore dei modi.

Se poi restasse ancora qualche dubbio, non resta che affidarsi a prodotti difesi dalla garanzia di un nome, puntando sulla responsabilità con cui le grandi marche rinomate affrontano oggi il mercato.

Luisella Re

Domani a pranzo

TORTA DI CARNE AL FORNO — Questa ricetta permette di cucinare la carne in modo quasi privo di grassi; è quindi consigliabile a chi deve evitare condimenti troppo cotti e abbondanti. Per sei commensali occorrono sei etti di carne passata due volte al tritacarne, un etto di prosciutto cotto tritato fino, mollica di pane bagnata nel latte e strizzata del volume di una piccola pagnottina; impastate molto accuratamente con un pezzetto di burro, poco sale, due cucchiai di parmigiano grattato e due rossi di uovo.

Ungete di burro una bassa teglia che possa andare al forno, versate l'impasto fatto, spianate, cospargete di rosmarino tritato e, se vi piace, di aglio ugualmente tritato; su tutto ponete piccolissimi fiocchetti di burro. Fate cuocere mezz'ora in forno già caldo a media temperatura; quando la torta è cotta rigiratela sul piatto di portata e copritela con un velo di salsa di pomodoro densa e non acida.

Adele

SABET
TAPPETI PERSIANI

cronaca cittadina

La fonte diretta dei tappeti persiani famiglia persiana sabet
Via Pr. Tommaso 35 - 1° piano - Esposizione perman. - Tel. 650.221

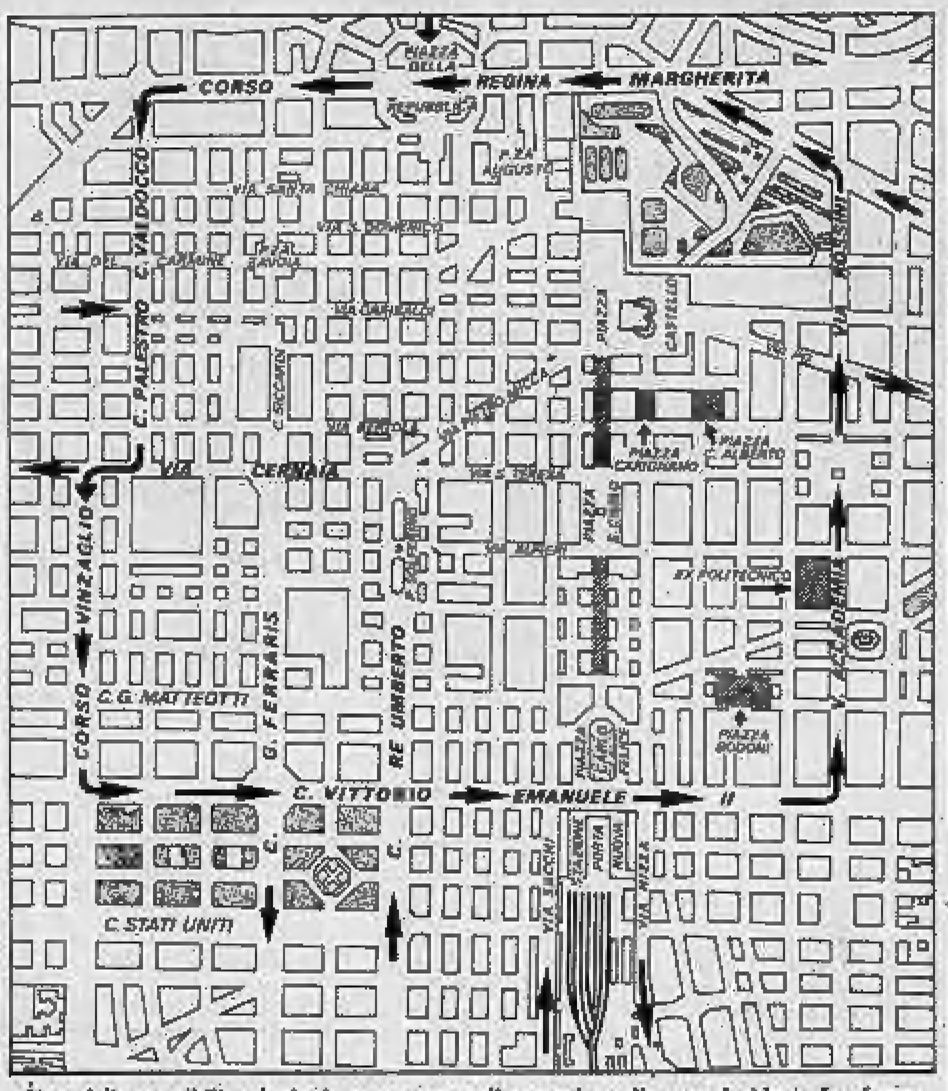
Una fra le possibili proposte per mettere un po' d'ordine nell'intricato caos della circolazione che soffoca la città

Anello per le auto attorno al centro Isola pedonale in piazza Castello

Fra pochi giorni potrebbe giungere a soluzione la crisi che ormai da un mese blocca ogni attività del Comune. L'assessore alla polizia e viabilità, in collaborazione con i suoi colleghi incaricati dell'urbanistica, delle aziende municipalizzate e dei lavori pubblici dovrà mettere le mani nel caos del traffico in centro (e non solo in centro). La soluzione è urgente. Senza ipotizzare per il momento espedienti avveniristici, si potranno anche fare lavori in un futuro abbastanza breve per migliorare la situazione.

Ecco alcuni punti fermi che vanno affrontati con urgenza e che possono delineare una prima soluzione:

1. *l'«onda verde» ha ormai fatto il suo tempo, la fitta rete di semafori finisce per causare più danno che benefici; il «rosso» ad un incrocio provoca «code» che bloccano il traffico agli incroci vicini;*
2. *i taxisti sospendono ormai sistematicamente il lavoro tre ore al giorno (dalle 17 alle 20) per protesta contro l'assenza di itinerari privilegiati ai mezzi pubblici;*
3. *l'Atm non è più in grado di offrire un servizio decente, i suoi mezzi impiegano un tempo incredibile per percorrere i due o tre chilometri attraverso il centro storico;*
4. *piazza Castello dev'essere esclusa dal traffico se non si vuole deliberatamente condannare Palazzo Madama, uno dei simboli della città.*



Una delle possibili soluzioni: tocca ora agli esperti studiare e decidere. Le frecce indicano il senso di circolazione attorno al centro, le zone tratteggiate i parcheggi

Torino ha però una struttura (quella dell'accampamento romano) che consente qualche provvedimento — di immediata applicazione — tale da migliorare sensibilmente la situazione. Certo qualche sacrificio sarà necessario, ma verrà accettato con tanto minori proteste quanto più i provvedimenti porteranno ad una sollecita e sensibile eliminazione degli ingorghi.

Una delle prime ipotesi è quella di allontanare dalle strade del centro tutto il traffico «in attraversamento»; a ciò può servire un grande anello di scorrimento con vie e corsi totalmente a senso unico (come a Parigi) che non possano essere attraversate in nessun punto, se non dai mezzi pubblici ed in un numero abbastanza limitato di posti. I veicoli privati vi entrano incanalandosi in corsie di inserimento e ne escono con corsie di svincolo.

L'anello dovrebbe essere formato dal corso Vittorio, dall'asse via Accademia Albertina-via Rossini-tronco terminale di corso San Maurizio, da corso Regina Margherita fino al Rondò della forca, dall'asse (che purtroppo comporta una chicane) corso Valdocco-corso Palestro-via Cernaia-corso Vinzaglio fino a chiudere l'anello in corso Vittorio Emanuele. Lungo le strade che formano il quadrilatero la sosta deve essere totalmente vietata. All'interno, cioè nel centro storico, alcune strade (via XX Settembre e via Arsenale, via Carlo Alberto e via Lagrange-via Accademia delle Scienze, via Santa Teresa-via Maria Vittoria e via Giolitti-via Alfieri-corso Re Umberto-corso Matteotti) dovrebbero essere unicamente riservate ai veicoli in servizio pubblico.

Per i veicoli privati ci sarebbe la possibilità di percorrere itinerari obbligati per raggiungere i parcheggi sotterranei di via Roma (primo e secondo tronco), quello di piazza Bodoni, l'area dell'ex Politecnico e le piazze Carlo Alberto e Carignano dove la sosta dovrebbe essere ancora consentita fino alla costruzione di nuovi posteggi sotterranei.

Anche le strade che assorbono il maggior movimento in entrata ed uscita verso il centro (e quindi rispetto all'anello di scorrimento) andrebbero attrezzate a sensi unici opposti: via Sacchi e via Nizza, corso Re Umberto e corso Galileo Ferraris, corso Giulio Cesare e corso Vercelli, via Po e corso San Maurizio, via Cernaia ed il tronco di via Garibaldi più vicino a piazza Statuto.

A questo punto nell'area interna il traffico dovrebbe essere già notevolmente ridotto; in ogni modo ai veicoli privati dovrebbero essere imposti itinerari obbligati (come è stato fatto a Stoccolma) a senso unico che li riportino sull'anello di scorrimento, senza permettere l'attraversamento completo della «zona storica». A questo proposito in Inghilterra, per allontanare i veicoli privati dai centri storici è allo studio l'apertura di un numero limitato di varchi, dove si paga pedaggio.

Una più logica distribuzione delle correnti di traffico deve essere anche studiata per alcuni punti nevralgici anche esterni all'area centrale; per esempio largo Orbassano, piazza Carducci e il ponte delle Molinette, largo Brescia, corso Inghilterra angolo corso Vittorio, piazza Massaua, piazza Bengasi, i cavalcavia di corso Bramante, corso Dante, corso Sommeiller, via Cigna e corso Vigevano. Dopo si potrà parlare di nuovi strumenti per la regolarizzazione delle correnti di traffico, di attraversamenti a diversi livelli sulle strade di grande scorrimento. a. r.

Precipita da una scala e si sfracella sull'aia

Un contadino di Villafranca Piemonte, Giorgio Scarafia, 71 anni, si è ucciso cadendo da una scala a pioli che aveva appoggiato al fienile. L'incidente è avvenuto nell'aia di casa sua, in frazione Madonna degli Orti.

Lo Scarafia, in cima alla scala, issava sul fienile una balla di fieno.

CONVEGNI GALANTI IN CORSO LOMBARDIA

Scopre la fidanzata nell'alloggio-squillo

L'organizzazione è stata smascherata - La parola d'ordine per entrare era: "Sono un cugino di Monica"

Bastava una parola d'ordine («Sono il cugino di Monica») per schiudere le porte dell'appartamento al 178 di corso Lombardia dove una donna di 33 anni, Bruna Scolari, e le sue compiacenti amiche accoglievano «cuori solitari» in cerca di avventura.

Nella improvvisa irruzione compiuta ieri dai funzionari della «Buoncostume» il dott. Fersini (che dirigeva l'operazione) ha sequestrato nell'alloggio trasformato in casa d'appuntamento una agendina con molti nomi, indirizzi e numeri di telefono. Corrisponderebbero tutti a signore — impiegate, mogli e fidanzate di professionisti — che facevano parte del «giro» abilmente organizzato dalla Scolari. La polizia indaga per scoprire le loro storie.

Bruna Scolari è stata arrestata per favoreggiamento

Pare che quasi tutte le giovani donne finite nel «giro» della Scolari siano state avvicinate in boutiques alla moda e in saloni di bellezza. La tenutaria, secondo le prime indagini svolte dalla polizia, se ne sarebbe guadagnata la confidenza, avrebbe scoperto le difficoltà finanziarie di ciascuna e avrebbe promesso un «*guadagno rapido con una attività coperta dal massimo segreto*».

Sembra anche, però, che alcune di queste donne, presto annoiate da un certo tipo d'avventura, non abbiano potuto decidere se lasciare o no «*l'attività*» e siano state trattenute con ricatti e minacce più o meno velate.

E' stata la disavventura di una delle ragazze a causare il crollo dell'organizzazione: alcuni giorni or sono costei, descritta come un'avvenente ventenne, avrebbe avuto la sfortuna di ricevere come «*cliente*» proprio il fidanzato, studente in medicina. Ne sarebbe nato un piccolo «scandalo» che, in apparenza sopito, è finito però ben presto sui tavoli della Questura.

La casa squillo era abilmente mascherata da studio estetico. Anche ieri, quando gli agenti della «Buoncostume» hanno fatto irruzione nell'alloggio, le tre donne sorprese con i clienti e la tenutaria hanno tentato di far credere che la loro attività era del tutto innocente. Sono state accompagnate in questura. Le prime, identificate come una giovane sposa, madre di un bimbo di due anni, una donna separata dal marito e una ragazza) e poi rilasciate. La Scolari è stata denunciata per favoreggiamento e sfruttamento.

Nell'appartamento sono stati trovati anche un assegno da 1 milione e 150 mila lire in contanti che sono stati sequestrati.

Bignole inquinate: oggi il responso

"Anche un cliente potrebbe aver starnutito sulle paste"

Così si difende il pasticciere - Gli esperti dell'Ufficio d'Igiene tentano di individuare il germe che ha provocato le intossicazioni a catena

Nelle prime ore del pomeriggio l'Ufficio d'Igiene comunicherà i risultati delle analisi effettuate sulle paste che il giorno dei Santi hanno intossicato un centinaio di persone. Oltre agli esami disposti dall'autorità sanitaria, ne saranno eseguiti altri dai periti nominati dal sostituto procuratore, dott. Toninelli.

Walter Scalambro

«*Stiamo facendo due tipi di prove: quella chimica e quella batteriologica* — ha detto il medico capo del Comune prof. Turletti. — *La prima per evidenziare eventuali presenze di sostanze tossiche nella farina o negli altri ingredienti. La seconda per rilevare se c'è stata una forma d'inquinamento batterico*». All'Ufficio d'Igiene si propende per quest'ultima ipotesi.

Si è provveduto a seminare i vari campioni prelevati ieri nella pasticceria di corso Bologna in terreni patogeni. La coltura è stata poi sistemata in termostati ed ora si è in attesa di vedere quali germi proliferano. In ogni caso il prof. Turletti sembra voler escludere l'alterazione delle materie prime. «E' probabile — conferma — *che si tratti di inquinamento da stafilococco enterotossico, un germe del quale tutti siamo portatori*».

Basta quindi uno starnuto ed un terreno adatto alla proliferazione come la farina per dare il via ad una reazione che evidentemente nessun pasticciere vorrebbe avviare. Abbiamo parlato con il fratello di Walter Scalambro, Valentino, anche lui pasticciere: «*Escludo, anche in base a quello che hanno spiegato i medici dell'Igiene* — ha detto — *che ci sia stata trascuratezza da parte di Walter. Un infortunio sul mestiere può capitare. Fortunatamente si è risolto senza gravi danni per le persone che hanno acquistato le paste. Ma uno starnuto, visto che siamo portatori di questo germe, può venire a tutti, clienti compresi*».

Frattanto molti dei ricoverati sono già stati dimessi, e gli altri migliorano rapidamente.

Denunciati per lesioni i titolari della ditta dove si ferì un ragazzo

Dopo l'ispezione compiuta ieri nel capannone di Borgaretto, dove martedì scorso il tredicenne Giovanni Struminelli ha avuto il braccio destro quasi troncato da una sega elettrica, il pretore dott. Raffaele Guariniello ha deciso di procedere contro i titolari della ditta Giovanni Ferrero e Giuseppe Cervino. Al sopralluogo sono intervenuti un ispettore del lavoro ed un funzionario dell'Inps, i quali avrebbero riscontrato che l'impianto mancava di quelle misure di sicurezza necessarie per evitare gli infortuni sul lavoro. La sega elettrica ed altri macchinari sono stati sequestrati. Saranno sottoposti ad una perizia tecnica.

Il magistrato ha interrogato il ragazzo che è ricoverato al Centro traumatologico. Dopo l'operazione, le sue condizioni sono migliorate, ed è possibile ch'egli riacquisti l'uso dell'arto. Il Ferrero ed il Cervino non hanno fornito spiegazioni, e si sono rimessi, per la loro difesa all'avv. Romualdo Melletti. Saranno probabilmente denunciati per lesioni colpose e violazione alle norme sull'occupazione dei minori.

Corteo di bancari in sciopero taxisti ancora fermi per 3 ore

I dipendenti delle aziende di credito in agitazione per il rinnovo del contratto - I guidatori di auto pubbliche protestano per il caos del traffico

Oggi i taxisti scioperano dalle ore 17 alle ore 20

I dipendenti delle aziende di credito (banche e casse di risparmio) sono in sciopero. Protestano per l'andamento, che ritengono insoddisfacente, delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro che scadrà alla fine dell'anno. Le filiali sono rimaste chiuse in molti quartieri, anche nelle sedi centrali il lavoro non è cominciato o è proceduto a rilento.

Hanno fatto eccezione numerose agenzie della provincia, dove tradizionalmente gli scioperi hanno scarsa adesione. Molti clienti, obbligati a versamenti o a prelievi urgenti, si sono così riversati fuori città per compiere le loro operazioni.

Un corteo di bancari in sciopero è partito da piazza San Carlo ed ha raggiunto il teatro Alfieri per un'assemblea sui problemi della categoria. I dimostranti hanno scandito slogans e lanciato invettive contro coloro che a quell'ora erano al lavoro nelle banche che si affacciano sulla via Alfieri. I dirigenti si sono dissociati dallo sciopero (il loro contratto scadrà a giugno) ma i sindacati hanno assicurato gli impiegati che non si cercherà di sostituire nel lavoro il personale in agitazione.

— Versioni contrastanti sulle percentuali di adesione allo sciopero di due ore, ieri, dei metalmeccanici e sulla portata degli incidenti che si sono verificati. I sindacati, nei loro comunicati, parlano di «punte del 100 per cento»; le aziende danno cifre assai meno alte. La Fiat ha dichiarato che, su un totale di 62.930 dipendenti, sono rimasti al lavoro in 46.799 tra operai e impiegati: una percentuale pari al 74,4 per cento. Sono stati denunciati anche tentativi di sabotaggio agli impianti e tafferugli. L'Associazione delle industrie metalmeccaniche segnala soprattutto episodi di violenza alla Pininfarina dove un impiegato, Claudio Villa, ha dovuto essere medicato al Maria Vittoria per contusioni ed ecchimosi varie.

Lo sciopero riprenderà il 7 novembre con una fermata di 4 ore e dovrebbe poi proseguire in modo articolato con modalità ancora da stabilire.

— I taxisti continuano la loro agitazione: anche oggi, come già i giorni precedenti, si fermeranno dalle 17 alle 20. Ieri c'è stato un corteo, il traffico in centro è rimasto paralizzato per buona parte della serata. Protestano, com'è noto, per ottenere dal Comune un rilancio della politica del servizio pubblico.

Afferma un loro comunicato che «si profila a brevissima scadenza la paralisi completa del traffico e il conseguente fallimento delle aziende di pubblico trasporto se non avverrà un capovolgimento della linea di tendenza adottata sinora dall'amministrazione municipale».

I sindacalisti affermano che il ritmo di vita del taxista, oggi, è divenuto «insostenibile» e che, in mancanza di interventi urgenti dovranno mettersi ancora in agitazione, questa volta per ottenere un ulteriore aumento delle tariffe. All'inizio della fermata del lavoro, ogni giorno vengono appesi cartelli ai parcheggi che annunciano lo sciopero.

echi di cronaca

corsi di bridge
Dal 7-11-1972 inizieranno presso il Bridge Club Torino, via S. Maria 1, i seguenti corsi di bridge: corso per principianti serale; corso per principianti pomeridiano; corso di perfezionamento; tornei di pratica bridgistica. Tutti i corsi saranno tenuti da istruttori federali di categoria nazionale e di 1ª categoria. Informazioni presso la segreteria del Club dalle ore 16 alle ore 19,30, tel. 534.109.

TVS servizio televisione Crocetta S. Rita t. 503.528
Un servizio tecnico TV completo garantito da specialisti. Interventi in giornata. Orario 9-20.

Plebino pianoforti
Ottime marche, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili. Rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquistiamo usati. Via Po 6, tel. 538.257.

Baldeschi - Temo K
Copritermosifoni garantiti antirugine, porte pieghevoli in tutti i tipi. Consegne sollecite. Via B. Galliari 2 bis, tel. 668.078 - 687.010.

sposi
tutto per il corredo. Lenzuola, tendaggi, coperte, tappeti, ecc. Qualità prezzo assortimento. Cassiele, via Cernaia 3 (Porta Nuova).

salotti - materassi
La Superba di via Garibaldi 34 (piazza Rivoli) per rinnovo locali offre lo sconto del 30% sui propri prodotti fino al 30 novembre. Fodere - Cuscini - Tappeti - Coperte.

la TV non funziona? Ortes telefono 251.677 - 296.949
877.575, la Dr.Te.S. Bernasi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

se il TV è guasto Telejet 488.289 - 758.968
Servizio rapido ed accurato. Massima serietà e convenienza.

Sipariette - porte pieghevoli via Campana 15 - t. 650.571
Fabbrica assortimento più completo specialità modelli esclusivi.

carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perchè. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e resistentissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitervi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 129, Torino.

TV riparazioni TV urgente 758.968
Tecnici specializzati riparano a domicilio qualsiasi marca TV.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
In 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

L'ALLOGGIO PRONTO PER VOI C. DANTE 44 TORINO Telefono 69.47.13 14

"Vado a sistemare la mutua" e lo trovano cadavere nel Po

Tragica fine di un operaio di 49 anni - Era scomparso da otto giorni

Carlo Belliardo, 49 anni

Il cadavere di un uomo è stato scoperto stamane nel Po, all'altezza dei Murazzi, da Carlo Raffaghelli, titolare di una scuola nautica che ha sede di fianco al fiume. Il corpo era in avanzato stato di decomposizione. Sono intervenuti i carabinieri e l'hanno identificato: si tratta di Carlo Belliardo, 49 anni, corso Siracusa 201.

Se n'era andato da casa giovedì 26 ottobre, dicendo alla moglie ed alla figlia Dory: «*Vado a mettere a posto i libretti della mutua*» e non è più tornato. Il Belliardo, che lavorava alla Fiat e che da tempo soffriva di una grave forma di esaurimento nervoso, ha lasciato una lettera: «*Chiedo perdono a tutti, ma non ce la faccio più*».

L'ha trovata in un cassetto la moglie, e l'ha subito portata in questura. Le ricerche erano però state vane. Soltanto stamane si è scoperto il cadavere. Carlo Raffaghelli stava guardando il fiume: «*Ho sentito dire da un bambino che passeggiava col nonno sul bordo del Po: "Guarda c'è una scarpa". Un attimo dopo ha aggiunto: "C'è anche una gamba". Allora sono andato a vedere anch'io. Appena ho capito che si trattava di un uomo, ho preso una pertica e l'ho tirato a riva*».

Picchiata dalla vicina rischia un aborto

Picchiata da una vicina di casa con la quale aveva litigato per i panni stesi, Corradina Sessa in Posa, nata a Pachino 34 anni or sono, abitante in corso Rosselli 174, rischia di perdere la creatura che porta in grembo. I medici del Nuovo Martini, dove la donna è ricoverata, hanno giudicato le lesioni della percossa guaribili in 12 giorni, ma per il nascituro la prognosi è riservata.

L'episodio è stato riferito dal marito Paolo che ha accompagnato la moglie all'ospedale. Tra le due vicine non correvano buoni rapporti. Pare che Ada Bosca, abitante al settimo piano dello stesso stabile, sia rumorosa; inoltre stende la biancheria senza preoccuparsi se toglie la luce a quelli che occupano l'appartamento sottostante. Ieri la Sessa l'ha affrontata sul pianerottolo, ma lei ha replicato con ingiurie, poi ha afferrato l'avversaria per un braccio e l'ha spinta nella cabina dell'ascensore, dove l'ha picchiata di santa ragione dandole dei calci al ventre.

La Sessa, che è al quarto mese di gravidanza, non è stata in grado di reagire.

beppesport
in via exilles 63 torino
il negozio di fiducia per gli sportivi più esigenti

Bastian Contrario
Non va al salone...
e vi attende tutte le sere.
Domenica 5 e Domenica 12 anche a pranzo!
locanda tipica piemontese Str. Moncalvo 102 Moncalieri prenotazioni telefoniche al 640030

GIOIELLERIA Neirotti G.
Torino - Via Bernardino Galliari 19 - Telef. 68.71.15

i lettori ci scrivono

Il burrone è di nessuno

Tra Eremo e Pecetto si viaggia ai margini di un burrone che si allarga ogni giorno

«Oggetto: "Burrone" sulla strada Eremo-Pecetto-Chieri, per il quale, non essendo ancora comparso il segnale turistico, si può ragionevolmente presumere trattarsi veramente di frana da riparare e non di patrimonio naturale da conservare al brivido dei torinesi.

«Faccio seguito ad una mia precedente lettera pubblicata da codesta rubrica, con tanto di fotografia. Non c'è stato riscontro con parole o con fatti. In compenso il "burrone" avanza sulla strada ed è comparso il cartello indicatore di marcia a senso alternato. Un fuorilegge delle discariche ha iniziato l'opera di riempimento, questa volta per pubblica utilità: ma non credo che tale solerzia avrà ragione di tanta profondità! E' grave, è urgente muoversi!

«Il fondo stradale della collina, al mattino e alla sera, è ormai decisamente viscido. Stamane ne ho avuto la prova per una frenata diretta ad evitare un cane randagio: ho sbandato più volte a destra e a sinistra e buon per me che non fossi in "quel punto", perché avrei contribuito al "riempimento" del "burrone": io, l'auto, i paletti e le fiaccole, tutti insieme...

«Ma insomma, chi è l'autorità competente cui compete, in prima persona, la decisione di avviare i lavori, salvaguardando nel contempo l'incolumità degli automobilisti? ».

M. Cristina Abasa
Via Circonvallazione 6
Pecetto Torinese
Tel. 880.108

Difendo Piazza d'Armi

«Molte critiche si possono muovere alla Giunta comunale di Torino (ad esempio di non riuscire a fare abbattere la vecchia cascina che sbarra l'incrocio tra via Caprera e via Gorizia) ma un merito le va riconosciuto: quello di avere deciso la trasformazione della piazza d'Armi in un parco pieno di verde. Uno sguardo al futuro: quando l'attuale Stadio comunale, ormai insufficiente ai bisogni, verrà trasferito altrove, si avrà da corso Lepanto a via San Marino una continua e splendida zona di verde che ridarà lustro al vecchio nome di "Mira i fiori".

«Ma attenzione: già si fa avanti chi critica la trasformazione e chiede che in alcune zone della piazza d'Armi si costruiscano palazzi o case popolari».

G. Brusio

Ma il metano non arriva

«Ci permettiamo far presente il nostro caso (via Cassini n. 32): abbiamo fatto la trasformazione del riscaldamento a metano; da parecchio tempo i lavori sono terminati e manca solo l'intervento della Società Italiana gas per avere il metano nella caldaia. Com'è possibile tanto disinteresse? Il freddo in casa si fa sentire, abbiamo molto sopportato ed ora ci permettiamo richiedere a voi, tanto comprensivi, di voler intervenire tenendo anche presente che sulla totalità degli inquilini una decina sono di età superiore ai 70 e 80 anni!

«Coi sensi della più viva gratitudine porgiamo distinti ossequi».

Inquilini dello stabile di via Cassini n. 32

Garçonnières a quattro ruote

«Se di sera migliaia di torinesi trasformano in "garçonnières" le loro automobili, io non ho niente da eccepire. E' questione di gusti e di possibilità: non tutti possono concedersi la soffitta dove mostrare alla partner la solita, vecchia "collezione di stampe cinesi". Ho da eccepire, invece, quando almeno una decina di coppie per sera sceglie il piazzale del Monte dei Cappuccini come luogo dove arredare il "pied-à-terre" mobile.

«Sono stanco di fare la parte del maniaco-guardone ogni volta che amici di altre città mi chiedono di vedere il panorama di Torino notturna dall'alto. E' successo anche ieri sera: arriviamo sul piazzale e, proprio accanto al muretto che si affaccia sul panorama famoso (il presidente De Brosses, Nino Costa, Gozzano, D'Azeglio, ci sono tutti...), le solite 10 macchine ferme e "abitate".

«Scendiamo, a disagio, e subito è un rialzarsi confuso di teste, un agitarsi di ombre dietro vetri e lamiere. Ce ne siamo andati subito, prima che qualcuno scendesse ad accusarci di violare il ben noto pudore torinese per i sentimenti più intimi».

Segue la firma

Un regalo per Natale

«Siamo un gruppo di bambine e bambini delle scuole elementari che abitiamo in corso Casale tra il n. 83 e il n. 89, per andare a scuola dobbiamo attraversare il corso che per via del tanto traffico è molto pericoloso e sovente succedono incidenti e anche mortali. Fateci questo favore che non richiede tanto lavoro ma sarebbe il più bel regalo che potremmo avere. Fateci mettere un piccolo semaforo per facilitarci ad attraversare. Tante volte impieghiamo un quarto d'ora e così perdiamo le lezioni a scuola perché troviamo chiuso e ci tocca tornare a casa. Tante grazie».

Seguono 32 firme

Bardonecchia e Mompantero: presentate le liste

A Bardonecchia e Mompantero, dove il 26 novembre si svolgono le elezioni amministrative, sono state presentate le liste elettorali.

BARDONECCHIA — Lista n. 1 (psi): Iovine, Aiso, Burzio, Del Piano, Durante, Erbetta, Ferrero, Foicat, Garnier, Mossi, Oliva, Parisi, Partagreco, Schincaglia, Spalletta, Jayme.

Lista n. 2 (indipendenti): Amprimo, Abate, Allemand, Barrile, Bertetto, Bizzari, Carrà, Cecile, Gautier, Guerrini, Marchese, Niccolini, Quartara, Simiand, Suppo, Vachet.

Lista n. 3 (indipendenti): Ambrosis, Bassi, Bertassa, Bompard, Bortoluzzi, Castagno, Di Pascale, Gibello, Lantelm, Medail E., Medail F., Rossi A., Rossi G., Signorini, Torri, Vallory.

Lista n. 4 (dc): Allemand, Piano, Bori, Corino, Falcone, Francou, Giaj Levra, [illegible] Campari, Guy, Lantelm A., Orazi, Passerin, Piacenza, Rollandin, Vallory E., Varda.

MOMPANTERO — Lista n. 1 (indipendenti): Cugnetto R., Favro A., Favro F., Favro G., Favro Bonet F., Martinasso, [illegible] N., Vigna, Vottero D., Vottero [illegible].

Lista n. 2 (socialcomunisti): Alpe, Bianco Dolino D., Bianco, Prevot A., Chentre, Dufour F., Durbiano L., Favretto D., Favro A., Favro L., Sibille, Vottero A. Vottero G.

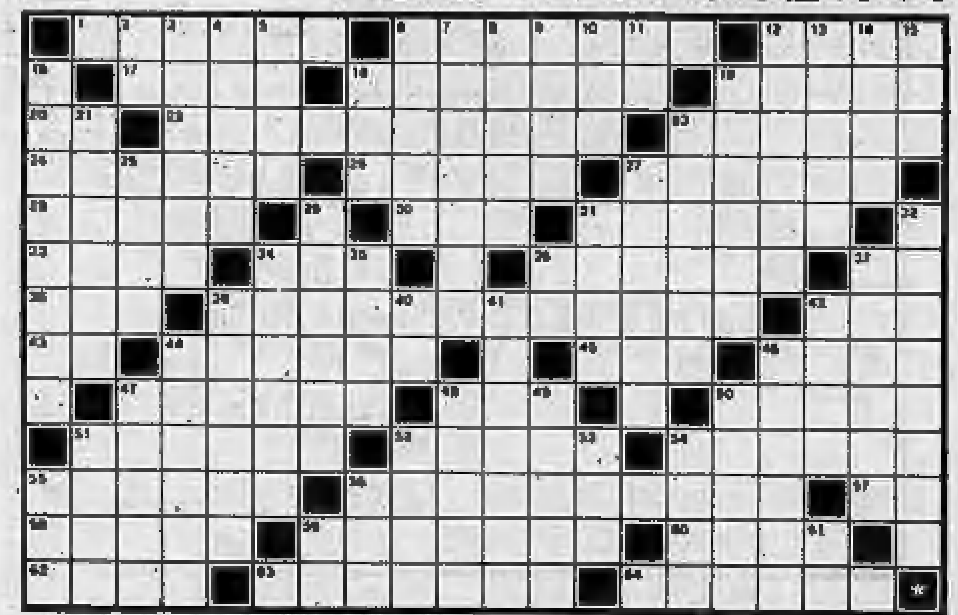
Lista n. 3 (indipendenti): Bianco Dolino R., Bianco Prevot P., Bisagno, Braida, Bruno, Cugnetto L., Dolino P., Durbiano A., Fabro B., Leschiera R., Vottero A., Giarrone.

Cinghiale di 115 chili abbattuto a Pramollo

Un cinghiale di 115 chilogrammi è stato abbattuto ieri da tre cacciatori a Costa Lazzarà, sulle alture di Pramollo, in alta Val Germanasca.

Da alcuni giorni circolava la voce che un branco di cinghiali si aggirasse nella zona. Ieri mattina tre cacciatori di Pramollo, Gustavo Beux, 45 anni, Marco Long, di 25, e Alessio Mennana, di 70, sono partiti all'alba per una battuta. Il grosso cinghiale è stato avvistato su uno spuntone roccioso ed è stato fulminato da Gustavo Beux.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. E' restato muto a lungo; 8. Vino bianco odoroso; 12. Una metà dei numeri; 17. Raffaele attore; 18. Si completa con i buoni prodotti; 19. [illegible] della Francia; 20. Siracusa; 22. Si lanciano nei veglioni; 23. Capitale albanese; 24. E' presieduto dal [illegible]; 26. Piccolo [illegible]; 27. L'opera di Dio; 28. Competitore; 30. Magnetico nella bussola; 31. Si aggrotta pensando; 33. Astuccio per reliquie; 34. Giardino di bestie; 35. E' simile alla cambiale; 37. Caserta; 38. Nome della Negri; 39. Uno che... paga le tasse; 42. Tra due Ila; 43. Come a te; 44. Ha la zona temperata; 45. Lo negano gli atei; 46. Ha un'alta posizione...; 47. Passaggio alpino; 48. Una era Venere; 50. Il fisico francese noto per una pentola; 51. Lo è un'opera come «Aida»; 52. E' simile alla lira; 54. Fatte per sommi capi; 55. Può avere una buona condotta; 56. Comanda il reggimento; 57. Cuore di Giotto; 58. Pesce di lago; 59. Malattia contagiosa dei bambini; 60. Si alternano ai bassi... nella vita; 62. Nome della Saint-Paul; 63. Può esserlo la diga del porto; 64. Forma le cascate di Tivoli.

VERTICALI: 2. Ippolito Pindemonte; 3. Nome del tennista Pietrangeli; 4. Emigrazione in massa; 5. Può essere [illegible] in casa; 6. Un gusto per caramelle; 7. Strumenti complessi; 8. Mira, intento; 9. Diminuzione di volume; 10. Figlio muto di Creso; 11. Torino; 12. Brigante imbarcato; 13. Voluto bene; 14. Segna Coblenza; 15. Nome della Miranda; 16. Bramosi... di acqua; 18. Ha i lanzichenecchi; 19. Un pugno di mosche; 21. Occorrono estremi per mali estremi; 23. Un'andatura del cavallo; 25. Parte posteriore del collo; 28. Scatole... ossee; 29. Il nome della Vitti...; 31. ... e quello di Donguglio; 32. Diede i natali al Leopardi; 34. Rozzo e villano; 35. Numero... valente; 36. Si dà agli amici; 37. Fuma sul tetto; 39. Bicchiere col gambo; 40. Un pezzo di ragazza; 41. Hanno le barbe... nell'orto; 42. Modello originale; 44. Nome della Vlady; 46. Piacciono ai somari; 47. King, regista americano; 48. Alain attore; 49. Dolce [illegible]; 50. Galli o gallina; 51. Unione di più metalli; 52. Oggetto in genere; 53. Parità sulle ricette; 54. E' capo della tribù; 55. Il cantante... dei Primitives; 56. Sposa in rima con amor; 58. La fine del mistero; 61. Prep. semplice.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

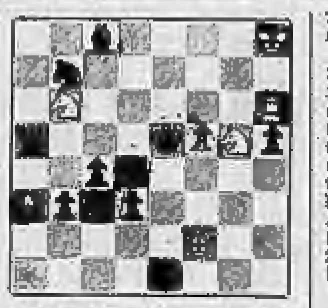
■	C	E	S	A	R	E	■	S	A	V	A	N	A	■	A	G	A	P	E
G	■	R	I	S	O	■	S	I	M	E	T	O	■	C	H	U	S	O	E
A	M	O	M	O	■	C	E	N	E	R	E	■	C	A	R	A	T	I	■
L	U	D	I	■	L	O	N	D	R	A	■	D	A	L	I	D	A	■	P
A	S	O	L	A	■	C	E	R	I	■	C	■	R	I	G	A	■	M	A
S	I	T	I	■	F	A	C	O	C	E	R	O	■	C	O	L	M	A	N
S	C	O	T	T	O	■	A	M	A	R	E	T	T	I	■	Q	U	I	D
I	A	■	U	R	L	O	■	E	■	R	A	T	E	■	T	U	L	L	E
A	■	I	D	E	A	L	E	■	N	A	T	A	L	E	■	I	T	E	M
■	A	R	I	N	G	A	■	C	A	N	O	V	A	■	A	V	A	R	I
G	R	I	N	T	A	■	M	O	S	T	R	A	■	J	A	I	R	■	A
T	E	S	E	O	■	C	E	S	O	I	E	■	C	O	R	R	E	O	■

il rebus (10-6-7)

Soluzione:
X (per) corre - R esi - R, A destra - T te = PERCORRERE STRADE STRETTE

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione dello studio precedente: 1. Da3+,Rb1 2. Da6, Re2 3. Dc2+,Re3! 4. Df1,Rb3 ecc.



(N. 311) E. Volta (Rapallo) (7+10) Inedito. Il Bianco matta in 2 mosse

Il genio di Aleckine

Partita Aleckine-Hoffmeister (Pietroburgo 1917): 1. a x b6!, Cc4 (1. ..., Cf1+ 2. Rh1, Cg3+ 3. T x g3, D x g3 4. b6, D x d6 5. c x d6, T x c2 6. d x c7, A x c7 7. b7+, Rb8 8. Ah2+, Tc7 9. Af4!, Ac5 10. g3, h x g3 11. h4, Ad4 12. A x c7+, R x c7 13. d6+, Rb8 14. d7, Ab6 15. b5) 2. b6!, C x d6 3. c x d6, Tec7 (3. ..., T x c2 4. b7+, T x b7 5. a x b7+, Rb8 6. A x a7+; 3. ..., a x b6 4. T x c8+, Ra7 5. d x c7) 4. b7+, Rb8 5. d7!, Dg3+ 6. Rh1, il Nero abbandona.

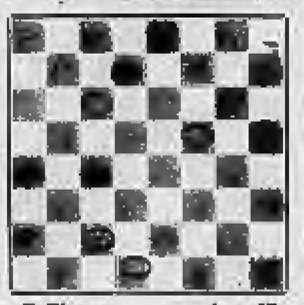
MINIATURE

MESTROVIC-DEZE (Jugoslavia 1969) — Irregolare: 1. d4, Cf6 2. Cc3, d5 3. Ag5, Cbd7 4. Cf3, h6 5. Ah4, c5 6. d x c5, e6 7. b4?, b6 8. c6, A x b4! 9. c x d7+, A x d7 10. Dd4, De7 11. A x f6, g x f6 12. Tc1, Aa5 13. Tc3, e5 14. D x d5, 0-0 15. e3, Aa4 16. De4, A x b3 17. a x b3, A x c3+ 18. Re2, f5 19. D x f5, Tfd8 20. De4, Dd6 21. Dd3, [illegible] 22. De4, D x c4 23. b x c4, e4 24. Cd4, a5 25. f3, e4. Il Bianco abbandona.

MEDINA-DONNER (Wijk aan Zee 1969) — Siciliana: 1. e4, c5 2. Cf3, g6 3. g3, Ag7 4. Ag2, c5 5. d3, Cc6 6. Cc3, Ad7 7. Cf3, e6 8. 0-0, Dge7 9. Ae3, Cd4 10. Ch4!?, 0-0 11. Dd2, Tb8 12. [illegible], b5? 13. c3, Cdc6 14. f5!, e x f5 15. e x f5, C x f5 16. C x f5, g x f5 17. Ah6, Dd6 18. A x g7, R x g7 19. A x c6!, A x c6 20. Ce3, Tbe8 21. C x f5+, Rh8 22. Cd4, Dd8 23. C x c6, Dc7 24. Dh6, f5 25. Tae1, il Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama



Il Bianco muove e vince (Remo Frangioni).

SOLUZIONE

16-12 (6-13) 12-7 (3-12) 14-7 (18-21) 7-11 (22-25) 11-14 (13-19) 24-15 (10-21) 16-27 (17-21 A) 27-23 (21-25) 30-26 (13-17) 28-21 (17-26) 23-19 e vince. A) (13-18) 27-22 (18-21) 22-18 (21-25) 18-29 (17-21) 30-27 e vince.

Partite

BORGHETTI (bianco)-DELLA FERRERA (nero). 24-20 (12-16) 20-16 (10-11) [illegible] (16x23) 28x19 (12-17) 22-20 (5-10) 28-24 (10-13) 27-22 (6-11) 21-27 (1-5) 31-18 (12-15) 19x12 (8x15) 22-19 (7-12) [illegible] (8x22) 18-15 (10-18) 23x6 (7&x22) 6-2 (31-27) 3-7 (27-22) [illegible] (22-18) 16-11 (15-18) 16-20 (15x6) 20-15 (6-2) pari.

★ U.R.S.S. Il campionato della Repubblica di Lituania (a 100 caselle), è stato vinto dal maestro [illegible] con 30 punti (totalizzati; 2° [illegible] (27).

Carlo Barbero

bridge

La smazzata che segue ci è stata sottoposta dal prof. Sacchi, buon bridgista ma soprattutto appassionato di problemi. La linea Nord-Sud realizza il contratto di 6 S.A., che vede impegnato Sud sull'attacco di Dama di cuori.

	♠ A D 2 ♥ R 6 3 2 ♦ A 5 4 ♣ A 8 6	
♠ 8 6 3 ♥ D F 10 9 7 ♦ 8 6 ♣ D 9 5	N O — E S	♠ 10 9 5 ♥ 8 ♦ F 10 9 7 ♣ F 10 4 3 2
	♠ R F 7 4 ♥ A 5 4 ♦ R D 3 2 ♣ R 7	

Sud sta basso, ed Ovest, in presa con la Dama, continua con il Fante di cuori. Est scarta picche. Dopo un'attenta riflessione il giocante scopre le sue carte e dichiara: «6 S.A. fatte». Avete visto perché?

Una volta che Est non ha risposto al secondo giro di cuori, lo slam è imperdibile, qualunque sia la distribuzione delle carte in mano agli avversari. Dopo aver fatto la presa con l'Asso di cuori, Sud realizza Asso, Re e Dama di quadri; a questo punto vi sono tre possibilità, tutte vincenti. Vediamole.

1) Il seme di quadri risulta diviso 3 e 3. Evidentemente non c'è problema: 12 prese sono sul tavolo.

2) Ovest ha 4 o più carte di quadri. In questo caso Sud realizza Asso e Re di fiori e le 4 vincenti a picche; poi, in un finale a 2 carte, comprime Ovest nei semi rossi.

3) E' Est che possiede 4 o più carte di quadri (come nella smazzata in esame). Sud incassa allora le 4 picche e termina con una compressione doppia su entrambi gli avversari, essendo cuori la minaccia su Ovest, quadri la minaccia su Est e fiori il terzo colore. Sul quarto giro di picche Ovest, per conservare il controllo a cuori, deve abbandonare la tenuta a fiori. Il giocante scarta cuori dal morto ed Est risulta compresso quadri-fiori.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

MAMMA'

«Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright I.P.E.)

IL PROGETTO "SEA SLAVE"

Grandi manovre nell'Oceano Indiano: la flotta britannica esperimenta un nuovo congegno bellico («News Blitz»)

CATACLISMA

Un elettrotecnico scopre un'arma micidiale. La scienza è scettica; se ne interessa un personaggio di pochi scrupoli.

DICK TRACY

E IL GANGSTER DIMAGRITO

Soltanto l'occhio del nostro infallibile Dick riesce a individuare un assassino, anche se questi ha perso 70 chili di peso

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(20 — Continua)

Salone di Lucca

Buongiorno ai padri degli eroi a strisce

dal nostro inviato

Lucca, venerdì sera.

Arrivano a Lucca per l'VIII Salone internazionale dei «Comics» che segue la rassegna del cinema d'animazione, gli autori dei fumetti più noti. Ecco Mort Walker, che ha dato vita allo spassoso marmittone dell'esercito americano Beetle Bailey; Alfred Andriola, legato al ricordo dell'esemplare poliziotto di Honolulu, Charlie Chan; Al Williamson che ha ereditato da Alex Raymond l'agente segreto X-9 Phil Corrigan; Brant Parker, uno dei responsabili delle pazzesche disavventure nel reame medioevale del Magodilid; David Pascal, che ha disegnato il manifesto ufficiale di Lucca 8, con la terribile Lucy dei Peanuts distesa sul lettino per un consulto di esperti in fumettologia.

Tra una proiezione e un dibattito, una mostra artistica e una mostra-mercato, si tira a far tardi. Di sera, su tutte, s'impone la voce greve di Hugo Pratt. Lingua ufficiale, il gergo: variabili consentite, tutte le parlate del mondo, purché storpiate all'uso maccheronico. Pratt è un giramondo. Da anni incanta i suoi lettori con le avventure del Sergente Kirk e di Corto Maltese. Spunti pescati in Africa, in America, nei sette mari forse; ma fisionomie e abitudini prese dai suoi amici, dai suoi famigliari. Hugo Pratt è qui per il lancio di un elegante volume (Wheeling a cura di C. Bertieri, F. Isaldi, P. Zanotto) che esprime la nostalgia per il mondo di Fenimore Cooper e di Jack London: siamo alla fine del '700 e gli indiani credono ancora nei patti stipulati con l'uomo bianco, gli americani sono una gente giovane che ha messo il mare tra sé e gli inglesi. Ma Pratt non parla dei suoi eroi né c'informa che il fumetto è una considerevole realtà del mondo moderno. Parla come i suoi eroi, è egli stesso una creazione di fantasia.

Il riconoscimento ufficiale della mostra diretta da Rinaldo Traini (due personali allestite nei sotterranei del Baluardo San Paolino), tocca a Guido Crepax e Franco Caprioli. Quest'ultimo, oggi sessantenne, ha ideato per i suoi personaggi nel periodo del «Vittorioso» un universo di ordine e di lealtà dove non ha posto la violenza (ricordiamo le riduzioni da Salgari, Motta, Verne, Poe, Melville). Su Crepax — chi non conosce Valentina? — piomba un fiume di elogi. Dalla Francia si guarda a lui come al Raffaello dei fumetti, dall'Italia come al Godard delle strisce disegnate. Pro e contro Crepax gli appassionati esercitano un vero e proprio tifo. Impossibile tuttavia non riconoscergli l'eleganza delle immagini o precisi riferimenti culturali alla pittura (Ben Shahn) e al cinema (Miklós Jancso).

Non dimenticheremo la tavola rotonda su Diabolik e il fumetto nero, la riduzione teatrale degli Sturmtruppen di Bonvi (quelle SS da quattro soldi che giocano a bowling incrociando qualche obice da colpire con il teschio d'un cranio), le smanie dei collezionisti per le copie d'antiquariato. Così si conclude «Lucca 8».

Piero Perona

Nell'ultima puntata di "CANZONISSIMA„

Morandi la fa da Padrino

Franco Franchi troneggia su tre concorrenti: la Caselli, Villa e Marisa Sacchetto

nostro servizio

ROMA, venerdì sera.

Claudio Villa e Rita Pavone, i due grandi bocciati dalle giurie sportive di «Canzonissima», si ritroveranno domani al Teatro delle Vittorie per cercare di conquistare attraverso la prima trasmissione di ricupero l'ammissione ai quarti di finale che vedono già qualificati Nicola Di Bari, Massimo Ranieri, Mino Reitano, Gianni Morandi, Nada, Iva Zanicchi, Orietta Berti e Rosanna Fratello.

Lo scrutinio per la trasmissione di sabato scorso sta confermando la definitiva, trionfale promozione di Gianni Morandi (col tema del «Padrino») e Rossanna Fratello, la qualificazione al secondo ciclo di «Canzonissima» di Peppino Gagliardi, Michele, Gigliola Cinquetti, Rita Pavone e l'eliminazione di Pino Donaggio e Paola Musiani.

La rinuncia di Monica Vitti alla parte di ospite d'onore in alternativa con Vittorio Gassman ha creato non poche difficoltà ai realizzatori della trasmissione, che hanno deciso di rimescolare il «menù» di «Canzonissima» dando maggior rilievo agli incontri con gli artisti invitati da Pippo Baudo e Loretta Goggi. I due presentatori — stando alle indicazioni ufficiali accertate dal Servizio opinioni — hanno finora riscosso un buon indice di gradimento dal grosso pubblico. Le prime due puntate, confrontate alle analoghe due dell'edizione '70 che vedeva l'esordio della coppia Corrado e Raffaella Carrà, hanno registrato un aumento di telespettatori di circa un milione di unità e un miglioramento dell'indice di gradimento (71 contro 69).

«Mettere assieme un "mostro" come "Canzonissima" e farlo camminare — commentava ieri sera Marcello Marchesi — è un miracolo. Si tratta di una trasmissione che viene costruita a braccio. Prepari un copione per la VIII e subito dopo ti dicono di prepararne un altro per Franco Franchi; prepari un testo per Ave Ninchi e poi lo devi buttar via perché la poveretta ha avuto un collasso».

Oggi prova generale: sarà decisa la collocazione del balletto (che vedrà la Goggi ballare in uno zoo «umano», dove gli animali saranno i componenti il corpo di ballo); del «numero» di Franco Franchi; del «duetto romantico» Loretta Goggi-Enzo Cerusico e delle due altre «sorpresine» che i realizzatori stanno perfezionando nelle ultime ore.

Dei sedici cantanti iscritti al secondo turno, dieci verranno ammessi ai quarti di finale. Si tratterà dei primi due uomini e delle prime due donne di ciascuna puntata e della «coppia» che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra quelle classificate al terzo posto nelle trasmissioni del secondo turno. Gli otto cantanti di domani sera scenderanno in gara nell'ordine:

Giovanna («E penso a te»), Donatello («Ti voglio»), Caterina Caselli («La casa degli angeli»), Peppino Gagliardi («Come le viole»), Rita Pavone («Tu solo tu»), Tony Astarita («Ti prego non piangere»), Marisa Sacchetto («Amore amaro»), Claudio Villa («Il tuo mondo»).

Come si vede, abbiamo canzoni già collaudate in altre competizioni canore, fatta eccezione per quella di Marisa Sacchetto che viene presentata per la prima volta ai telespettatori.

a. b.

TUXEDO
AVVISO AI SOCI
MINNIE MINOPRIO
questa sera
Prenotazioni 638.030

CHATHAM
Teofilo Rossi, 3
GASTONE PARIGI
2 spettacoli: ore 22,30 e 1,30
Prenotazioni 510.769

RISTORANTE PIZZERIA
TROPICANA
Corso Mediterraneo 84, tel. 391.210
Specialità alla brace
LOCALE RINNOVATO
Aperto fino alle 2

Questa sera alle
Ca' rossa
CABARET PIEMONTESE
con
Paulin
DARIO
Ore 21: "BARBEÇAU"
Pren. tel. 960.019 - CIMENA

Museo dell'Automobile
corso Unità d'Italia 40
Orario:
9,30-12,30 e 14,30-18,30

54° Salone Internazionale dell'Automobile
CineFiat presenta
Documentari sull'automobile
TEATRO NUOVO (via Petrarca 37 b)
Ingresso libero
Orario: 10 - 13,30; 14 - 23

CARIGNANO
Stasera e domani 21,15
Domenica ore 15,30 e 21,15
MACARIO
in «Stazione di servizio»
ULTIME 4 RECITE
Biglietti: v. Roma 49, tel. 544.562

ARRIVA al Carignano
lo spettacolo dell'anno!
STRANO INTERLUDIO di O'Neill

Antica Dolceria BARATTI
Questa sera e sabato ore 21,15
«Gazetin Turineis»
di CARLO TRABUCCO
Prenotazioni Baratti 511.481

Teatro Stabile Torino
al Teatro ALFIERI
PER LA PRIMA VOLTA IN EDIZIONE ITALIANA L'ALLESTIMENTO DEL BERLINER ENSEMBLE DI
Vita di Galileo
di Bertolt BRECHT
Protagon. Tino BUAZZELLI
Regista Fritz BENNEWITZ
Prenot.: v. Rossini 8, t. 879.312/43 e Teatro Alfieri, tel. 533.440

UNIONE MUSICALE
AUDITORIUM RAI
Mercoledì ore 21,15
Filarmonica di Leningrado
Borodin - Schrjabin
Ciajkovskij
Inform. biglietti tel. 544.523

LA SPELONCA
NIGHT
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
ore 22 - 4
Orchestra I SILVER
Aperto anche domenica
Corso Giulio Cesare, 25

carnet della città

SWING
Bolero 13, telef. 355.793
Questa sera e domani
JAZZ con il
GRUPPO PERIGEO
d'Andrea - Tommasi
Biriaco - Sidney
Fasoli

LA PERLA
Ore 21 Venerdì elegante per le Vecchie Glorie e Amatori del Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia la cantante elegante
Nella Colombo
G. Valtero, G. Bosso, E. Bertot
Caval. abito nero o blu scuro
Dame sera o mezza sera

Attraverso il fiume
(un ponte Isabella è più comodo)
...e poi fa freddo
e li trovi ai
BOCCACCIO
DANCING
Complesso
RODOLFO GRIECO
Corso Moncalieri 145, tel. 683.666

MINI CABARET
C. Unione Sovietica 353, t. 613.860
Tutte le sere
RENZO GALLO
GRAZIELLA CIAIOLO
DOMENICO 'L MUNFRIN
PINO PASQUERO
e il suo trio
CUCINA TIPICA PIEMONTESE

EDEN
Stasera ore 21
BALLO LISCIO
Sorteggio fra tutte le dame
PELLICCIA DI FOCA
Domani e domenica 16 e 21
BOCCACCIO 71
con CARMEN RIZZI

Ci siamo anche noi!
Ci troverete in c. Francia 339
Ristorante dalle 20 alle 24
AL CAMIN
Telefono 724.835

le roi
Ore 21: BAL MUSETTE
Valzer - Polka - Mazurka
e presentazione
BALLI INTERNAZIONALI
Coppia MAERO
Orch. LA CAMPAGNOLA
Da sabato
ELIO GANDOLFI
«Noi ci rinnoviamo sempre»

DU PARC
Stasera ore 21
ACHILLE TOGLIANI
Orch. TURI GOLINO

STRANA SOCIETÀ
col successo di Popcorn
approda a Pinerolo
domani ore 16 e 21
PJB
Pinerolo, c. Torino 197, 0121-4173

BOCCACCIO
RISTORANTE
CUCINA TIPICA
e gli spaghetti alla Boccaccio che ti puoi fare fino alle 3 del mattino

IDEAL: 5ª settimana
TORINO NERA
un film di CARLO LIZZANI

SPIRITOSO!! ENTUSIASMANTE!!
da oggi al CRISTALLO
godrete di un autentico divertimento!
un TOGNAZZI magnifico
VI GARANTIAMO CHE QUESTO E' UN FILM CHIARAMENTE E DECISAMENTE COMICISSIMO!

ORARIO SPETTACOLI: 14,15 - 16,10 - 18,20 - 20,20 - 22,30

Trionfa all'AUGUSTUS
Una grande produzione 1972 - Girato in TODD-AO 70
Insuperabile interpretazione di CHARLTON HESTON
GRANDIOSO ● SPETTACOLARE ● TRAVOLGENTE

E' UN FILM PER TUTTI

stasera alla Tv

Lulù, amante infedele

Il dramma di Bertolazzi con Paola Quattrini sul SECONDO - Segue una rievocazione di El Alamein - Per il PRIMO "Viaggio nell'utopia" e un telefilm con Jane Wyman

Lo spettacolo di prosa del Secondo è, come ogni venerdì, il più raccomandabile della serata televisiva. Concluso, la settimana scorsa, il ciclo «Momenti del teatro italiano», che proponeva opere dei nostri anni, si potrà seguire, stavolta presentato isolatamente, un lavoro del repertorio drammatico inizio del secolo, LULU' (ore 21,15) del milanese Carlo Bertolazzi (1870-1916) operoso nello stesso clima culturale e nello stesso ambiente che vide la fortuna del teatro borghese di Giuseppe Giacosa, Marco Praga e Gerolamo Rovetta, ma con predilezioni naturaliste e francamente zoliane. Questo testo in lingua — Bertolazzi prediligeva il dialetto lombardo, come nella «Gibigianna», il suo capolavoro, «El nost Milan» e altre commedie — scritto nel 1903 e rappresentato per la prima volta nel 1908, con fortuna presso il pubblico e la critica, ebbe numerose riprese, anche recenti ed una versione cinematografica vent'anni fa (regista Ferdinando Cerchio e protagonista Valentina Cortese, con Jacques Sernas, Luigi Cimara, Paola Borboni e l'allora giovane Marcello Mastroianni).

Questa edizione televisiva è stata messa da Sandro Bolchi tornato a dirigere Paola Quattrini (come già nei «Demonio») e con lei Nino Castelnuovo, Ruggero De Daninos, Fausto Tommei, Cristina Gheraldi ed altri.

La vicenda sembra un fatto di cronaca nera di quella che fu detta la «belle époque» (bella però soltanto per pochi privilegiati). Lulù è una ballerinetta di varietà uscita da un misero tugurio della periferia milanese (padre ciabattino ed ex-bersagliere, infanzia di stenti) ed approdata al mondo della galanteria: ha un amante ricco, Riccardo De Farnesi che la mantiene generosamente. Lulù si innamora di Mario, giovane e bello ma privo di mezzi perché deve accontentarsi dei pochi soldi che il severo padre gli passa. La donna ha giurato a Mario che tra lei e De Farnesi non esiste altro che un'innocente amicizia e Mario le ha creduto. Ma poi, in un imprevisto scontro fra i due uomini la verità viene fuori e De Farnesi, uomo di mondo, elegantemente si ritira. Per far piacere a Mario, che non potrebbe mantenerla nel suo lussuoso appartamento, Lulù torna perciò a vivere nella casa che sperava d'aver lasciato per sempre, accanto alla madre Virginia che passa il tempo a giocare a carte e a fumare il sigaro.

Sorpresa in uno studio tv americano dove si rievocano i Marx: ecco il vero Groucho davanti a Barbra Streisand

Lulù continua però a tradire Mario con un nuovo amante, l'ing. Saletti, per procurarsi le cose che possono soddisfare la sua vanità. Inventando d'essere in attesa di un figlio riesce anche a farsi sposare da Mario. Dopo le nozze i due sposi si stabiliscono in campagna con i genitori di lei, ma Lulù è oppressa dalla noia e riallaccia la relazione con Saletti. Durante un'assenza di Mario che si era recato a casa sua per la morte del padre, Lulù riceve l'amante: il marito torna all'improvviso e scopre la tresca. Per di più Lulù confessa a Mario di non aver mai aspettato un bambino e Mario esasperato la uccide.

* *

I programmi del Nazionale sono aperti alle 21 dalla seconda parte dell'inchiesta VIAGGIO NELL'UTOPIA di Raniero La Valle e Giovanni Costa proposta dai SERVIZI SPECIALI DEL TG. Venerdì scorso s'era discusso del fenomeno delle migrazioni di nuovo tipo, soprattutto di giovani che dall'Occidente vanno in Oriente ed in particolare in India, per sperimentare nuovi sistemi di vita e per stabilire un rapporto con la filosofia e la spiritualità dell'Oriente. Ora si affronta il problema in modo più specifico. Il fenomeno delle migrazioni giovanili presenta aspetti interessanti: grazie ad esse alcuni esponenti di religioni orientali stanno tentando di stabilire in Occidente comunità o centri d'influenza. Particolare rilievo viene dato, nel corso dell'indagine, alla costruzione della città di Auroville, nell'India del Sud, che vuole essere l'espressione concreta e anche politica dell'«utopia» di cui i giovani sono alla ricerca. Auroville nasce sotto l'influenza di Aurbindo, e dovrebbe essere una città nella quale non si pagano tasse, il lavoro non è retribuito in denaro e il denaro stesso è abolito.

* *

Completa i programmi del Primo, alle 22, il telefilm L'ARMONICA, di Williams Hale, protagonista Jane Wyman. Quelli del Secondo sono conclusi, alle 22,35 dal documentario EL ALAMEIN: CRONACA D'UNA BATTAGLIA, curato da Domenico Bartoli e Livio Pesce.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 — Per i più piccini (La gallina)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La Tv dei ragazzi (Racconti del vero - Cartoni animati)
18,45 Spazio musicale
19,15 Antologia di Sapere (La Bibbia oggi)
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — Servizi speciali del Telegiornale
22 — L'armonica (telefilm)
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Lulù (di Carlo Bertolazzi)
22,35 El Alamein (Cronaca di una battaglia)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Per i piccoli; 19,05: Telegiornale; 19,15: Divenire; 19,50: Il prisma; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il regionale; 21: Una ragazza semplice; 22,45: Telegiornale.

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10: Roma: Omaggio al Milite Ignoto; 12,30: Sapere; 13: Oggi le comiche; 13,30: Telegiornale; 14: Cronache italiane; 14,30: Scuola aperta; 17: per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La Tv dei ragazzi; 18,45: Antologia di Sapere; 19,15: Incontro con Angelica; 19,35: Tempo dello spirito; 19,50: Sport - Cronache del lavoro; 20,30: Telegiornale; 21: Canzonissima; 22,30: Servizi speciali del Telegiornale; 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Mille e una sera; 22,10: Programmi sperimentali per la TV (La vendetta).

oggi alla radio

Patty Pravo a Supersonic (ore 20,50 sul Secondo)

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 20; 21; 23
14,10 Zibaldone italiano
16 — Programma per i ragazzi
16,20 Per voi giovani
18,20 Questa Napoli
18,55 I tarocchi
19,10 Italia che lavora
19,25 Opera fermo-posta
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 I concerti di Torino: direttore Bellugi
22,40 Buratti e il suo complesso

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Le nuove canzoni italiane
15,30 Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 Carerai, seguito il capo
17,30 Pomeridiana
19,55 Quadrifoglio
20,10 Quando la gente canta
20,50 Supersonic
22,40 Prima che il gallo canti, di Pavese
23 — Bollettino del mare
23,05 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 19; 21
14 — Due voci, due epoche
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Il Novecento storico
16,30 Pagine pianistiche
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,35 Musiche di Max Bruch
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Le migrazioni degli animali
20,45 Motivi, contrasti, aspetti della cultura europea contemporanea
21,30 Concerto Canino, con i solisti di Milano

Bravissimo a dama (di meno al Rischiatutto) il nuovo detentore

Milano, venerdì sera.

Il nuovo campione del Rischiatutto è il professore di inglese Guido Badiali, da Mantova, che ha superato con qualche difficoltà una concorrente non particolarmente dotata come la Giuffrè.

Badiali, esperto di dama, ha manovrato con prudenza ma senza brillare: è dire che lo avevano qualificato come il nuovo Inardi.

ricreate l'intimità con il caminetto
CALOSSO
Giovanni e Guido
caminetti prefabbricati
barbecue
rivestimenti per caminetto

dove andiamo questa sera

Dede Bozzola e Luciana Barberis in una scena del « Gazzetin Turineis » di Carlo Trabucco alla Dolceria Baratti

teatri, ritrovi a Torino

ANTICA DOLCERIA BARATTI: questa sera ore 21,15 a grande richiesta si replica « Gazetin Turineis » di Carlo Trabucco. Prenotazioni Baratti 511.481. T. Erba 650.467.

CARIGNANO: questa sera e domani ore 21,15 Macario in « Stazione di servizio ». Vendita biglietti teatro via Roma 49, tel. 548.362. Ultime 4 recite.

TEATRO REGIO: Stagione Lirica 1972-1973 al 7. Nuovi ultimi giorni prelazione abbonamenti. Dal 6 nov. abbonamenti in vendita per tutti. Biglietteria piazza Castello, telefono 548.000.

T. REGIO: questa sera ore 21 al Conservatorio G. Verdi di Torino concerto sinfonico diretto da Heinz Finger. Musiche di Blacher, Schubert, Beethoven. Ingresso libero.

TEATRO ERBA: questa sera ore 21,15 Gino Fornasino in « I fastidi d'un grand om » di E. Bassi. Pren. e abb. presso la cassa del teatro, tel. 650.467.

TEATRO STABILE: vendita abbonamenti stagione 1972-73. Tagliando n. 1 per « Vita di Galileo », di Bertolt Brecht, in programmazione al Teatro Alfieri. Biglietteria v. Rossini 6, tel. 879.342-43.

TEATRO STABILE - ALFIERI: questa sera ore 21 « Vita di Galileo », di B. Brecht, con Tino Buazzelli. Regia di Fritz Bennewitz. Pren. v. Rossini 6, tel. 879.342-43 e Teatro Alfieri, tel. 533.440.

TEATRO STABILE - GOBETTI: riposo.

GIANDUJA MARIONETTE (v. Tepice 51) domani ore 16 « Biancaneve e i 7 nani 1972 ».

TEATRO DELL'ANGOLO [illegible]

ALCIONE: « Tutto sexy e più » spettacolissimo del salone con vedettes e attrazioni di 3 continenti. Vietato 18. Orario 16,15-21,30.

'L BOGIANEN (Chaupus 2, 725.090): Cabaret di Franco Roggero, Lidia e i Joma e Tony Cesello.

AL BAGATELLE (Cavoretto 2): 21.
AL FLORIDA (v. Solferino 542.822): 21 Cha-cha-cha e Miranda Galassi.
ARLECCHINO: 21 Giulio Sangermano.
CASTELLINO: ore 21 Danilo.
CLUB 84: ore 21 I Six K.
DU PARC: ore 21 orch. Accorsi.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21 I Meuler.
GAY SALA: 16,45-21 S. Cecilia.
LA PERLA: ore 21 Formula 6.
LE ROI: 21 La Nuova Edizione.
REPOSI: ore 21 orch. Rommy.
TROCADERO: ore 21, 8 Tritoli 8.

BOCCACCIO (c. Mocc. 145 t. 683.666).
MINI CABARET (c. U. Sovietica 333, tel. 613.640): rifaterete italico.
MOULIN ROUGE: tutte le sere attrazioni - orch. Bruno Bianchi.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Balbis) Jr. Bernard Thomas.
SAN GIORGIO Valentino: Ristorante Dancing Trio Vignali; canta Albertina.
SWING CLUB (Botero 15, t. 553.792): Jazz: Gruppo Perlego: D'Andrea, Tonolesi, Sirioco, Sidney, Pandi.
WEST END CLUB (tel. 693.020).

ABATIOUR (Sacchi 28, 341.025): 21.
BABY (or. Fed. Play, t. 594.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 351.328): 21.
HOLIDAY (c. Vinzaglio 3): 21.
[illegible]

cinema prime visioni

[illegible]

proseguimenti prima visione

[illegible]

seconde visioni

[illegible]

Spettacoli di provincia

[illegible]

Piemonte

[illegible]

in Liguria

[illegible]

gallerie e musei

[illegible]

SEI SPETTACOLI IN ABBONAMENTO

Gli Associati inaugurano la stagione del Carignano

Dopo gli Associati, vedremo la Granata

Fantoni, Garrani, la Fortunato, Carlini, Gazzolo, la Masiero, Ferrari, la Proclemer, Lupo, Valeria Valeri e i registi Sbragia, Albertazzi, Salerno. Ecco i primi tra i grandi nomi della prosa capitati al Carignano nella stagione in abbonamento che si aprirà martedì prossimo, quando si sarà concluso il primo appuntamento di Macario con i torinesi (a tutt'oggi dall'8 settembre Stazione di servizio ha avuto un'affluenza di 40 mila spettatori circa).

Per le prime tre recite di sei primarie compagnie il Carignano propone un abbonamento con giorno e posto fisso a prezzi particolari. Per la prima L. 16.500 la poltrona, L. 25.000 il palco di 1° ordine, lire 22.800 il palco di 2° ordine, L. 6600 il numerato di 1ª galleria, L. 3600 il numerato di 2ª galleria (L. 600 per spettacolo). Le prenotazioni sono aperte.

Diamo uno sguardo al cartellone. Dal 7 al 19 novembre gli « Associati » Sergio Fantoni - Valentina Fortunato - Ivo Garrani - Luigi Vannucchi presentano Strano interludio di Eugene O'Neill con la regia di Giancarlo Sbragia. Gli « Associati » sono la compagnia privata che in Italia vanta il migliore e più duraturo affiatamento; Strano interludio ha occupato per alcuni mesi la vetta della classifica incassi nell'annata '71-72.

Dal 21 al 26 novembre Anna Miserocchi - Paolo Carlini - Graziella Granata - Ivano Staccioli in Un tram che si chiama Desiderio di Tennessee Williams, regia di Pier Antonio Barbieri. E' un gruppo di recente formazione (solo Carlini e la Granata hanno lavorato insieme nelle ultime stagioni con un repertorio leggero) che ha scelto l'impegnativo dramma noto a tutti nella versione cinematografica con Marlon Brando e Vivien Leigh.

Dal 4 al 10 dicembre Nando Gazzolo e Mario Maranzana, con Valeria Ciangottini, Andrea Matteuzzi, Edda Valente e Miranda Martino in Don Giovanni involontario, un copione che Brancati scagliò contro la banalità del fascismo; la regia è di Albertazzi.

Dal 12 al 17 dicembre Lauretta Masiero e Paolo Ferrari — altra ditta di nuova costituzione — in La signora Morli una e due di Pirandello, regia di Mario Ferrero, che riprende un discusso testo portato al successo da Emma Gramatica e Marta Abba.

Dopo la seconda stagione della compagnia Macario avremo dal 26 febbraio al 6 marzo 1973 la « Proclemer-Albertazzi Sociale '73 » in Pilato sempre di Giorgio Albertazzi, regia di Ruggero Rimini.

Dal 29 marzo all'8 aprile Alberto Lupo e Valeria Valeri (li ricordate bisticciare in Fiore di cactus?) diretti da Enrico M. Salerno in Alpha Beta di E. Whitehead.

p. per.

concerti Un invito dell'orchestra del Regio

Heinz Finger dirige al Conservatorio musiche di Beethoven, Schubert e Blacher

Questa sera al Conservatorio l'orchestra dell'Ente Regio, diretta da Heinz Finger, esegue « Variazioni su tema di Paganini » di Blacher, l'« Incompiuta » di Schubert e la sinfonia « Eroica » di Beethoven. Ingresso libero.

Il secondo concerto sinfonico autunnale, offerto dall'Ente del Regio alla nostra cittadinanza, racchiude elementi di vivo interesse. Il Novecento è rappresentato dalle « Variazioni per orchestra su un tema di Paganini » di Boris Blacher, nato in Cina nel 1903 da genitori tedeschi, ma trasferitosi nel 1922 a Berlino, dove ha svolto un'intensa attività compositiva e didattica.

Queste « Variazioni » (1947), liberamente derivate dal tema (presentato inizialmente da un violino solista) del « Capriccio in la min. » n. 24 di Paganini (e prescelto anche da altri musicisti, come Brahms e Rachmaninov, per analoghi lavori), risultano la composizione più diffusa di Blacher (e più nota fra noi), perché nella serie delle sedici variazioni egli traccia con mano sicura e con magistrale eleganza timbrica una coloritissima varietà di quadretti.

Superfluo è accennare all'immenso fascino dei due successivi e diversi, ma ugualmente grandi, capolavori in programma. Alla « Sinfonia n. 8 » in si min. (« Incompiuta ») di Schubert i dischi, i concerti e il cinematografo hanno dato una popolarità senza pari, senza sminuirne la intensità espressiva, lirica e drammatica. Con la « Sinfonia n. 3 » in mi bem. magg. (« Eroica ») Beethoven rivelò al mondo tutta la potenza e l'originalità del suo genio sinfonico: e la luce di bellezza che da essa emana continua a risplendere inalterata e inalterabile.

L. c.

in prima

IL GENERALE DORME IN PIEDI (in prima al Cristallo) — Esordio d'un nuovo giovane regista, Francesco Massaro, prima d'ora assistente di Pietro Germi. Con questo film, derivato da un soggetto di D'Agata e Ugo Pirro, egli centra la sua attenzione sul militare di carriera Umberto Leone, tenente veterinario nella guerra d'Albania, e poi generale medico. Una carriera invidiabile, dovuta non tanto a meriti personali quanto alla circostanza che il futuro generalone ha raccolto in un folto quaderno di scottanti ricordi personali il materiale per compromettere molta gente. Il tenente Leone fa appunto carriera perché accetta di buttare al macero il velenoso materiale in suo possesso, così da evitare scandali clamorosi. Nel personaggio del graduato si ritrova Ugo Tognazzi pronto a scoccare frecciate micidiali contro i pusillanimi che, pur di avanzare, si piegano ai più disonoranti compromessi. La sua partner è Mariangela Melato; nello sfondo azzeccate notazioni, anche polemiche, della [illegible] di caserma.

in edicola
mille ruote
GRANDE ENCICLOPEDIA DELL'AUTOMOBILE
Quattroruote
Istituto Geografico De Agostini - Novara

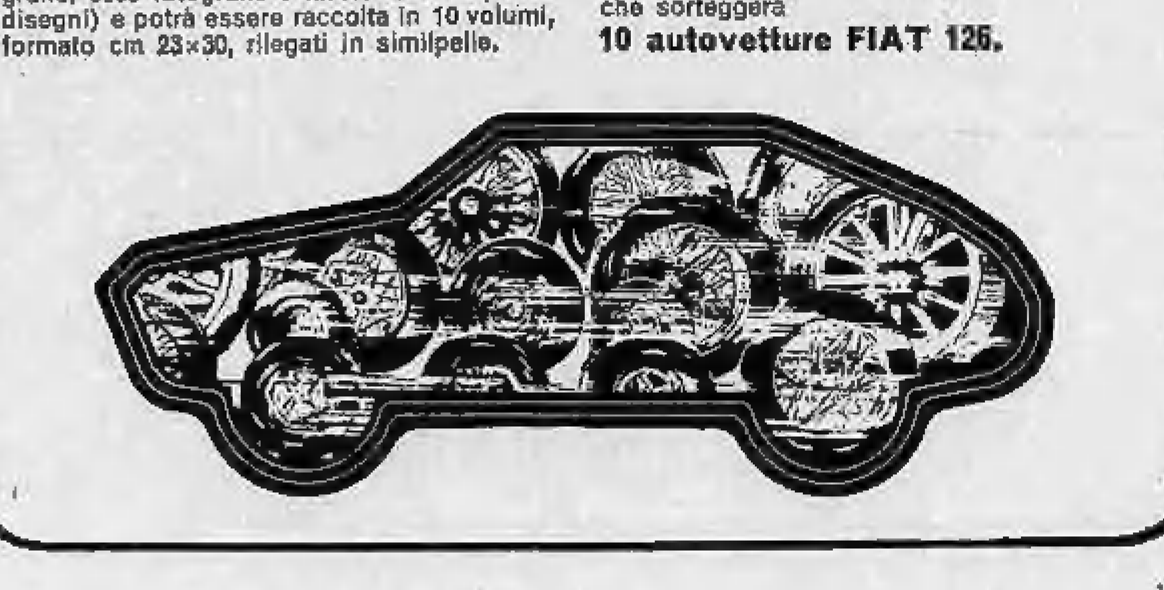
È la sola pubblicazione che tratta in forma enciclopedica tutti gli aspetti dell'automobilismo, dalle origini a oggi:
tecnica industria sport legislazione
tutto sul passato, l'attualità, il futuro della più significativa conquista del nostro secolo.

L'opera, in vendita a fascicoli settimanali a L. 350, sarà composta da 160 fascicoli (3200 pagine, 8000 voci enciclopediche, 200 monografie, 5000 fotografie e tavole a colori, 2000 disegni) e potrà essere raccolta in 10 volumi, formato cm 23×30, rilegati in similpelle.

La terza e la quarta pagina di copertina dei fascicoli formeranno uno splendido volume illustrato a colori dedicato alle moto.

Con il primo fascicolo il secondo in omaggio

Al lancio di questa enciclopedia è abbinato un GRANDE CONCORSO A PREMI che sorteggerà
10 autovetture FIAT 126.



salone cronache

Alfa-Zagato più Junior

L'Alfa Romeo Junior Zagato 1600 polarizza l'attenzione dei giovani nello stand della casa milanese (Foto Moisio)

E' in tinta «champagne» la novità Alfa Romeo al Salone. Si tratta della Junior Zagato 1600, è oggetto di ammirazione del pubblico giovane. Si aprono le portiere e si mette in funzione un registratore. Immediatamente si apprendono le caratteristiche della nuova vettura. A prima vista può sembrare uguale alla precedente 1300, ma un esame accurato evidenzia una notevole differenza fra le due vetture.

La forma è sempre a «cuneo» (uno degli esempi migliori nelle macchine di serie) ma un allungamento della carrozzeria a quattro metri rende più morbide le spigolature, valorizzando in maniera notevole la coda tronca, che appare così meno alta e schiacciata. Di questa modifica ha tratto vantaggio anche il bagagliaio, ora più capace e razionale. La protezione nella parte posteriore è fornita da un doppio paraurto rinforzato in gomma che, non ostante la mole non ne appesantisce la linea. Nel «muso», sempre protetti da uno schermo in materia plastica trasparente, quattro fari di piccolo diametro esteticamente indovinati. Gli interni, con i posti in sedili avvolgenti per due persone, sono molto curati e la strumentazione è perfettamente controllabile, in quanto ben raccolta ed orientata verso il guidatore.

L'elemento più importante in questa Junior Zagato è però l'adozione del motore collaudatissimo dell'Alfa 1600 che in questa versione raggiunge una potenza di 125 cavalli a 6000 giri. Con il propulsore bialbero con valvole a V in testa e due carburatori doppio corpo orizzontali la vettura diventa brillantissima, raggiungendo i 190 chilometri orari. I freni sono a disco sulle quattro ruote con modulatore di frenata e servofreno. Il prezzo: 2.620.000 lire e consegna immediata.

c. ch.

Stranieri contenti del mercato italiano

Gli importatori stranieri di automobili sono soddisfatti delle loro vendite in Italia. L'ha dichiarato il presidente dell'Unrae, il dottor Kieswetter. Nonostante un mercato poco dinamico, se si escludono gli ultimi mesi del '72, l'andamento delle importazioni e delle relative immatricolazioni ha rafforzato ulteriormente le posizioni raggiunte negli ultimi tre anni. Nei primi sei mesi di quest'anno si è registrato un aumento del 4,28 per 100 contro un incremento totale nazionale dell'1,98 per 100. La quota di mercato toccata dagli autoveicoli esteri raggiunge quindi circa il 38 per 100 del totale nazionale.

«Nel contesto internazionale di scambi commerciali — ha detto Kieswetter — si constata uno sviluppo quantitativo che mostra un rallentamento anche se contemporaneamente ha avuto luogo un aumento del valore delle transazioni. Questo aumento degli scambi è dovuto prima di tutto alle tendenze inflazionistiche e, per alcune nazioni, anche al cambiamento delle parità monetarie». Un altro dato positivo per le aziende straniere che operano in Italia riguarda l'occupazione che ha avuto un incremento del 6,5 per cento, dovuto anche al maggior numero di investimenti saliti, rispetto al 1971, di quasi l'11 per cento.

Per quanto riguarda i problemi che nasceranno con l'entrata in vigore dell'Iva nel sistema fiscale italiano dal prossimo gennaio, il pensiero dell'Unrae è chiaro: «Porterà un inevitabile aumento dei prezzi, ma è difficile stabilire in questo momento quali saranno le esatte ripercussioni per il nuovo tributo».

CITROEN

A gennaio la GS 1220

Una amichevole riunione della Citroën ha concluso ieri sera il ciclo degli incontri nell'ambito del Salone. Non sono stati fatti discorsi né lette cifre. Nel telegrafico saluto rivolto ai presenti, Paolo Frosi delle relazioni pubbliche e Vittorio Bai direttore delle vendite della Citroën Italia hanno precisato che si trattava di un semplice e cordiale arrivederci tra amici. La Citroën espone i modelli 1973 tra i quali le nuove GS 1220, DS Super 5 e DS 23. Le GS 1220 saranno commercializzate in Italia all'inizio del 1973.

BORLETTI

Un orologio a quarzo

La Veglia Borletti ha sottolineato il rapido progresso da essa compiuto sul mercato nazionale ed estero.

Le novità nel campo della strumentazione sono state presentate dal direttore generale, Ferdinando Borletti: un orologio digitale elettronico a quarzo con lettura a diodi luminescenti e il Veglia Digital, quadro indicatore-spia a diodi che sostituisce il tradizionale cruscotto a sfere e lancette. La Casa espone pure un soffiatore d'aria per completare la combustione dei gas di scarico e una pompa elettrica.

RENAULT

Fiducia nella "R 5,,

Monsieur Marc Ouin, segretario generale della Régie Nationale Renault ha parlato ai giornalisti. Oggetto della conferenza il lancio, sul mercato italiano, della nuova Renault 5 una vettura di cilindrata limitata che sta rapidamente incontrando i consensi del pubblico. La nuova vettura, che viene prodotta in due versioni con motori di 850 e 950 cmc s'immette anch'essa nella vasta gamma di modelli europei di medio-piccola cilindrata, concretizzando la presenza della Renault sul mercato italiano e, secondo la Renault stessa, con effetti favorevoli in tutti i Paesi del Mercato comune. La Régie ha registrato un forte aumento delle esportazioni delle vetture prodotte, in particolar modo in Gran Bretagna dove la Renault, con il 3,7 per cento del mercato detiene il primo posto tra gli importatori.

Continua frattanto a svilupparsi l'attività delle fabbriche di assemblaggio, specie in Spagna, Romania e Messico, dove un nuovo accordo è stato contratto nell'agosto scorso. Per quel che riguarda i rapporti con l'industria automobilistica sovietica la Renault ha proseguito le negoziazioni per la firma del contratto concernente le forniture, dopo l'accordo dell'ottobre 1971. Fino a oggi la fabbrica francese ha definito con l'Unione Sovietica una cifra d'affari pari a 500 milioni di nuovi franchi, più di cinque miliardi di lire. Monsieur Ouin era affiancato dal signor Claude Weets, direttore generale della Renault Italia, e Soravia, direttore delle pubbliche relazioni.

54° Salone Internazionale dell'Automobile di Torino

1-12 Novembre 1972

APERTURA

Tutti i giorni dalle 9,30 alle 23

Sabato-Domenica-Lunedì dalle 9,30 alle 20

Parcheggio speciale
Via Ventimiglia - Zona Italia '61

con servizio gratuito di navetta per il Salone

Una squadra di calcio passata dal fallimento al "miracolo,,

CUNEO RISORGE IN DIECI GIORNI

Piano quinquennale per arrivare alla Serie C

nostro servizio

Cuneo, venerdì sera.

L'A.C. Cuneo ha 45 giorni di vita. «Un neonato ancora un po' gracile — dice il presidente Cometto — ma che ha buoni polmoni per crescere sano e robusto».

Non si tratta di una battuta: il nuovo Cuneo è veramente nato in fretta. A una settimana o poco più dall'inizio del torneo di promozione dilettanti — è storia recente — la vecchia società, dopo anni di vita grama, si scioglie e con decisione del tribunale tutto il patrimonio va all'asta: giocatori, attrezzature, immobili vengono ceduti al miglior offerente. La spunta il Busca che acquista una ventina di elementi, titolari e riserve, sborsando cinque milioni che servono a pagare vecchi debiti. La Cuneo Sportiva S.p.A. cessa così di esistere.

«Non abbiamo ereditato nulla — dice il presidente Giuseppe Cometto, un industriale di Borgo San Dalmazzo —, nemmeno un paio di scarpe o di maglie, sono rimasti soltanto i vecchi colori sociali, quelli bianco-rossi. E così alla vigilia del campionato, quando ormai tutte le società erano pronte, abbiamo dovuto rimboccarci le maniche per formare una squadra senza avere ancora la certezza di poter partecipare al torneo di promozione. Abbiamo fatto tutto in dieci giorni».

Sono arrivati il portiere Cerone, i difensori Berti, Olgiati, Repetto, tre mediani (Filippi, Bochicchio, Ciravegna) e gli attaccanti Dallario, Biolchi, Nascimbene, Fontana, Lo Sacco. Tutti giocatori di discreta esperienza, alcuni provenienti anche da lontano, come Ciravegna dalla Salernitana, Biolchi dalla Pro Patria e Repetto dalla Sampdoria. Una compagine improvvisata, che tuttavia sotto la guida di un ex biancorosso, Clerico, ha ottenuto discreti risultati nelle partite fin qui disputate (una vittoria, tre pareggi ed una sconfitta).

«Siamo al centro della classifica e abbiamo due punti in più del Busca che ci ha soffiato tutti i giocatori», dice il presidente. Con Cometto sono ora al timone della società biancorossa i vicepresidenti Bruno Gallo ed Attilio Dutto ed i consiglieri Ernesto Miliardi e Mario Ciarla: tutti elementi nuovi, non «compromessi» con il defunto sodalizio.

Da 24 ore la squadra biancorossa ha anche un nuovo allenatore, Luigi Latino, ex trainer del Cinzano e buon conoscitore del calcio dilettantistico. Non si tratta di una giubilazione di Clerico, che all'inizio del campionato aveva accettato l'incarico di allenatore in attesa di un valido sostituto: ora sarà il direttore sportivo.

Il programma di quest'anno naturalmente è limitato: portare a termine il campionato con onore, possibilmente lontano dalla zona retrocessione. Per la prossima stagione, le ambizioni sono maggiori. «Contiamo, nel giro di quattro-cinque anni al massimo, di raggiungere la Serie C», dice il presidente Cometto. «Cuneo è una città capoluogo di provincia e non può avere in eterno una squadra tra i dilettanti. Il pubblico c'è, anche se negli ultimi anni ha abbandonato progressivamente la squadra, deluso per le non sempre chiare vicende interne più che dai risultati ottenuti sul campo».

Anche se finora il Cuneo «nuova edizione» non ha ottenuto risultati esaltanti, i tifosi biancorossi hanno accolto con simpatia le prime esibizioni della squadra. Allo stadio «Paschiero» in questo inizio di campionato il pubblico è raddoppiato rispetto al passato torneo. C'è aria nuova, insomma, intorno ai colori biancorossi, di buon auspicio per una squadra che vuol arrivare in alto. Forse è nata la squadra che potrebbe rinverdire i successi degli anni '41 e '42 quando i biancorossi giunsero ad un passo dalla Serie B.

Piero Galasco

"Il Rocco del basket,, a caccia di due punti

Il Saclà Asti mira al primo successo in campionato

Riva, a destra, potrà esprimersi al massimo contro la Snaidero

Lajos Toth è il Rocco del basket. Anche lui è convinto che davanti a una bottiglia «sincera» si parla meglio, di sport e di tutto il resto: e come trainer-enologo ha titoli ancora maggiori di quelli del «paron» perché lui il vino lo produce personalmente. «Quest'anno sono stato tra i pochi ad avere una vendemmia buona — dice con orgoglio — perché ho saputo aspettare, volevo che arrivasse il sole. E ho avuto ragione». Adesso Toth aspetta che arrivi un po' di sole anche per il Saclà, la sua squadra presentatasi in serie A come ambiziosa matricola e che sinora ha guadagnato soltanto molta simpatia e parecchi consensi. Punti in classifica nessuno.

Domenica il Saclà gioca, ad Asti, con la Snaidero Udine. Potrebbe arrivare la prima vittoria e sarebbe una bella impresa, visto che la Snaidero è una delle «vicegrandi» del campionato, una squadra che a rigor di logica (e di esperienza) dovrebbe passare vittoriosa ad Asti. Ma Toth spera che arrivino i due punti, come il sole per la sua vendemmia: «Cercheremo di mettere in difficoltà gli avversari con un gioco veloce, con frequenti contropiede. Loro hanno più classe, più esperienza, più abilità nel gioco manovrato: non dobbiamo consentire alla Snaidero di "addormentare" la partita, di avviarla sul basket controllato, specie che hanno in Bovone il perno pericolosissimo. Possiamo farcela. Sino ad ora abbiamo sempre giocato bene in difesa però siamo mancati all'attacco, accusando uno squilibrio che ci è costato caro. Può darsi che le cose cambino da domenica».

— Questo Saclà giocava molto meglio in pre-campionato...

«E' vero. Nelle partite di preparazione andavamo veramente forte, magari troppo. Abbiamo vinto otto partite sulle dieci giocate contro squadre di serie A e per una "matricola" è stato un bilancio di lusso che forse ci ha nuociuto un po', ci ha fatto sembrare meno difficile il "salto" nel massimo campionato. Invece alla nostra squadra manca ancora, come è ovvio, la mentalità giusta, l'abilità nello sfruttare ogni occasione favorevole, come si è visto a Padova dove avremmo dovuto mettere al sicuro il risultato e invece abbiamo fatto fruttare pochissimo la nostra netta superiorità».

— Avete perso due partite: cambia qualcosa nelle vostre prospettive? E se andasse male anche con la Snaidero?

«Per noi è tutto come prima, sappiamo quali sono le nostre possibilità e io personalmente ho molta fiducia. Naturalmente ho pensato anche all'ipotesi di una terza sconfitta, dopo tutto la Snaidero è molto più quotata del Saclà. Però sinceramente spero proprio di vincere domenica. E i giocatori sono d'accordo: oltre tutto abbiamo risolto ogni problema fisico, anche Riva e Benevelli che non erano completamente a posto hanno potuto allenarsi al massimo questa settimana».

Antonio Tavarozzi

Bocce-spareggio

I genovesi o Pianelli?

(g. tol.) Domani sera, al termine dello spareggio tra le quadrette dei bocciofili torinesi del Pianelli Traversa e quelli genovesi della Sampierdarenese (che verrà disputato al bocciodromo della «Familiare» di Alessandria con inizio alle ore 15), conosceremo finalmente il nome della società che iscriverà il proprio nome sull'albo d'oro della più importante competizione nazionale. Non sono state infatti sufficienti le quindici partite del girone all'italiana disputate da ognuna delle sedici squadre partecipanti al Gran Premio Martini per definire la questione-primato: le due squadre che domani si affronteranno in un entusiasmante spareggio hanno infatti concluso il campionato con tredici vittorie ciascuna.

Per la seconda volta nella storia del «Martini» (la prima fu nel '70 con la «bella» tra Andrea Doria e Fiat, vinta dalla squadra torinese) s'è resa necessaria una «coda» ed un più lungo e duro torneo: saluteremo la settima vittoria dello squadrone di Cascine Vica o la prima in campo nazionale dei «blu» genovesi?

Sulla carta sembrano più forti gli uomini di Trombotto che hanno annunciato la solita formazione (quella che vinse già il titolo nel '71): Granaglia, Andreoli, Barcotto e Paletto. Da parte loro i liguri hanno confermato la stessa squadra che ha giocato le ultime nove partite di campionato, con Bruzzone, Campi, Debernardi, Zanelli. Bisogna ricordare che fu proprio questa formazione che batté Granaglia e compagni nella 3ª di campionato con un secco 13 a 5.

Ancora una curiosità: per Aldo Barcotto, il bravo puntatore del Pianelli, sarà l'ultima partita che giocherà con la maglia della società di Cascine Vica: dal '73, infatti, gareggerà per la Rivodorese.

Bocce Domenica, a Monta d'Alba, sarà inaugurato il nuovo bocciodromo coperto della Bocciofila Montà, un modernissimo impianto che si estende su una superficie di oltre 4000 mq. Nell'occasione si disputerà un incontro fra due quadrette locali e due del Circolo «La Stampa» di Torino.

Con 15 trottatori

Trieste-tris complicata

(g. r.) Quindici trottatori in pista alle 17,05 a Trieste per partecipare al Premio San Giusto (L. 3.000.000) prescelto come Corsa Tris della settimana: le scommesse saranno accettate fino alle 16. Partecipano alla gara:

a m. 2080: 1. Stupendino (M. Caugna); 2. Oltù (V. Castaldo); 3. Ielfron (Gio. Renner); 4. Green Jet (M. Cicili); 5. Lodovico (M. Treggia); 6. Lanar (N. Esposito); 7. Antalya (S. Milani); 8. Oscar (G. Bregaloni); 9. Filarco (A. Quadri);

a m. 2080: 10. Enego (O. Orlandi); 11. Sonoro (W. Casoli); 12. Saglia (R. Locati); 13. Ramonga di Jesolo (W. Baroncini), 14. Fargo (V. Baldi);

a m. 2100: 15. Curago (V. Guzzinati).

E' una corsa complessa: c'è un gruppetto di concorrenti che si stacca nettamente sugli altri, ma è probabile che specie nella fase iniziale ci sarà parecchio caos in pista e quindi il pronostico si fa complicato; una prima preferenza deve però essere concessa a Fargo, Ramonga di Jesolo e Sonoro, con i quali vanno subito dopo citati Saglia, Antalya ed Enego. Nelle altre corse del pomeriggio triestino sono favoriti Beni Sud, Atudora, Lammari, Moda Oriente, Barbablu, Durach.

Sociale L'Istituto Sociale affronterà domani al campo Rufini (ore 14,30) il Borgosesia, nell'anticipo alla sesta giornata del campionato di serie D. Per i gialli torinesi allenati da Pusero si tratta di un incontro tutt'altro che facile. Il Borgosesia domenica scorsa è stato clamorosamente battuto in casa dalla Pro Patria e, certamente, contro il Sociale cercherà di riscattare quella sconfitta. Anche il Sociale deve cancellare il passo falso registrato a Canelli. E' prevedibile, pertanto, che le due squadre si affrontino in un clima di acceso agonismo. Pusero in settimana ha fatto lavorare intensamente tutti i giocatori. Il trainer della compagine torinese, tuttavia, non ha ancora potuto risolvere il problema riguardante l'attacco. E' probabile che domani vengano sostituiti Bollero con Goria e Masera con Ferracini.

Domani a Castelnuovo

Motocross invernale

(a. c.) Esaurite le manifestazioni motocrossistiche inserite nel calendario nazionale 1972, il Cross Club Castelnuovo Don Bosco richiama, domani 4 novembre, sul terreno astigiano, i corridori seniores impegnandoli nella prima gara «invernale» per la cat. 500. L'inattività forzata di quattro mesi (novembre, dicembre, gennaio e febbraio) ha sempre costituito un grosso handicap per i nostri specialisti che, nell'impossibilità di competere e riducendo al minimo gli allenamenti venivano a perdere il grado di forma conseguito nell'arco della stagione.

L'iniziativa del Cross Club Castelnuovo D. Bosco ha trovato una buona accoglienza tra i corridori seniores che hanno risposto all'invito salvo l'eccezione di Giuseppe Cavallero impegnato negli Usa. Da tempo si parla di un «trofeo d'inverno» che, distribuito su tre o quattro manifestazioni dovrebbe impegnare i motocrossisti in differenti impianti. Le date valide per l'eventuale prova dovranno però essere comprese nell'anno in corso poiché le «licenze» FMI scadono automaticamente al 31 dicembre ed il loro rinnovo comporta sia per le visite mediche obbligatorie e sia per il vaglio dei documenti nell'apposito ufficio federale una mole di lavoro ingente considerato l'elevato numero di domande.

La gara di Castelnuovo D. B. presenta un cartello di 44 iscritti di cui 20 seniores e 24 juniores. Considerando che la pista di gara ammette solo 20 partecipanti, nel corso delle prove del mattino dovranno essere eliminati ben 24 concorrenti cioè oltre il 50%, che non percepiranno, a norma di regolamento, nessun rimborso di nessun genere.

E' un'altra incongruenza dei responsabili del settore in seno alla nostra F.M.I. che avrebbe dovuto limitare il numero degli iscritti in maniera da non essere costretti a subire drastiche falcidie. La formula di gara esce anch'essa dalla normale regolamentazione sviluppandosi in 3 manches di 30' + 2 giri con classifica a punti. L'inizio della competizione è stabilito per le 13,30 e, negli intervalli, scenderanno sul terreno i «minicrossisti» del sodalizio organizzatore.

Ragazze del Fiat domani al via

Cominciano domenica due altri campionati di basket: quello femminile di serie A (che vedrà al via le ragazze del Fiat) e quello maschile di serie C che impegna tre squadre piemontesi (Ginnastica Biricchin, Cus Torino e Junior Casale). Queste le gare di domenica: SERIE A FEMMINILE: Tre Bi Bologna-Ginnastica Trieste; Standa Parma-Geas Sesto; Intercontinentale Roma-Vicenza; Pez Scalo-Cus Cagliari; Feja Brescia-Treviso; Fiat Torino-Standa Milano. SERIE C MASCHILE: Cus Torino-Novalese Pelli; Ardita Genova-Fabia Varese; Azzalo-Atletic Genova; Ivrea-Junior Casale; Ginnastica Biricchin Torino-Onda Pavia; Fertusini Varedo-Celana Bergamo.

Quarantotto ore alla prima sfida tra Torino e Juventus un incidente fra tifosi non turba la serenità dei giocatori

I "SIAMESI" DEL DERBY

che si giudicano in un "tiro incrociato"

Castellini di Zoff

"È come un prestigiatore ma non può sbagliare"

Giudicare Dino Zoff è impossibile. Lui può giudicare me, non io lui. Perché? Perché è tanto più bravo, ha esperienza da vendere, tutte le doti possibili: un gran fisico, colpo d'occhio, piazzamento, calma. Non si scompone mai, anche quando prende un gol e questa per me è una grossa dote per un portiere. Una dote che vorrei avere anch'io, ma credo che sia una questione di carattere. Cosa mi piace in particolare di Zoff, cosa gli invidio? Vorrei arrivare dove è arrivato lui e naturalmente non Mirato alla Juventus, io sto bene dove sono. Però, essere considerato com'è considerato lui, questo sì. Zoff può permettersi di sbagliare, tanto per fare un esempio, io no. Perché si chiama Zoff. Non gli invidio neppure il posto in Nazionale, mi sono messo il cuore in pace, non ci arriverò mai. Ma non me la prendo, tanto non serve.

Battere Zoff in questo confronto indiretto significa vincere la partita. Mi hanno chiesto quale consiglio potrei dare ai miei compagni dell'attacco per arrivare al gol. Con Zoff in porta, è un consiglio di una banalità rivoltante: tirare con tutta la forza possibile nell'angolino dove lui non c'è. E' più presto detto che fatto: Zoff è come un prestigiatore, sa fare «sparire» quell'angolino in modo sorprendente. Staremo a vedere, certo che è difficile.

Castellini Luciano

Zoff di Castellini

"So che si arrabbia quando prende un gol"

E' piuttosto difficile parlare di un collega, specialmente di un portiere. Il nostro è un mestiere tutto particolare, che tra l'altro non consente confronti diretti. Ci si guarda da lontano, oppure in televisione. Castellini? Possiede doti atletiche notevoli, credo di poterlo definire un portiere completo. Mi dicono che si arrabbia quando prende un gol. Non è mica un'eccezione, anche a me succede la stessa cosa, anche se forse riesco a non darlo a vedere. D'altra parte, me lo dico sempre, quando mi arrabbio vuol dire «che ci sono». Mi carico, insomma. La rabbia, come quando giochi a carte e non riesci a pescare quella giusta. Ti concentri maggiormente e speri di rifarti subito dopo.

Castellini è più giovane di me. Sembra che il portiere sia come il vino, che diventa buono invecchiando, raggiunge il massimo a 30 anni. Dovrei essere quindi io in vantaggio, visto che ne ho 30. Non so però fino a che punto questo discorso sia valido e vorrei parlarne con i miei colleghi, con Castellini, anche. Se uno riesce a conservarsi nel fisico è chiaro che migliora sul piano dell'esperienza. Ma il discorso non riguarda esclusivamente il modo di parare, di prendere il pallone, di tuffarsi. Io credo che la cosa importante consista nel fatto che uno diventa più maturo, impara a reagire meglio di fronte alle avversità, acquista un equilibrio migliore.

La Nazionale? Castellini è bravo, l'ho già detto, perché non dovrebbe venire anche il suo turno? Non so proprio cosa consigliare ai miei attaccanti per poterlo battere. E' un discorso che non regge, non sono consigli che si possono dare. Il gol può venire in mille modi, da tante piccole cose e magari il portiere non ha nessuna responsabilità. Se non fosse una cosa scontata, consiglierei a Bettega e compagni di tirare negli angoli, ammesso che abbiano il tempo di prendere le misure.

Dino Zoff

BUI di BETTEGA

"Concepisce il calcio che piace a me"

La prima volta in cui ne ho sentito parlare lui giocava nel Varese. Bettega, Bettega, chi poteva essere? Un giorno a Verona chiedo un giudizio a Bonatti. Ma com'è questo Bettega, tu che gli giochi insieme? E lui: guarda, Gianni, è davvero forte. Tra noi non mentiamo, di solito, e allora m'è venuta la curiosità di vederlo. Devo dire che Bonatti aveva torto, perché Roberto non è forte, ma fortissimo. Mi è piaciuto lo scorso anno nel primo derby quando ha vinto la Juventus anche se lui non ha segnato. E' attento, guarda dove appoggia la palla, non fa mai nulla a caso, concepisce il gioco come lo concepisco io. Cioè il calcio giocato negli spazi. E poi quel modo di colpire la palla con la testa. E' un tipo che «sale» veramente arriva a prendere palloni persino impossibili. A chi dei nostri lo controllerà posso consigliare di mettercela tutta per fermarlo, cosa questa che mi auguro con tutto il cuore perché sono parte interessata. Fermare Bettega per noi equivarrebbe già ad un bel colpo. Lui e Anastasi mi sembrano la coppia perfetta del campionato, uno completa l'altro, insomma, due campioni. Affrontarli è un onore, quindi, un impegno a dare il massimo di noi.

Gianni Bui

BETTEGA di BUI

"Cambia il suo copione di volta in volta"

E' abile di testa, il Gianni, ma la sua forza è che gioca innanzitutto «con» la testa. Sì, ci assomigliamo. Bui è un tipo che qui nella Juventus tutti ammiriamo, io per primo. Se il Torino lo scorso anno ha fatto grandi cose, buona parte del merito è di Bui. E' uomo intelligente, in campo e fuori, uno dei più corretti che abbia mai conosciuto. Lui è un maestro nel distribuire la palla in prima battuta, senza troppi fronzoli, anticiparlo per chiunque non è facile. Mi auguro che chi di noi sarà chiamato a controllarlo sappia assolvere a questo compito tanto difficile. Perché uno come Gianni non puoi dire di conoscerlo e, quindi, stabilire una certa tattica nella marcatura. Proprio perché è intelligente, cambia copione di volta in volta. Meritava di più come riconoscimento in campo nazionale e forse anche internazionale. Questo conferma che a volte nel calcio non basta essere bravissimi per aver fortuna. Perché un trasferimento al momento giusto può cambiare tutto e invece mi sembra che Gianni sia stato riconosciuto tardi per quello che è e per quello che è stato. Uno come lui fa comunque onore al gioco del calcio.

Roberto Bettega

ANASTASI di PULICI

"Mi assomiglia molto veloce e imprevedibile"

Come istinto e come volontà di giocare mi assomiglia. E' un tipo al quale il Torino credo debba molto. Una pedina importante se non proprio determinante. Lui è foga, rabbia in corpo, ogni stopper contro di lui è impegnato al massimo per novanta minuti. Pulici è l'unico tra i granata che crea spazi per tutti. Leggevo che il problema di Giagnoni era proprio Pulici perché non segnava, perché non «vedeva» la porta. Adesso, dopo quattro giornate di campionato, ha segnato tre reti e gli auguro di continuare su questa strada, con l'unico intervallo, lo prego, di domenica, perché se contro di noi evita di andare in gol mi sarà ancora più simpatico. Forse otterrebbe più risultati se usasse la calma, ma è come dire ad Anastasi la stessa cosa. In partenza questo è un proposito fermo, però il nostro gioco, mio e suo voglio dire, è impostato tutto sulla velocità e l'imprevedibilità. Così uno stop venuto male lo rinfacciano alla mancanza di tecnica e invece vorrei vedere un altro al suo posto, al nostro posto. Palla e via. Palla e via, tutto in corsa. Altrimenti che «punte» saremmo? Auguro a Pulici una grossa carriera e, per ora, di fare un campionato come lui desidera.

Pietro Anastasi

PULICI di ANASTASI

"In area arriva sempre al momento decisivo"

Conosco Anastasi soprattutto per averlo visto sul campo. Ci assomigliamo, come tipo di gioco e per gli incarichi da svolgere. Noi in mezzo all'area non ci stiamo molto, arriviamo sempre all'ultimo momento. Dobbiamo prima creare il «buco» per gli altri, correre, scattare, allargare, favorire gli inserimenti dei compagni di squadra. Pretendere che venga sempre tutto bene non è giusto, mi sembra. Pietro come giocatore non si discute, quando uno si presenta come centravanti della Juventus è tutto detto. La sua forza consiste nell'agilità e io non invidio mai lo stopper chiamato a marcarlo, perché contro di lui non si sa quale tattica usare. Batterlo sull'anticipo non è facile, perché la sua agilità gli consente un notevole vantaggio. Aspettarlo in zona è peggio perché ha un dribbling che ti taglia spesso fuori. L'ideale sarebbe non doverlo affrontare. Domenica l'avremo di fronte e a chi è chiamato a marcarlo suggerisco di non abbandonarlo mai.

Paolo Pulici

SPINOSI 100ª partita

In campo anche Spinosi che domenica festeggia la centesima partita in serie A. Il terzino bianconero esordì nella massima serie a 18 anni, il 18 maggio 1968 nella Roma allo stadio Comunale. In quella occasione vinsero i granata per 2-1. «*Domenica — afferma Luciano — spero di non bissare quella sconfitta per opera del Torino. Anzi mi piacerebbe festeggiare questo avvenimento con una bella vittoria. Non che ci speri molto: il Torino quest'anno è molto bene impostato ed un pareggio francamente sarebbe un risultato soddisfacente per entrambe le squadre*». Sul prossimo avversario, Pulici, l'ex romanista sottolinea: «*Pulici è un attaccante impegnativo. Corre e scatta per novanta minuti. Cercherò di fermarlo, anche se il mio compito è tutt'altro che facile*».

Incassati 120 milioni

Questa mattina la prevendita dei biglietti aveva largamente superato i 120 milioni di lire. La concomitanza della partita con il Salone dell'Auto permetterà probabilmente al Torino di battere il proprio record assoluto di incasso. Nelle rivendite autorizzate e presso la sede granata (c. Vittorio Emanuele 76) sono ancora disponibili duemila tagliandi di parterre e tribuna laterale (lire 5000), seimila distinti centrali (2500) e settemila curve (2000).

Settantamila spettatori assisteranno domenica pomeriggio all'atteso confronto del «Comunale». Chi non trovasse posto sugli spalti potrà vedere in serata un tempo alla televisione. Avvalendosi della norma che le consente per otto volte nella stessa stagione di sostituire la telecronaca di un tempo di una partita di serie B con uno di serie A, la Tv trasmetterà alle 18,40 sul secondo programma 45' di Cagliari-Roma ed alle 19,10 un tempo di Torino-Juventus.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il sig.

Ferdinando Buschiazzo
Autista Michelin

L'annunciano addolorati la figlia, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 4 novembre, alle ore 11, al cimitero generale di Torino.
— Sanremo, 2 novembre 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Orsola Aggero n. Cuminetti

Con tanto amore e con tanto dolore lo annunciano il marito Gianni, il figlio Sergio con la moglie Luciana Bertero, la mamma Anna Castellazzo, i fratelli Guglielmo e Giacomo, cognate, zii, zie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Poirino il 3 novembre alle ore 15, partendo dalla abitazione della cara Estinta, via Appino 15.
— Poirino, 2 novembre 1972.

Teobaldo Anna Elsa Bertero prendono viva parte al dolore della famiglia Aggero.

Presidente, Consiglieri, Personale religioso e Dipendenti tutti dell'Ospedale «Amedeo di Savoia» di Torino, partecipano vivamente al cordoglio del dr. Sergio Aggero, per la perdita della madre signora

Orsola Cuminetti in Aggero
— Torino, 2 novembre 1972.

Primari, Aiuti, Assistenti, Direttrice di Farmacia, Biologi dell'Ospedale Amedeo di Savoia partecipano commossi al dolore del dott. Sergio Aggero per la morte della madre signora

Orsola Cuminetti in Aggero
— Torino, 2 novembre 1972.

Ottavio ed Eleonora Aggero partecipano fraternamente al dolore di Gianni e famiglia.

Adalberto Mioni, Italo Scapino e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Aggero.

Per tragico incidente stradale è mancato

Guerrino De Poli
anni 54

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Elisabetta Bonfich, i figli Pietro con la moglie Marisa Margaria e piccolo Pierangelo, Carlo, papà, mamma, fratelli sorelle cognate cognati nipoti parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi ore 15,30 da strada Tetti n. 80. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 3 novembre 1972.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Giovannacci
Commerciante
di anni 76
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Giulia Massa, la figlia Luciana col marito Giuseppe Rossi e i figli Martino, Enrico e Luca e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 3 corr. alle ore 14 partendo dalla abitazione di corso XX Settembre 8.
— Alessandria, 2 novembre 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Maritano vedova Maritano

Addolorati l'annunciano i figli Margherita e Bruno, la nipote Gianna, la sorella, i fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 3 novembre ore 14,30 Sala Giaveno.
— Giaveno, 1 novembre 1972.

Zia Mariuccia, Giuseppe e Francesca Ambrosino si associano al dolore di Rita e Bruno.

Cristianamente è mancato

Cav. Antonio Capriolo

Lo piangono la moglie Rina, i figli Vittorio e Marisa, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16, via Lancia 109.
— Torino, 3 novembre 1972.

Gli amici sportivi della F I A T Sezione OSA partecipano al dolore del Signor Vittorio Capriolo per la scomparsa del suo carissimo papà, Signor

Antonio Capriolo
— Torino, 3 novembre 1972.

Inesorabile male ha rapito

Lorenzo Corgiat Mecio
ex bersagliere
Cavaliere di Vittorio Veneto

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie Maria Bertola, i figli, la figlia, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 4 novembre alle ore 15. Un particolare ringraziamento al dottor L. Montanari per le amorevoli cure prestategli.
— Fenile Cavour, 2 novembre 1972.

E' mancato

Oreste Pistol

Lo annunciano la moglie, figlia, genero, il nipotino Fabrizio, fratello, sorella con rispettive famiglie, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle Suore e Piccole Serve dei Poveri Benedicenti sabato ore 9,10 da via Gorizia 169. La cara Salma proseguirà per Zumaglia.
— Torino, 3 novembre 1972.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Albino Emanuel
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 83

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Carbonero, la figlia Giuseppina con il marito Nino Rinaldi e il figlio Marco; Ferdinando con il marito Luciano Appendino e figli Paolo, Guido e Giorgio; il fratello Oreste, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma beneficenza alla Parrocchia Gesù Operaio e all'Asilo di Coazzolo. Dopo la benedizione alle ore 8 del 4 corr. da corso Novara 30 la cara Salma verrà trasportata a Coazzolo ove avverranno i funerali alle ore 9,30 partendo dalla casa dell'Estinto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1972.

La Società Emanuel Lamiere partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

Cav. Albino Emanuel
— Balangero, 2 novembre 1972.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Emanuel Lamiere prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

Cav. Albino Emanuel
— Balangero, 2 novembre 1972.

Partecipano al dolore della famiglia:
Severino Pina Avataneo
Piero Bepping Rava
Renato Rosanna Bonfilo
Giulio Tina Daldele
Eligio Giuseppina, Gina
Oreste Luciana Olivero
Francesco Linda Marocco
Michelino Anna Mercanero
Livio Stefania Montefamaglio
Giulio Adriana Sartoris
Guido Angela Sartoris
Carlo Anna Seagno
Gino Torino

E' mancata ai suoi cari

Celestina Quartieri n. Rollone

Addolorati lo annunciano il marito Mario, la sorella Nuccia, cognata, nipoti, cugini. Un devoto ringraziamento ai dott. Dario Dima, alla cara nipote Giorgina che le fu vicina fino alla fine, alla buona cognata Anita, ai cognati Müller. Funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale Maria Adelaide. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1972.

Si uniscono al dolore della famiglia condomini ed inquilini di via Cibrario 33 bis.

Dopo aver dedicato la vita ai sofferenti presso l'ospedale S. Giovanni di Torino e per 25 anni missionaria in Cina, nel giorno dei Santi è stata chiamata alla casa del Padre l'anima di

Suor Agnese Trossarello
Figlia della Carità

I nipoti tutti, e, in particolare, don Sebastiano Trossarello e suor Giovanna Marchisio, l'annunciano a quanti la conobbero perché le rendano suffragio. I funerali si svolgeranno venerdì 3 ore 10 a Luserna, presso la Casa dell'Immacolata.
— Torino, 3 novembre 1972.

Cristianamente è mancato

Alfredo Narducci

Addolorati lo piangono moglie, figli, fratelli, madre suoceri e nipoti. La cara Salma partirà sabato 4 alle ore 9 da c. Orbassano 226 e proseguirà per Vezza di Canavese ove si svolgerà la cerimonia funebre alle ore 11.
— Torino, 3 novembre 1972.

Le famiglie Ferrero e Zanni partecipano al dolore della famiglia Narducci.

Si è spenta serenamente

Rina Tenivella

Lo annunciano con dolore il fratello Mario, la cognata Lina, i nipoti Marcel, Carla, Lida, Maria, i pronipoti e i devotissimi amici Gino e Gina Reni. Il rito funebre sarà celebrato domani e alle ore 11 nel cimitero di Rivoli.
— Genova, 3 novembre 1972.

Cristianamente è mancata

Virginia Turco ved. Saloi
Anziana F I A T - Premio di fedeltà

Lo annunciano con dolore la cognata e il nipote. Funerali: venerdì 3 ottobre, ore 15,45 partendo dall'ospedale delle Molinette.
— Torino, 2 novembre 1972.

E' mancata ai suoi cari

Maria Bertino ved. Seffusatti

L'annunciano il cognato Lorenzo e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato 4 corr. alle ore 10 via Vittia 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Casale, 2 novembre 1972.

A funerali avvenuti i parenti tutti annunciano la dipartita di

Leandro Rastelli

Un ringraziamento ai colleghi della Crot e a tutti quelli che hanno partecipato alla mesta cerimonia.
— Torino, 3 novembre 1972.

(Continua a pag. 11)

VIAGGI - GITE - SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALISCAFI SNAV partenze da Portoferraio: 7,20 - 9,00 - 10,30 - 13,10 - 13,20; da Piombino: 8,00 - 9,50 - 11,15 - 13,50 - 16,40.

CAPODANNO nei Paesi dell'Est Europa con l'Italturist: Budapest, Sofia, Mosca, Leningrado, Praga. Una straordinaria occasione per una festa di fine d'anno in Paesi affascinanti. Quote di partecipazione a partire da L. 69.000. Richiedete l'opuscolo con i programmi ai itinerari - Ufficio Pubblicità, Roma, via IV Novembre 114, telef. 688.000 o presso la Vostra agenzia di viaggi "abituale".

CROCIERA DI NATALE e Capodanno nell'Africa Nord, Senegal, Marocco, Isole Atlantiche, Spagna. Genova, Barcellona, S. Cruz de Tenerife, Dakar (2 giorni), Casablanca (2 giorni), Palma di Maiorca, Genova, dal 23 dicembre 1972 al 7 gennaio 1973, con la M/n Achille Lauro di 24.000 tonn., la nave ideale per crociere: aria condizionata ovunque, stabilizzatori, servizi privati e moquette in tutte le cabine. Filodiffusione e televisione. Unica sala da pranzo con servizio in turno unico. Festeggiamenti di Natale e Capodanno in mare. Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggio.

KUONI - JET in 4 continenti

● La sorpresa dell'anno
...si realizza il sogno di sempre

2 settimane a TAHITI
alla portata di tutti: QUOTE DA L. 599.000
...e in più, Moorea, Bora Bora, Rajatea e
L'INCANTO DELLA POLINESIA
Voli speciali BOAC ogni 15 giorni dal 21 dicembre.

● ...ancora un'offerta straordinaria

MESSICO 17 giorni
Soggiorni a Mexico City e ad Acapulco e, in più,
CIRCUITO DEL MESSICO e YUCATAN: da L. 371.000
Voli speciali BOAC ogni 15 giorni dal 17 dicembre.

Il successo delle vostre vacanze invernali è sicuro rivolgendovi in tempo al vostro agente viaggi oppure a

KUONI
20121 Milano, corso Venezia 19 - Tel. 794.733
00185 Roma, v. V. E. Orlando 75 - Tel. 465.813

...Fa il mondo più piccolo più belle le vostre esperienze!

ANNUNCI ECONOMICI

DIFENDETE IL VALORE DEL VOSTRO DENARO ACQUISTANDO OGGI UN BEL TAPPETO PERSIANO!

HAAS

da lunedì in speciale vendita l'immenso stock di tappeti persiani, russi, cinesi, afgani, pachistani ed anatolici ai vecchi immutati prezzi.

ALCUNI ESEMPI:

PREGHIERE DORE' EXTRA	153x 90	82.000
KAZAK	268x179	240.000
MELAS ANCIEN	231x134	248.000
SCHIRAZ MECCA	varie misure	25.000 il mq.
BOKARA KARACHI	198x302	245.000
CINESI	parures camera letto	172.000
KASKAY FINE	248x168	167.000
GALLERIE BOKARA KARACHI SUPER	270x 98	143.000
QUM	205x152	185.000
KIRMAN AFSHAR	207x161	183.000
BELUCISTAN		20.000 il mq.
PASSATOIE MELAIR	401x102	155.000
HAMADAN DORE'	246x158	311.000
ABADEH DORE'	199x154	367.000
MESHED BELUCISTAN	90x185	43.000
KIRMAN EXTRA FINE	264x157	538.000
AHTIMIKRA DORE'	183x136	183.000
KULA	297x197	486.000

HAAS, è inoltre la più grande organizzazione europea per la vendita di tessuti per mobili, velluti, tenderie, moquettes, corsie, cretonnes, damaschi, tappeti annodati a macchina, ungheresi, svedesi, peruviani, greci, spagnoli, inglesi, francesi, nell'assortimento più sbalorditivo!

CHI SA COMPERA DA HAAS

a Torino in Via Roma 320 Tel. 542.761

1 — *Commerciali*

2 — *Proposte d'affari e capitali*

FINCOTEX FONDIARIA

FINCOMAY

3 — *Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze*

Via Piedicavallo, 10
(Piazza Rivoli)

LA ZONA:
A 100 metri dalla "Villa Tesoriera", vicino a P.zza Rivoli (dove confluiscono 4 dei più bei corsi di Torino: C.so Francia, C.so Vittorio Emanuele II, C.so Trapani, C.so Lecce), con tutti i servizi propri di una zona così perfettamente urbanizzata.

LA CASA:
Una casa con portineria, ascensore e riscaldamento centrale, ampie e luminose camere; con androne e vano scale completamente rimessi a nuovo.

1 camera, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina e solaio. **L. 4.600.000**

2 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina e solaio **L. 6.700.000**

3 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina e solaio **L. 8.000.000**

Le condizioni di pagamento:
25% quota contanti - **75%** dilazioni fino ad un massimo di 12 anni

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

È TEMPO DI MONTAGNA
MORGEX (VALLE D'AOSTA)

Dopo il successo ottenuto nella vendita dei primi due condomini la Gabetti S.a.S. vi propone l'acquisto di appartamenti nella terza palazzina formante (con le prime due) un lussuoso complesso residenziale.

Residenza "TÊTE D'ARPY" sulla Circonvallazione per Courmayeur. Appartamenti di diverse dimensioni e tagli a partire da **L. 4.800.000.** Contanti, Mutuo fondiario, Dilazioni

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

SERVIZIO PERMUTE

Avete problemi di acquisto immobiliare? Non potete reperire il capitale iniziale necessario ma siete già proprietari di uno o più immobili?

NON IMPORTA!
Dateci in permuta il vecchio appartamento, la Gabetti S.a.S. lo valuterà (nell'acquisto del nuovo) a tutti gli effetti, denaro contante.

gabetti
promozione vendite immobiliari

TORINO - via Mercantini, 5 - Telefono 57.67

MILANO c.so Venezia 5 tel. 77.55 - BERGAMO piazza Matteotti 8 tel. 23.88.90 - VARESE p.za M. Grappa 4 tel. 38.304.3 - COMO ... tel. 27.13.94 - BRESCIA c.so Einaudi 28 tel. 43.900 - CASTELLANZA c/o Maxi Standa tel. 54.75.40 - FIRENZE via de' Lamberti 2 tel. 28.07.18 - 26.13.87 - ROMA c.so d'Italia 39 tel. 85.19 - NAPOLI via Roma 156 tel. 32.51.74 - BARI p.za Umberto 4 tel. 21.67.36 - MESSINA c.so Garibaldi isolato 383 tel. 47.101

SERVIZIO PUBBLICITÀ GABETTI

L'ACQUIRENTE NULLA CI DEVE PER IL NOSTRO SERVIZIO

4 — *Terreni acquisto, vendita*

5 — *Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto*

domande

offerte

7 — *Offerte lavoro e impiego*

operai, autisti, fattorini

ADDETTI/AGGIUSTATORI

EX VIGILI

FUOCHISTI

Siamo fatti così...

...ci piace vincere anche in bellezza.

Troverete la serie di fendinebbia "SIEM" linea PININFARINA presso gli elettrauto e i migliori rivenditori di autoaccessori.

I fendinebbia "SIEM" linea PININFARINA sono studiati per ogni tipo di autoveicolo; Il massimo illuminamento raggiungibile con apertura angolare a tutto campo fino a 180°, il fascio luminoso nettamente delimitato per un ottimo rendimento in ogni condizione di nebbia, l'adozione di lampade allo jodio tipo internazionale H3 e la linea disegnata da PININFARINA ne fanno un prodotto di altissimo contenuto tecnico e stilistico.

L'omologazione internazionale, ne consente l'uso in ogni paese europeo.

SIEM, un grande complesso industriale di dimensione europea al servizio dell'automobile.

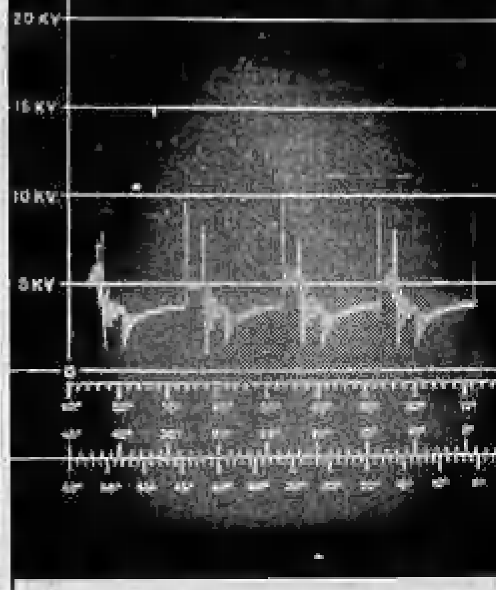
Produce: fari, fanali, fendinebbia adottati dalle più grandi case automobilistiche.

Fendinebbia
siem Linea pininfarina
10070 - Robassomero (To)
Casella Postale 574 Torino

commessi, baristi

impiegati

l'Amico Renault vi aspetta per una 'Diagnosi e Messa a punto' gratis.



I controlli periodici sono indispensabili all'efficienza di un'automobile, per questo il Servizio Assistenza Renault, da vero Amico, vi offre questa straordinaria opportunità. Solo per pochi giorni!

Tecnici specializzati e moderne attrezzature elettroniche eseguono, gratuitamente, sulla vostra vettura: diagnosi elettronica degli organi più importanti e messa a punto completa di controlli e regolazioni. **Dovunque va una Renault trova l'Amico Renault**

RENAULT — stazione diagnosi

Ritirate gli appositi tagliandi allo Stand Renault del 54° Salone di Torino.

Per il servizio Stazione Diagnosi rivolgetevi:

CIRIE' - M. BERRUTTO
Via Lanzo, 58/60 - Tel. 92.49.84

MONCALIERI - RECOM
Via Pastrengo, 35 - Tel. 66.59.16

RIVOLI - A. AIMAR
Via Cavour, 5 - Tel. 95.93.10

TORINO - CAR
Corso Principe Oddone, 30
Tel. 48.02.94

TORINO - GRUPPO MARELLO
Corso Dante, 42/46 - Tel. 69.47.13

TORINO - RENAUTO
Corso Siracusa, 75 - Tel. 32.30.56

Prenotazioni: 1°/30 Novembre 1972

GIOVANE

OFFRIAMO

QUATTRO

SOCIETA'

tecnici

8 — *Piazzisti, rappresentanti*

9 — *Lavori a ore*

offerte

11 — *Personale domestico, portinai, baby sitter*

offerte

15 — *Auto acquisto e vendita*

(Continua a pag. 12)

le borse oggi

Lievi spostamenti al rialzo

A TORINO — La settimana termina con un mercato poco attivo e caratterizzato dalla prevalenza di lievi spostamenti al rialzo. L'apertura è effettuata su basi miste, con qualche titolo realizzato e altri leggermente migliori. Nel «durante» emerge un seguito di oscillazioni, con attività in calando, anche per lo sciopero dei bancari.

La chiusura riprende il tema dell'interessamento dei compratori su parecchie voci di primo e di secondo piano, fatta esclusione per i principali titoli industriali. Bene scambiate Mira Lanza, Immobiliare Roma, Rinascente, Pozzi, Burgo, Lane Borgosesia, Schiapparelli, nonché gli assicurativi in generale.

Nel complesso, il ventaglio dei prezzi da ieri è diffuso e discreto.

Titoli di Stato ed obbligazioni migliori. Dopo Borsa ancora interessato da una certa prevalenza dei compratori.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni: Banca Nazionale del Lavoro 7% 1970 L. 99; Carlo Erba 5,50% '72 convert. 149,20; Coca 7% '72 100,10; Liquigas 7,50% convert. '72 118,50; CC.OP. Ferrovie Stato 7% '72 II 99; Mediobanca-Fingest 7% convertibili 137; Bei 7% '72 100; Città di Genova 7% '72 97,50; CC.OP. Anas 7% '72 97,90; Cis 7% '72 99,40; Mediocredito Centrale 7% '72 I 99,60.

Borsa continua: Fiat ordinarie min. 2290, mass. 2310, ultimo prezzo 2292; Fiat privilegiate min. 1748, mass. 1755, ultimo prezzo 1753; Montedison unico prezzo 441.

Prezzi informativi delle valute raccolte fuori Borsa: sterlina oro vecchio 10.850-11.200; sterlina oro nuovo 9850-10.300; marengo svizzero 9450-9900; sterlina carta G.B. 1380-1415; dollaro carta Usa 580-597; marco germanico 185-187; franco svizzero 156,50-159; franco francese 117,50-120; oro fino 1225-1255; argento 32-34.

A MILANO — La settimana borsistica si è conclusa confermando ancora una volta il carattere selettivo dei movimenti ristretti sempre ai consueti settori e la linea di stabilità sia pure con ristrette variazioni nei due sensi mantenuta dal grosso della quota. Oggi l'attività è risultata moderatamente ridotta a causa dell'assenza dei bancari. Su linea di resistenza i valori industriali piuttosto trascurati si sono posti nuovamente in luce gli assicurativi specialmente le Generali e le Assicuratrice. Molto stabili Centrale, Miralanza, Saffa, Immobiliari e Siderurgici. Ancora molto sostenute le Cucirini. Chiusura equilibrata senza variazioni di rilievo rispetto all'apertura. I movimenti di ripresa sono stati così confermati.

Alcune oscillazioni della mattinata — Senza chiusura: Fiat 2285, 2290, 2291; Montedison 443, 442. Con chiusura: Generali 57.100, 57.200, 57.350; Viscosa 1297; 1292; Toro ord. 15.450, 15.530; Sai 21.890, 21.900; Sacta pr. 828, 828.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 15.000; Aedes 4178; Alleanza 24.800; Anfiteà 1453; Anic 650; Assicuratr. 103.500; Bastogi 1538; Banco Roma 19.260; Beni Stabili 5450; Binda 38.250; Breda 5485; Brioschi 42.800; Burgo 8500; Caffaro 381,50; Cantoni 15.445; Carlo Erba or. 11.400; Carlo Erba priv. 8000; Cascami 3120; Cementir 1331.

Ciga 7289; Cogo 1756; Comit 18.860; Comp. Milano or. 19.730; Comp. Milano priv. 11.190; Comp. Toro ordin. 15.550; Comp. Toro privileg. 10.400; Cond. Acqua 735; Credit 1855; Cucirini 7800; Dalmine 360; De Ferrari 1017; Donzelli 340; E. Marelli 734; Eternit 2500; Falck or. 5484; Falck priv. 5335.

Fiat or. 2290; Fiat pr. 1750.

Finmare 215; Finsider 391; Fisac 683; Fond. Incendio 13340; Fond. Vita 33520; Gavardo 1850; Generalfin 3385; Generali 57330; Gim 3270; Ginori 405; Habitat 2090; Ifi pr. 8420; Ifi 24940; Imm. Roma 585; Indatlfin 7395; Interbanca 34020; Invest 3700; Italcable 3070; Italcementi 26500.

Italgas 820; Italpi 3060; Italsider 556; La Centrale 8600; Lanerossi 3265; L'Ausiliare 4650; Lepetit or. 15300; Lepetit pr. 13920; Linificio 391; Liquigas 382,50; Magneti M. 1291; Magona 2650; Manif. Tosi 1010; Marzotto 1250; Mediobanca 78990; Metalli 2725; Mira Lanza 52000; Mondadori pr. 3260; Montedison 441.

Nebiolo 216; Olcese 280; Olivetti or. 1480; Olivetti pr. 1500; Pacchetti 1034; Pertusola 2740; Pierrel 6803; Pirelli e C. 1885; Pirelli S.p.A. 1170; Pozzi or. 173; Pozzi pr. 288,50; Ras 69.900; Rinascente or. 318; Rinascente pr. 306; Risanamento 8879; Romana Zuc. or. 316; Romana Zuc. pr. 306; Rossari 370; Rotondi 32100; Rumianca 840.

Saffa 1160; Sai 21.900; Sarom 835; S. E. Sardi 3130; Sges 3035; Siele 1515; Sifos 3620; Sip 2197; Snee 1755; Stampati 7918; Stet 3435; Sviluppo 2101; Tecnomasio 503; Tilane 320; Tosi Franco 4560; Trafilerie 555; Un. Manifat. 15.700; Westinghouse 2850.

A GENOVA — La settimana si è conclusa con una riunione del mercato azionario contrastata e su fondo ben tenuto. Ancora in denaro le Nai e le Mira Lanza. Reddito fisso poco variato e trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 8623; Generali 57.050; Ras 69.350; Meridionali 1545; Nai 24.500; Viscosa ord. 1283; Viscosa priv. 896; Finsider 382; Italsider 553; Fiat ord. 2289, ore 12,10; Sip 2199; Montedison 442.

A FIRENZE — Affari scarsi dato anche lo sciopero dei bancari; il mercato ha tuttavia dimostrato dati di sostenutezza, in particolare riguardo agli assicurativi ed ai finanziari.

Bastogi 1550; Centrale 8649; Fondiaria Inc. 13.300; Fondiaria Vita 33.550; Viscosa ordinarie 1285; Montedison 442; Magona 2665; Fiat 2290; Immobiliare 385.

A TORINO

VALORI DI STATO	OBBLIGAZIONI	OBBL. IN VALUTA EST.	OBBL. CONVERTIBILI	AZIONI	OBBL. CONV. A TERM.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Per i prezzi delle Fiat, Fiat priv. e Montedison vedere commento di Torino a fianco.

Discorso del Presidente alla tv

Nixon: "Noi firmeremo solo una pace giusta"

Probabilmente l'accordo definitivo non avverrà prima del 7 novembre - "Non permetteremo che una scadenza elettorale ci costringa a un'intesa che porti soltanto a una tregua"

nostro servizio

Washington, venerdì sera.

Il presidente Nixon ha dichiarato ieri sera che gli Stati Uniti sono pronti a concludere l'accordo di pace per il Vietnam. «Ma non permetteremo — *ha detto* — che una scadenza elettorale o qualsiasi altro genere di scadenza ci costringa ad un accordo che porti soltanto ad una tregua temporanea e non ad una pace duratura».

Nel suo primo discorso politico televisivo della campagna elettorale, Nixon ha dichiarato ancora: «Firmeremo l'accordo quando l'accordo sarà giusto, non un giorno prima. E quando sarà giusto, firmeremo senza un solo giorno di ritardo.

«Abbiamo raggiunto un accordo sostanziale sulla maggior parte dei termini della soluzione — *ha detto il Presidente* —, la soluzione che siamo pronti a sottoscrivere risponderà agli obiettivi fondamentali». *Sono gli obiettivi, ha detto Nixon, da lui stesso illustrati l'8 maggio scorso, vale a dire: liberazione dei prigionieri americani, tregua in tutta l'Indocina, e il diritto del popolo sudvietnamita a decidere il proprio futuro.*

Il Presidente ha detto che «alcuni punti dell'accordo devono ancora essere chiariti affinché siano eliminate tutte le ambiguità». *Ha aggiunto di aver personalmente insistito perché tali ambiguità siano eliminate prima della firma dell'accordo, e per questo motivo gli Stati Uniti si sono rifiutati* «di farsi spingere ad accettare la scadenza arbitraria del 31 ottobre».

Dalle dichiarazioni di Nixon sembra potersi dedurre che una delle ambiguità è costituita dalla tregua in Indocina. Nell'ammettere che i nove punti rivelati da Hanoi erano esatti, il consigliere presidenziale Henry Kissinger riconobbe implicitamente che l'accordo prevede «una tregua entro 24 ore nel Vietnam del Sud» *e non in tutta l'Indocina.*

A coloro che si chiedono perché preoccuparsi di dettagli, una volta raggiunta la sostanza, Nixon ha risposto: «Non vogliamo ripetere l'errore del 1968 quando l'accordo sui bombardamenti fu affrettato, poco prima delle elezioni, senza precisare i particolari.

«Vogliamo la pace, pace con onore, una pace equa per tutti, una pace che duri. Per questo insisto... Nutro fiducia che raggiungeremo presto il nostro obiettivo», *ha detto ancora il presidente, che ha così proseguito:*

«Essi aspetteranno la risposta del popolo americano... a questo interrogativo: dobbiamo avere una pace con onore o una pace con la resa? In passato sempre avete risposto "pace con onore". E dando la stessa risposta ancora una volta il 7 novembre, potrete contribuire ad assicurare che la pace con onore sia ora raggiunta».

(Associated Press - Ansa)

Due suore americane bruciate in un paese del Laos conquistato dai comunisti

VIENTIANE, venerdì sera.

Due missionarie americane, scomparse la settimana scorsa nella provincia laotiana di Savannakhet dopo la conquista di Keng Kok da parte delle forze comuniste, sono state ritrovate morte. Lo ha reso noto oggi un portavoce dell'ambasciata degli Stati Uniti.

Si tratta di Evelyne Anderson, di 25 anni, originaria di Quincy, nel Michigan, e di Beatrice Kosin, di 35.

Il portavoce ha precisato che il medico americano incaricato della identificazione delle salme ha dichiarato che i due corpi sono stati trovati quasi completamente «bruciati». (Ansa)

Un ricercato, a Boscoreale, presso Napoli

Uccide la giovane moglie per gelosia (poi si spara)

dal corrispondente

Napoli, venerdì sera.

A Boscoreale, uno dei centri della fascia vesuviana, a pochi chilometri da Napoli, Umberto Pesacane, 36 anni, ha ucciso con un colpo di pistola al cuore la bella moglie Giuseppina Carotenuto, 22 anni, ed ha poi tentato di uccidersi sparandosi al fianco. L'uomo è in gravi condizioni in ospedale, piantonato dai carabinieri. Il delitto pare sia stato commesso per gelosia. Il magistrato inquirente, dottor Oreste Ciampa, non ha potuto interrogare l'uxoricida e chiarire le circostanze.

Umberto Pesacane era ricercato da oltre un mese. Doveva scontare sei mesi di carcere per vari reati. Ufficialmente svolgeva un piccolo commercio di compravendita di mobili usati, ma in realtà frequentava gli ambienti della «mala» con ruoli secondari. Il suo curriculum è pieno di denunce e di condanne per furti, associazione per delinquere, lesioni, tentati omicidi e contraffazione di banconote.

Per non finire nuovamente in galera e scontare l'ultima condanna, s'era reso irreperibile. Costretto a non farsi vedere in giro aveva abbandonato la casa, in via Marrafossi, la moglie e i quattro figli. Sembra, alla luce delle prime indagini, che fosse tormentato dal pensiero che la donna approfittasse della situazione per crearsi qualche altro legame. Diverse volte sarebbe stato notato nelle vicinanze della sua casa a controllare ciò che accadeva in sua assenza. Ieri il Pesacane, tormentato dalla gelosia e sapendo che l'alloggio era sorvegliato dalla polizia, ha inviato alla moglie un messaggio invitandola ad un appuntamento in una strada solitaria alla periferia del paese.

Marito e moglie si sono incontrati poco dopo la mezzanotte in via Barone Massa. Si presume che Umberto Pesacane abbia accusato la donna d'infedeltà, d'essersi «consolata» con un amante. Il colloquio avrebbe assunto ben presto toni aspri. Ad un certo punto estratta di tasca la pistola di cui andava sempre armato, l'uomo ha sparato contro la moglie. Il proiettile ha spaccato il cuore della Carotenuto che si è accasciata in una pozza di sangue.

Alla vista della donna agonizzante ai suoi piedi il Pesacane, rivolta l'arma contro se stesso, ha lasciato partire un secondo colpo. Gli spari hanno richiamato l'attenzione di un automobilista di passaggio, che ha soccorso i due trasportandoli in ospedale. Giuseppina Carotenuto è giunta già morta.

Gli inquirenti sospettano che, al tragico appuntamento fra marito e moglie, sia stata presente qualche altra persona e che il ferimento di Umberto Pesacane non si debba attribuire a un tentativo di suicidio. I sanitari gli hanno riscontrato una lesione d'arma da fuoco al fianco sinistro all'altezza della milza e la natura della ferita darebbe adito a questo sospetto.

a. l.

Uno studente lucchese a Viareggio

Ridotto in fin di vita da un caro amico?

Ferito con 4 colpi di pistola - Sulla sua auto indumenti femminili - Sospetti su un genovese

dal nostro corrispondente

VIAREGGIO, venerdì sera.

(f. g.) Alberto Frediani, 21 anni, lo studente di Lucca trovato lungo la strada del Monte Quiesa, ferito da alcuni colpi di pistola, non ha detto tutta la verità. Questa è l'impressione della polizia che non ha ancora potuto interrogarlo a fondo. Il giovane, che stanotte è stato sottoposto a intervento chirurgico, aveva detto di avere dato un passaggio ad un autostoppista sconosciuto che gli aveva sparato per rubare l'auto.

Ora è stata ritrovata la vettura del Frediani, una «500»: all'interno c'erano una parrucca, due borsette da donna ed altri oggetti femminili. Dell'aggressore nessuna traccia.

Il giovane che ha sparato, gettato il corpo del Frediani a lato della strada, ha raggiunto Viareggio, dove ha fatto il pieno di benzina senza pagare, poi ha proseguito fino a Borghetto Vara, dove si è disfatto dell'utilitaria.

La madre del Frediani ha detto che il giovane aveva un amico inseparabile che risiede a Genova. La polizia ha indirizzato le indagini in questa città e rintracciato un ragazzo, certo E. S., abitante in Vercilia, in un primo tempo fermato.

Stanotte presso il casello Bologna-Sud

Tre morti in uno scontro sull'autostrada del Sole

dal corrispondente

Bologna, venerdì sera.

(g. r.) Tre morti sono il tragico bilancio d'un incidente accaduto stanotte, sulla corsia sud dell'Autostrada del Sole, nei pressi del casello Bologna-Sud, in località Cantagallo. Due delle vittime non hanno ancora un nome, essendo state trovate prive di documenti.

Un autocarro della ditta di traslochi Fratelli Puma, con sede a Roma, percorreva a velocità alquanto sostenuta la corsia discendente dell'autostrada, allorché, per cause ancora da accertare è andata ad urtare la parte posteriore del rimorchio d'un autotreno targato Alessandria. L'urto è stato violentissimo ed ha avuto tragiche conseguenze per i tre uomini che occupavano la cabina di guida dell'automezzo romano.

Due di essi sono rimasti uccisi all'istante mentre il terzo, il trentaquattrenne Vincenzo Puccetti, residente a Roma, scaraventato fuori dalla cabina è finito sull'asfalto. Raccolto e trasportato all'Ospedale Maggiore di Bologna, anche il Puccetti è deceduto per le gravi ferite riportate.

Le salme dei due sconosciuti sono state trasportate, come quella del Puccetti, all'obitorio. Si ritiene che i loro documenti siano ancora tra il groviglio delle lamiere dell'automezzo la cui cabina di guida è stata sventrata. Si suppone che due delle vittime siano gli autisti ed il terzo un accompagnatore o un facchino addetto al carico.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

(Segue da pag. 9)

È mancato il

Dott. Prof. Ruperto Nonna

Lo piangono la moglie Severina Tardani, le figlie Maria Teresa e Ester, genero, cognati, nipoti e cugini. Funerali sabato 4 novembre alle ore 10,15 via Santena Ospedale Molinette.
— Torino, 3 novembre 1972.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della dipendente Ester Nonna per la morte del padre

Dott. Prof. Ruperto Nonna
— Torino, 2 novembre 1972.

Partecipano al dolore di Ester: Giovanna Asia, Davide Fiammengo, Enrico Ballarini, Fiorenza Buonaventura, Coniugi Bosco, Piero Coppi, Giovanna Dezzutto, Sergio Favero, Marisa Finazzi, Gianfranco Gironda, Graziella Lorenzoni, Luisa Feron, Elvira Scarampi, Coniugi Bellone, Diego Vergnano.

Gli amici Rina Aldo Alunni, Mirella Georges Fiora, Carlo Oscar Ricci, Rinda Giovanni Bellone, Dino Bellini, Nisse Castroni, partecipano con commosso, profondo dolore al lutto dei familiari per la tragica scomparsa di

Enrico, Tilli Spantigati
— Roma, 3 novembre 1972.

Vittorio e Mariarosa Faccioli, Franco e Alessandra Serai, Giancarlo Cecchia, Lina Faccioli con Mariateresa e Maria partecipano al dolore delle famiglie Ciarli e Spantigati.
— Alessandria, Vercelli, Roma, 2 novembre 1972.

Alle famiglie Spantigati-Ciarli si uniscono nel piangere la tragica scomparsa dell'amico

Enrico Spantigati

e della di lui consorte

Fiorenza Spantigati Ciarli

gli amici: Ernesto e Nella Berni, Giovan Battista e Carla Casone, Alessandro Gandini, Luciano e Angiolina Ghione, Teresio e Ada Marchino, Alfredo e Emilia Re, Ettore Regaldi, Anna Wolf Ferrari.
— Alessandria, 3 novembre 1972.

L'avv. Armando Bianchi e il dott. Luciano Ghione stringono alle famiglie Ciarli e Spantigati il loro profondo cordoglio per l'improvvisa tragica scomparsa dei coniugi

Ing. Enrico Spantigati
e
Fiorenza Spantigati Ciarli
— Alessandria, 2 novembre 1972.

Si associano nel dolore: Anna Maria Negro Mallandri, Luisa Pagella, Emilia Ponti Valsecchi.

Commossi partecipano al cordoglio degli amici Spantigati-Ciarli le famiglie: Albini, Amisano, Ariotti, Arleoni, Balbiano, Berti, Giovanni Bezzioni, [illegible], Bianci, Boveglio, Botticino, P. Brusi, Caracciolo, Cazzola, Giovanni Croci, De Bernardi, F. Ferrario, Gabey, Garberino, Ettore Gardieri, G. B. Gatti, Gazzaniga, Giolotta, Gorlati, Salvemini, [illegible], [illegible], Mazzoni, E. Melchiorri, F. Melchiorri, Migliacci, Pietro Mignone, Mignotti, L. Poggio, Pittaluga, Rinaldi, Ruggiero, P. Rossi, Sartia, Scotti, Spandonari, Torriani, Valdata, Zaio.
— Alessandria, 3 novembre 1972.

Le famiglie Maria e Giorgio Betti si associano al dolore dei familiari per la sciagura che ha colpito le famiglie Spantigati e Ciarli.

Il Consiglio di Amministrazione e il Personale dell'Ospedale Civile di Ivrea partecipano al lutto del dott. Giuseppe Trompetto e della signorina Adriana Trompetto per la morte del loro caro papà

Adelmo Trompetto
— Ivrea, 2 novembre 1972.

Partecipano al dolore di Adriana: Mariangela Basta, Ottavia Brunella, Marina Cogliandoli, Margherita Gastaldo, Miranda Garavoni, Giuliana Giacchetto, Lorenzo Gillio, Vittoria Guaraldo, Giuseppe Gazzaniga, Filippo Peverallo, Giovanna Pellerole, Paola e Giuseppina Perdichizzi, Edda Regruto, Clara Rogna, Mariangela Roccaga, Giuseppe Scoffio, Walter Valliero.

Partecipano al dolore dell'amico Giuseppe i colleghi: Maurizio Dolcemare, Enrico Tamparini, Giovanni Martinelli, Mario Priano.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Romero ved. Pagliero

Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 4 corr. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione via Susalotto 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1972.

Mariuccia Verderone e Florise Ferrero si uniscono al dolore della famiglia Romero.

I Dipendenti della Ditta Domenico Romero partecipano al lutto.

Giuseppina e Giuseppe Bertinetti partecipano al dolore della famiglia Romero.

Cristianamente è mancata

Assunta Monticone ved. Longo Vaschetti

Addolorati lo annunciano i figli con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 3 novembre alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Cottolengo.
— Torino, 3 novembre 1972.

Cristianamente è mancata

Paola Fassio ved. Antonietti

[illegible]

Confortata dalla fede e dall'affetto dei suoi cari è cristianamente mancata

Lidia Rivella n. Frellone

anni 44

Lo annunciano il marito Angelo, i figli Bruno e Anna Maria, la mamma Delfina Rovella, il fratello Giuseppe, i nipoti, cognato, cognate, nipoti, zia, cugini, parenti tutti. Funerali ad Antignano d'Asti sabato 4 c.m. ore 10 dal Perosini. Servizio pullman da via Boston 93 ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1972.

I titolari e dipendenti della Società R.L. Carta Ferrero partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita dell'amico

Piero Martini
— Carmagnola, 3 novembre.

I fratelli Rivera e famiglia si associano al dolore della famiglia Martini per la scomparsa dell'amico PIERIN.

Improvvisamente è mancata

Prima Majna in Bergano

Angosciati l'annunciano il marito Giovanni, i figli Agostino e Maria con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì ore 15 parr. Gesù Adolescente. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 novembre 1972.

È mancato

Renato Rastelli

Lo annunciano la moglie, figlio, fratello, nuora, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 dall'ospedale Maroni v. [illegible].
— Torino, 3 novembre 1972.

Gli zii, Constantino, Salvatore, Gaetano insieme a tutti i cugini prendono viva parte alla scomparsa del loro caro congiunto

SENATORE DOTTOR
Antonino Maccarrone
— Pisa, 2 novembre 1972.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Pilone in La Feria

anni 38

Angosciati la piangono: marito, mamma, papà, suocera, cognati, e parenti tutti. I funerali sabato alle ore 8,30 dalla parrocchia di N.S. della Salute. Indi la cara Salma verrà trasportata a Valduggia. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 novembre 1972.

Prendono viva parte al dolore di Salvatore, Ernesta e Francesco Ceriano, Liliana e Corrado Rovere, Lidia ed Edoardo Dalla Santa.

Piero, Rita Bigliz e figli piangono la scomparsa della figlioccia GEMMA.

Si uniscono al dolore le famiglie Cravero, Dunsecco e Rusini Bigliz.

Amici e Colleghi della CEAT con profondo dolore si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa della indimenticabile

Gemma Pilone

Enzo Fedeli, Paola Lucchini, Giovanna Cerrone, Anna Ottino, Marilena Cadrian, Giulia Bongiovanni, Elisabetta Ferrari, Marialuisa Giliardi, Mirella Musolesio, Beatrice Crova, Marosa Serio, Giovanna Vaccarino, Piera Boveri, Luigi Scansetti, Cesare Arcozzi, Mirella Babbuni, Luigi Re, Mariacristina Ciabattini, Luciana Collina, Giuseppemario Dilorio, Luciana Richard, Giovanni Sola, Adriana Val, Caterina Viale, Clara Meinardi, Michelina Gallo, Luigi Corra, Ennio Depergola, Piero Femallio, Carla Accastello, Liliana Bianco, Sandro e Liliana Chiapirotti, Germano e Olimpia Fodura, Marilena Depedrini, Renata Salinetti, Annamaria Toccinetti, Luigina Serra, Fiorentina Camoglio, Maria Malinas, Elena Pesto, Ornella Sandini, Silvana Balsamo, Gillian Woods, Jennifer Rucchio, Franca Bella, Mariagrazia Mirar, Carmen Agliro, Irene Dogani, Filomena Fornitallo, Marosa Giordano, Maria Magri, Lodovica Moroni, Graziella Muccinetto, coniugi Nicco, Carla Rus, Laura Terzi, Doris Valsecchi, Annamaria Valbene, Francesco Carrano, Gemma Mola, Lena Clarico, Mario Renzi, Sergio Carrera, Franca Demarie, Giorgio Beroni, Piergiorgio Bianco, Piero Valdemo, Marialuisa Franchiotto, Rosanna Valsecco, Rosalba Valvellini, Mariarosa Corti, Giovanna Fornigatti, Carla Bucchini.
— Torino, 3 novembre 1972.

Piangono la perdita della cara amica GEMMA: Maria Bravin, Gianna Botta, Concettina Canova, Enzo e Franca Cazzola, Angelo e Lucia Cristofanelli, Filippo e Adelia Chimilasco, Vincenzo e Vittoria Carpinlo, famiglia Ines, famiglia Mariel, Enzo e Bianca Marinelli, Marisa Rollo Dondolello, Giovanni e Emilia Serrell, Stefano e Paola Serrell, Luciano e Luciana Vigna, Bebbo e Maria Virgilio.

I cugini Massimo Rinieri, Luigi, Piero e Marisa prendono parte al dolore delle famiglie La Feria e Pilone.

Sono affettuosamente e profondamente vicini a Salvatore La Feria le famiglie: Marvel, Gilardi, Sariglia, Gilla.

L'Istituto Methodo partecipa al dolore del prof. Salvatore La Feria.

Preside, Professori, Personale, Alunni Scuola Media «Casella» sono particolarmente vicini al caro professore Salvatore La Feria nel giorno della sua angoscia.

Condomini, inquilini di via Villar 14 partecipano al grande dolore del professor La Feria e genitori.

[illegible] è mancato il

COMMENDATORE
Guido Riccardo Alloatti
Ragazzo del '99
Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno dolorosa annuncio la moglie Pina Maglia, nipote, nipoti, cugini. Funerali in Villastellone sabato 4 corr. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento ai dott. Tullio Salimbeni per le assidue e amorevoli cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bordighera, 2 novembre 1972.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici: famiglia Lanzi, famiglia Manzin, famiglia Figalla, famiglia Mariani, famiglia Preno, famiglia Parodi, famiglia Balbo, famiglia Tranin, famiglia Soriano, famiglia Versellini, famiglia Verona, famiglia Ostiglio, famiglia Sterdoro, famiglia Carlovaria Federico, famiglia Peracchione.
— Bordighera, 2 novembre 1972.

Partecipano al grande dolore gli amici Mariuccia Vassero, Franco Mariateresa Rossini, Sterdoro-Figalla.

Maria Paloma vedova dott. Bersolotto Sterdoro, Antonangiolo e Mignon, Teresina e Natale Ganglio piangono la scomparsa dell'indimenticabile amico

Cav. Guido Alloatti

e si uniscono al dolore della cara signora Pina.
— Piobesi, 2 novembre 1972.

Guido Severino Candeliere e famiglia partecipano al dolore di Pina.

Gianni e Giuseppe Messale, Guido e Angiolina Messale, Alfredo Rista e famiglia, Luigi Noceras e famiglia partecipano con profondo dolore la scomparsa del caro amico

Guido Alloatti
— Moncalieri, 2 novembre 1972.

Nini Pellin prende viva parte al dolore per la scomparsa del

CAVALIER
Guido Riccardo Alloatti
— Moncalieri, 2 novembre 1972.

Il Gruppo Bocciofilo Moncalierese partecipa con dolore la dipartita del suo segretario

CAVALIER
Guido Riccardo Alloatti
— Moncalieri, 2 novembre 1972.

Partecipano al dolore: Angelo Baccardo, Rag. Giuseppe [illegible] e famiglia.

La cognata Nina ed i nipoti Umberto, Bruna, Mariateresa, Mario e famiglie si uniscono al dolore della zia Pina.
— Torino, 2 novembre 1972.

Prendono parte al dolore di Pina, la zia Ida Rista ved. Arpino ed i cugini Mario, Capello e figli ed ing. Riccardo Arpino e famiglia.
— Savona, 2 novembre 1972.

La Ditta Branciaroli - Riccomagno si associa al dolore del dott. Giorgio per la scomparsa della moglie signora

Angela Biraghi nata Allocco
— Torino, 2 novembre 1972.

Carola, Giulio Lattes e figlia, Mario, Marisa Crucchi e figlie partecipano commossi al lutto di Danilo e Andrea per la scomparsa della cara zia

Lina Altano
— Torino, 3 novembre 1972.

«L'uomo è simile ad un soffio, i suoi giorni sono un'ombra che passa»
(Salmo 144, 4)

Per volere di Dio ha concluso il suo transito terreno il cristiano

Domenico Muccini

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinto, ne danno l'annuncio in tristezza: la moglie Lina Mosca, i figli Anna con il marito Paolo Bolini della Predosa e Mario con la moglie Marcella Caiotto, i nipoti Beppe, Elena, Enrico, Emanuela ed Isabella; il fratello Emilio con le famiglie; la cognata Nuccia con le famiglie, Piera con il marito Vincenzo Borgarello; i parenti tutti. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia a Moncalieri.
— Pino Torinese, 31 ottobre 1972.

L'ing. Daniele A. Dossetti ricordando i lunghi anni di collaborazione dell'

AVVOCATO
Domenico Muccini

quale direttore commerciale della Microtecnica S.p.A., insieme ai congiunti prende vivissima parte al dolore della famiglia per la sua perdita.
— Torino, 2 novembre 1972.

Presidenza, Direzione e Dipendenti della Microtecnica partecipano con sincero cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa dell'

AVVOCATO
Domenico Muccini

per molti anni Direttore Commerciale della società, e ne ricordano l'opera fervida e costruttiva data allo sviluppo delle attività aziendali.
— Torino, 2 novembre 1972.

Cesare Barraga, Luciano Boeris, Eugenio Bogaro, Luigi Ella, Renato Cilly, Pietro e Carla Mosso, Guido Polanco, Angelo Spinoglio, Giorgio Stalaseccio, Enrico Wrede che lo ebbero in altissima stima quale collega di speciale valore professionale e di rare qualità umane, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO
Domenico Muccini

già Direttore Commerciale dell'Azienda
— Torino, 2 novembre 1972.

Enrica ed Eder Rava, Marita e Federico Cappablanca, Lina e Beppe Bagnato sono affettuosamente vicini alla signora Muccini, ad Anna e Mario.

Partecipano affettuosamente al dolore di Anna e della sua famiglia: Vanna Ajmone Marsan, Franco Elena Brera, Lino Rosetta Dezzuto, Aldo Elena Gatta, Anna Righetti Sereno, Carlo Ada Sobrero.

La Presidenza, la Direzione ed il Personale del Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni (C.S.E.L.T.) prendono viva parte al dolore dell'ing. Mario Muccini, vice direttore di ricerca, per la grave perdita del PADRE.

I Colleghi del Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni (C.S.E.L.T.) partecipano con animo commosso al lutto che ha colpito la famiglia dell'ing. Mario Muccini.

Teresa, Enrica, Franco Nosei, partecipano commossi al grande dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: Sereno, Calamo, Ferretti, [illegible], Scoiglallini, coniugi Bianco.

Le amiche di sempre partecipano al dolore di Lina e famiglia: Ernes Becco, Pina Calmen, Piera Tellia, Mariangiola Giordano, Anna Negro.

Elisabetta e Giuseppe Galatte prendono parte al dolore della famiglia Muccini.

Franco Solegardi, Eddy Zavanari, Adolfo Molelo partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile fraterno amico

Avv. Domenico Muccini
— Torino, 2 novembre 1972.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Colombo

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlio, nuora, gli affezionatissimi nipoti Sergio e Marisa, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Alfredo Malfà per l'assidua assistenza. Funerali oggi, venerdì, ore 14,30, partendo da via Monte Albergian 4.
— Torino, 1 novembre 1972.

Prendono parte al dolore dell'amico Luciano Colombo i colleghi: Piero Scovero, Livio Bianciotto, Marino Chiono, Aldo Martini, Rolando Musso, Giuseppe Occelli, Franco Pascotto, Luigi Zoppi.

Partecipano al lutto del loro condirettore Luciano Colombo i Dipendenti del Credito Italiano, filiale di Cuneo.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata

Giacinta Lazzarino ved. Morello

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Annamaria col marito Mario Giacone e figli Piero e Giorgio, la sorella Lina ved. Kulot e famiglia, le cognate: Adelina Morello, Vasa Vanone ved. Lazzarino e figli, Mimia Bocciante e famiglia, tutti i parenti e le affezionate Maddalena Bussano e Carmela Valsegna. Un ringraziamento particolare ai dott. Perola che l'ha affettuosamente curata. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Chiesa parrocchiale Santa Maria delle Rose. Non fiori ma opere buone.
— Torino, 3 novembre 1972.

Tragicamente è mancato

Aldo Viola

anni 28

Lo piangono la moglie Marisa Bati, la figlia Manuela e Sonia, mamma, papà e parenti tutti. Funerali in Lopai sabato pomeriggio dall'abitazione strada Baugiotto 22.
— Torino, 2 novembre 1972.

Le Acciaierie Ferrero S.p.A. si associano al dolore della famiglia per la dipartita di

Aldo Viola
— Torino, 2 novembre 1972.

La famiglia Dapeiria desolata piange l'amico ALDO, affettuosamente vicina alla famiglia Viola.

L'Asilo Infantile Umberto I, Presidente, Consiglieri, Rev. Suore, Personale, con profondo dolore partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del benemerito Consigliere e benefattore

Cav. Francesco Martini
— Torino, 2 novembre 1972.

Gigi e Franca Rivoira, Santino e Maria Teresa Rivoira profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia Martini per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Francesco Martini
— Torino, 2 novembre 1972.

Roberto e Laura Sabbione partecipano commossi al dolore di Sandro e familiari per la scomparsa del padre

Pietro Ramoino
— Torino, 2 novembre 1972.

Il Personale dipendente della Commissionaria Fiat Servizio spalleggiatore partecipa al dolore del controllore rag. Sandro Ramoino per la scomparsa del padre

Pietro Ramoino
— Torino, 2 novembre 1972.

Le famiglie Carval e De Zocci partecipano al dolore di Marisa e Gianni per la perdita del papà

Carlo Berbotto
— Torino, 2 novembre 1972.

La famiglia de Barberis partecipa al lutto della famiglia Verrugno per la scomparsa del Signor

Carlo Berbotto
— Torino, 2 novembre 1972.

I veterinari della Val d'Aosta partecipano al lutto del collega dott. Lorenzo Gonrad, veterinario condotto di Morgex, per il decesso della mamma

DOTT.A SIG.RA
Giuseppina Rinella ved. Gonrad
— Aosta, 2 novembre 1972.

Antonietta Destefanis Palazzo
e nipoti

Torino - Corso Siccardi 11
Telefono 540.405 - 542.808

Valsalice

panoramici, soleggiati, ottimamente rifiniti, appartamenti in palazzine:

— mq 220 salone, tre camere padronali, disimpegno notte con finestre due bagni padronali rivestiti a tutt'altezza, tinello, cucina abitabile, camera e bagno servizio, doppio ingresso; grandi terrazzi con fioriere;

— mq 260 ampio salone con vetrate thermopane, quattro camere, spogliatoio, tre bagni; office, cucina, doppio ingresso, terrazzi grandi o giardino in proprietà esclusiva nel

centro residenziale San Giacomo

CORSO MONCALIERI signorile, nuova costruzione; soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi bagni, ampio ingresso, ripostiglio, autorimessa, parco condominiale, 32.000.000 compreso mutuo.

CORSO VITTORIO EMANUELE (Boringhieri) panoramico salone, due camere, cucina, doppi servizi, autorimessa 23.000.000, costruzione 1955. Corso Ferrucci, conveniente alloggio soggiorno, tre camere, camera servizio, cucina, doppio ingresso 18.000.000 con mutuo.

VIA DROVETTI alloggio signorile, due grandi camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ingresso 15.500.000 compreso mutuo costruzione 1965.

STRADA DEI BIASONI in palazzina signorile appartamento soggiorno-ingresso, ampia camera con bellissimo bagno, tinello, cucinetta, ripostiglio, terrazzo, autorimessa 19.500.000 compreso mutuo.

VIA VALGIOIE salone, tre camere, ampia cucina, ripostiglio due bagni, grande ingresso; costruzione 1962, 25.000.000 compreso mutuo.

CORSO GIOVANNI LANZA per ufficio: salone, 3 camere, ampio ingresso, servizio 18.000.000 in palazzina signorile.

LUNGO PO ANTONELLI panoramico due camere, tinello, cucinino, ingresso ampio, bagno 16.000.000 compreso mutuo.

VIA TORRICELLI signorilissimo due grandi camere, cucina, cucinetta, ampio ingresso, bagno, ripostiglio 19.000.000.

CORSO TRIESTE panoramico, signorilissimo appartamento grande salone, camera, cucinetta, ingresso, con particolari rifiniture interne anche di arredamento, 18.000.000 compreso mutuo.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO signorilissimo appartamento grande salone, sei camere, cucina, tripli bagni, grande entrata, doppio ingresso.

VIA BLIGNY signorile appartamento in antico palazzo: grande salone angolare, cinque camere, camera servizio, cucina, doppi bagni in ottime condizioni; autorimessa, 20.000.000 compreso mutuo.

VIALE XXV APRILE in palazzina panoramico, signorile appartamento con giardinetto in proprietà e grande terrazzo: salone, quattro ampie camere, doppi bagni, cucina; autorimessa per due vetture, 40.000.000 compreso mutuo.

CORSO MONCALIERI signorilissima palazzina di nuova costruzione: appartamento grande salone, quattro camere, cucina, ménage, camera servizio, tripli bagni, mansarda da collegare di circa mq 180; grandi terrazzi, autorimessa per tre vetture, parco condominiale, mutuo S. Paolo.

LUNGO PO ANTONELLI ultimo appartamento mq 180 salone, tre camere padronali con bagni, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, acqua calda centralizzata, portineria, ascensore automatico, nuova costruzione, caratteristiche molto signorili; mutuo S. Paolo.

STRADA VAL S. MARTINO inferiore in palazzina di nuova costruzione salone, due camere, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, autorimessa; servizi generali centralizzati con altre due palazzine, giardino condominiale recintato, giochi bimbi; mutuo S. Paolo.

VILLE in San Vito, Valsalice, Sasai, Frossasco, Strada degli Alberoni e altre località di tutte le dimensioni con prezzi convenienti; finiture e caratteristiche particolarmente signorili ed accurate; posizioni residenziali...

CORSO MEDITERRANEO (Crocetta) signorile, recente, appartamento salone due camere, cucina, bagno, ampio ingresso, ripostiglio, costruzione 1968; mutuo S. Paolo.

La Citroën GS. Trovate meglio.

Citroën GS: 1015 cm³, 61 CV SAE, 150 km/h circa. Servofreno, sospensione idropneumatica.

FRANSCAR

CITROËN GS

C.so Vitt. Emanuele 206/208 - Tel. 758.282, 740.587
C.so Sebastopoli 272 - Telef. 323.893, 323.895

ANNUNCI ECONOMICI

15 Auto acquisto e vendita

(Continua da pag. 10)

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Case e alloggi, acquisto

[illegible]

19 Case e alloggi, vendita

[illegible]

[illegible]

20 Alloggi domanda affitto

[illegible]

21 Alloggi offerta affitto

[illegible]

le migliori marche di **moquettes**
a Torino...
da bijno
c.Vitt. Emanuele 24/24 bis Torino tel. 832617/830747

TUTTA LA GAMMA Ford RINNOVATA!
Motori più potenti, interni più lussuosi

tentazione Ford 73

In occasione del 54º SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTO dal 1 al 12 Novembre, a titolo di sconto speciale

6 mesi di ASSICURAZIONE (RC) GRATIS
a chi acquista una Ford nuova

ESPOSIZIONI E PROVE:
TORINO: CORSO AGNELLI 22 - CORSO P. EUGENIO 11
MONCALIERI: CORSO ROMA 11 APERTO MATTINATE FESTIVE

Ford **ATAUTO**

[illegible]

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

[illegible]

23 Camere mobiliate, pensioni

[illegible]

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture casa

[illegible]

26 Igiene, terapie, massaggi

[illegible]

36 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Aste, antiquariato, oggetti d'arte, restauri

[illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]